ASSICURAZIONE GRANDINE E AVVERSITA' ATMOSFERICHE 2026

In conformità a quanto previsto dal D.lg. 26 marzo 2018 n.32, al D.lg. 29 marzo 2004 n.102 e 82 del 18 aprile 2008 e dal REG. UE n. 2115/2021 – Dal Piano strategico della PAC 2023-2027 e successive modifiche.

POLIZZA COLLETTIVA – RISCHI AGEVOLATI
N° 0606A/ A044S/ E2026
data effetto 26.02.2026 data scadenza 31.12.2026

Compagnia	Consorzio di Difesa
Generali Italia	**0606A CODIVE VERONA**
C.F. 00409920584	**Cod fisc/P.Iva**
P. Iva 00885351007	**03211070234**

GENERALI ITALIA, - prende atto che il Consorzio di Difesa in indirizzo - di seguito indicato Consorzio - ha deliberato di ricorrere per la difesa contro i danni da:
grandine, alluvione, siccità, gelo e brina, eccesso di neve, eccesso di pioggia, venti forti, colpo di sole / vento caldo e ondata di calore, sbalzi termici, **diversamente combinati,** alla copertura assicurativa collettiva delle produzioni:

ARBOREE ED ERBACEE

degli associati al predetto Consorzio, alle condizioni, modalità e tariffe concordate.

Generali Italia presta le singole coperture assicurative mediante l'emissione di un Certificato d'Assicurazione che, se sottoscritto dall'Assicurato, dall'Intermediario Assicurativo e convalidato per accettazione da parte del Consorzio, costituisce valida adesione alla Polizza Collettiva.

COPERTURE PRESTATE:

Tipologia A sulle rese per l'insieme delle avversità catastrofali, di frequenza e accessorie:

- grandine,
- alluvione,
- siccità,
- gelo e brina,
- eccesso di neve,
- eccesso di pioggia,
- venti forti,
- colpo di sole / vento caldo e ondata di calore,
- sbalzi termici

Tipologia B sulle rese per l'insieme delle avversità catastrofali e almeno una di quelle di frequenza:

- siccità
- gelo e brina,
- alluvione
- **ed almeno una tra**:
- grandine (garanzia obbligatoria)
- venti forti
- eccesso di pioggia
- eccesso di neve

Tipologia C sulle rese per una o più delle avversità di frequenza e delle avversità accessorie:

- grandine (garanzia obbligatoria)
- venti forti
- eccesso di pioggia
- eccesso di neve
- sbalzi termici
- colpo di sole / vento caldo e ondata di calore

Tipologia D: sulle rese per l'insieme delle avversità catastrofali

Tipologia E: sulle rese index based

Tipologia F: semplificata a copertura solo della mancata resa quantitativa per le avversità catastrofali ed eventualmente una o più delle avversità di frequenza e accessorie, con riferimento ai valori indice per il calcolo del valore assicurato.

La presente polizza collettiva è composta dalle seguenti parti:

1. **ACCORDI GESTIONALI ED AMMINISTRATIVI** .....
2. **APPENDICE – DEROGHE ALLE CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE** .....
3. **ALLEGATO N.1 – PREZZI DI ASSICURAZIONE DEI PRODOTTI** .....
4. **ALLEGATO N.2 – TARIFFE E FRANCHIGIE** .....
5. **ALLEGATO N.3 – ELENCO TERZI PERITI** .....
6. **ALLEGATO N.4 – CONDIZIONI SPECIALI – ADDENDUM** .....

Mogliano Veneto, lì 20 luglio 2026

CONSORZIO DI DIFESA

Condifesa Verona CODIVE Il Presidente

GENERALI ITALIA

ANDREA GHINASSI

Firmato da Andrea Ghinassi
Data: 14/09/2026 14:37:13 CEST

Firmato da DANIELE CACEFFO
Data: 15/09/2026 11:18:19 CEST

1. ACCORDI GESTIONALI E AMMINISTRATIVI

1) TERMINE DI ACCETTAZIONE DEI RISCHI

La presente polizza collettiva ha effetto dalle ore **12.00 del 26.02.2026** sempreché si sia verificato quanto previsto dalle Condizioni Generali o Speciali di Assicurazione per il singolo prodotto.

Il termine inderogabile di accettazione dei certificati è definito per tipologia di prodotti attraverso il PGRA, e sue successive modifiche o integrazioni, come di seguito:

a) colture a ciclo autunno primaverile	31 marzo
b) colture permanenti	30 aprile
c) colture a ciclo primaverile e olivicultura	30 giugno
d) colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate	15 luglio
e) colture a ciclo autunno invernale e colture vivaistiche	31 ottobre
f) Per le colture che appartengono ai gruppi di cui alle lettere c) e d) seminate o trapiantate successivamente alle scadenze indicate, entro la scadenza successiva	

2) MODALITÀ DI ASSUNZIONE DEI RISCHI - REDAZIONE DEI CERTIFICATI DI ASSICURAZIONE

1. I certificati di assicurazione compilati in ogni loro parte per ciascuna partita assicurata, **in base alle dichiarazioni o alla documentazione forniti dal Socio, con l'indicazione dei dati catastali e la superficie espressa in ettari, che devono essere desunti dal fascicolo aziendale aggiornato,** devono riportare l'indicazione del Comune, della specie e della varietà e relativo codice e, per le specie arboree, il numero di piante. Devono essere firmati dal Socio e dall'Agente di Generali Italia e sono redatti in cinque esemplari e consegnati al Contraente per la convalida. Una volta convalidati il Consorzio trattiene una copia, le restanti quattro copie sono così destinate: una a Generali Italia – P&C Agricoltura Rischi Atmosferici, tre all'Agenzia (di cui una a disposizione dei periti, una per il Socio ed una per l'archivio d'Agenzia).

2. I certificati sono accompagnati da apposita autocertificazione sottoscritta dal Socio.

3. La firma dell'Agente apposta sul certificato di assicurazione garantisce anche che la firma dell'Assicurato è valida.

4. Le superfici riportate devono corrispondere a quelle indicate nel Fascicolo Aziendale. In caso di contrasto, se il Contraente è a conoscenza di eventuali discordanze si impegna a segnalarle all'Intermediario Assicurativo al fine di apportare i dovuti adeguamenti ed eventualmente procedere alla ristampa del Certificato d'Assicurazione che deve essere nuovamente sottoscritto dall'Assicurato.

5. L'Intermediario Assicurativo collabora al fine di far sottoscrivere al Socio la prevista dichiarazione predisposta dal Contraente, che fa pervenire al Consorzio di Difesa in occasione della consegna dei Certificati di Assicurazione.

6. Il Consorzio provvede a comunicare alle Agenzie i dati di iscrizione al Consorzio relativi ai nuovi Soci.

7. Il Consorzio comunica a Generali Italia – P&C Agricoltura Rischi Atmosferici - e per conoscenza all'Agenzia, **entro e non oltre 15 giorni** dalla data di notifica, l'accettazione dei contratti contenuti negli elenchi di copertura (A500)

8. L'Agente fa pervenire al Consorzio i certificati di assicurazione accettati **entro 15 giorni** dalla data di notifica degli stessi.

9. I certificati di assicurazione, convalidati dal Consorzio, **entro 15 giorni** dal loro ricevimento, sono ritirati dall'Agente.

10. La copia del certificato di assicurazione, di competenza del Socio, è restituita all'Assicurato, a cura dell'Agente, entro il termine massimo di **30 giorni** dalla data di sottoscrizione del certificato stesso.

3) ELENCO RIEPILOGATIVO

In base ai dati indicati sui certificati di assicurazione, sono emessi i rispettivi elenchi riepilogativi che tengono conto delle eventuali riduzioni dei valori assicurati, con conseguente storno della quota del premio complessivo.

4) COMPUTO E PAGAMENTO DEI PREMI

Il premio è calcolato in base ai valori assicurati, ai tassi, ai sovrappremi ed alle riduzioni secondo le garanzie prestate.

Eventuali errori o discordanze riscontrate nel reciproco scambio di corrispondenza/tabulati devono essere segnalati dal Consorzio Contraente a Generali Italia almeno 30 giorni prima del termine convenuto per il pagamento dei premi.

Generali Italia prende atto dell'impegno del Consorzio a versare l'importo del premio da calcolarsi come sopra detto, con valuta fissa, entro e non oltre i termini stabiliti dal MIPAAF per la circolarizzazione dei dati necessari per l'erogazione dei contributi pubblici o comunque entro la data sotto riportata:

Per tutti i prodotti **26 novembre**

Si precisa che il pagamento del premio agevolato effettuato successivamente a quanto sopra stabilito comporta lo slittamento dell'invio del flusso SIAN dei dati ad AGEA.

I pagamenti devono essere effettuati sul c/c intestato a:

"**Generali Italia S.p.A.**"

Cod. IBAN:
IT21J0200809292V00820001064

Con la seguente causale:
0606A Consorzio di Difesa CODIVE – Premi agevolati

Generali Italia si riserva di richiedere al Consorzio idonea garanzia fideiussoria per un importo corrispondente alla globalità dei premi dovuti se viene a conoscenza di oggettive circostanze tali da creare pregiudizio al loro incasso, nel rispetto dei tempi previsti dalla Polizza Collettiva.

Il Contraente si impegna a manlevare e tenere indenne Generali Italia per qualunque danno, spesa, costo, contestazione, pretesa o azione di terzi che possano derivare da violazioni del Contraente di disposizioni di legge o regolamentari o dalla violazione delle disposizioni della presente polizza collettiva.

Una volta registrato l'incasso effettivo del premio, Generali Italia emette regolare quietanza al Consorzio, in qualità di Contraente.

5) PAGAMENTO DEGLI INDENNIZZI

Eventuali errori o discordanze, riscontrate nel reciproco scambio di corrispondenza/tabulati, devono essere segnalati dal Consorzio Contraente a Generali Italia almeno 20 giorni prima del termine convenuto per il pagamento degli indennizzi.

Verificata l'operatività della garanzia ed accertato il pagamento del premio, Generali Italia provvede al pagamento dell'indennizzo al Socio aderente avente diritto a partire **dal 08 dicembre 2026 ed entro il 31 dicembre 2026.**

Il pagamento degli indennizzi non avrà comunque corso se non dopo l'avvenuto incasso, da parte dal Consorzio contraente, del premio nella sua totalità.

Nel caso di ritardo nella corresponsione del premio globale da parte del Consorzio, Generali Italia differisce per un eguale periodo la data di pagamento degli indennizzi.

In caso di insolvenza, il pagamento degli indennizzi resta sospeso fino al regolare introito della globalità del premio anzidetto. È cura dell'Agente accertarsi se il Socio ha effettuato il pagamento del contributo (verifica della contabile bancaria o postale o ricevuta del concessionario delle imposte).

6) INSOLVENZA DEI SOCI

Il Consorzio ha facoltà di segnalare errori, omissioni od insolvenze nel pagamento del contributo dei propri Soci entro **le ore 12,00 del 04 dicembre 2026.**

Entro **le ore 12,00 del 04 dicembre 2026 il** Consorzio deve comunicare a Generali Italia eventuali richieste di **cessione del credito** da parte dei propri Associati a favore del Contraente di Polizza. In questo caso Generali Italia, in presenza di manifesto consenso espresso dal Socio a mezzo di dichiarazione scritta, deposita presso l'istituto di credito prescelto dal Consorzio, a nome del Socio moroso e con pieno effetto liberatorio, l'importo totale dell'indennizzo. Al Consorzio di Difesa viene attribuito il potere di esercitare i diritti derivanti dal contratto di assicurazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.1891 c.c.
Il Consorzio si impegna a versare l'eventuale eccedenza al proprio Associato, liberando da ogni obbligo Generali Italia.
Il Consorzio di Difesa rilascia quietanza liberatoria a Generali Italia
I pagamenti riferiti alle cessioni di credito possono comportare lo slittamento degli indennizzi oltre il 31 dicembre 2026

Richieste pervenute successivamente alla predetta data non possono essere prese in carico da Generali Italia che, pertanto, paga i relativi indennizzi a favore dei Soci/Assicurati.

Le cessioni di credito non sono concedibili, salvo accordi intervenuti di volta in volta, direttamente tra il Socio assicurato e Generali Italia.

7) DENUNCE DI DANNO

Copia degli elenchi delle Denunce di danno è inviata a cura dell'Agenzia alla sede del Consorzio, contestualmente alla trasmissione a Generali Italia e ai periti della regolare documentazione relativa ai sinistri.

8) PERIZIA D'APPELLO

In riferimento a quanto disposto dall'art. 35.7 delle Condizioni Generali di Assicurazione circa la nomina del terzo perito, le Parti concordano l'elenco nominativo dei Professionisti, da incaricare quali terzi periti in caso di perizia d'appello, che è riportato nell'allegato n. 3. L'elenco indica i prodotti di specializzazione per ciascun terzo perito. I periti di parte, quando necessario, fanno ricorso ai predetti nominativi per la nomina del terzo perito. In caso di mancato accordo sulla nomina del terzo perito, si procede per sorteggio tra i nominativi riportati nell'elenco terzi periti tenuto conto del prodotto interessato all'appello e della zona geografica, con esclusione di quelli residenti nella provincia ove è ubicato il danno contestato.

9) MODALITÀ DI INDICAZIONE DELLA FRANCHIGIA, IN CASO DI CERTIFICATI CON FRANCHIGIA SCALARE O DI DANNI COMBINATI SU GARANZIA PLURIRISCHIO

I periti, in caso di attivazione della franchigia scalare, indicano sul bollettino di campagna la franchigia corrispondente al danno liquidato. In caso di danni ulteriori, sui bollettini

successivi è applicata la franchigia corrispondente, che è ad ogni effetto sostitutiva di quella indicata in precedenza.

10) CONSEGNA CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 41 del 02/08/2018 il Consorzio:

- dichiara di aver ricevuto, prima della sottoscrizione della presente Polizza Collettiva, le relative Condizioni di Assicurazione;
- si impegna a consegnare dette Condizioni di Assicurazione, direttamente o anche avvalendosi degli intermediari di Generali Italia, a tutti gli assicurandi prima della loro adesione alla Polizza Collettiva.

11) VALIDITÀ TERRITORIALE DELLA POLIZZA COLLETTIVA

Relativamente alle Condizioni Normative Generali/Speciali e Tariffarie, le stesse hanno valore per la/le Provincia/e di riferimento diretto del Consorzio di Difesa, ovvero per contratti insistenti in terreni della Provincia/Regione in cui ha sede legale il Contraente, per le quali sono state condotte le trattative. Eventuali contratti aventi come contraente il presente Consorzio di Difesa, in Province diverse da quelle di riferimento, vedono applicate le condizioni normative Generali/Speciali e Tariffarie concordate con il Consorzio di Difesa locale. In caso non sia presente un Consorzio di Difesa locale, le Condizioni Normative Generali/Speciali e Tariffarie vengono fornite dalla Direzione della Compagnia.

Mogliano Veneto, lì 20 luglio 2026

CONSORZIO DI DIFESA

Il Presidente

GENERALI ITALIA

ANDREA GHINASSI

Firmato da Andrea Ghinassi
Data: 14/09/2026 14:37:14 CEST

Firmato da DANIELE CACEFFO
Data: 15/09/2026 11:18:20 CEST

2. APPENDICE – DEROGHE ALLE CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

Tutto quanto sotto riportato si intende in deroga o integrazione alle Condizioni di Assicurazione e si intende concordato con il Consorzio di Difesa sottoscrivente la presente Polizza Collettiva; in caso di conflitto tra le Condizioni di Assicurazione e le norme sotto riportate, si intendono sempre valide queste ultime.

DEROGHE PER LE POLIZZE DI TIPO A – B – C - E

ASSICURAZIONE DI PRODOTTI GIÀ COLPITI DA AVVERSITÀ ATMOSFERICHE

Ai sensi dell'art.35.10 *Danno verificatosi prima della decorrenza della garanzia* delle "Norme che operano in caso di sinistro", i prodotti colpiti da grandine e/o da un altro evento assicurabile non possono essere oggetto di assicurazione.

A) Danni anterischio dichiarati

Per i danni anterischio dichiarati, purché di lieve entità, Generali Italia potrà autorizzare la copertura, sempreché l'Assicurato sottoscriva la seguente clausola da inserire nel certificato:
"L'Assicurato dichiara che le partite n. ..... sono state colpite da ..... anterischio del ..... che ha provocato danni lievi. Tali danni saranno computati dai periti in detrazione del danno complessivo."

Generali Italia si riserva, entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione del certificato di assicurazione, di annullare dall'origine lo stesso".

B) Danni anterischio non dichiarati

Qualora il perito accerti l'esistenza di danni grandine e/o da altri eventi in Garanzia, avvenuti prima della decorrenza della garanzia e non dichiarati, farà formale riserva a favore di Generali Italia, indicando che si tratta di danno anterischio non dichiarato.
Tale omessa dichiarazione da parte dell'Assicurato integra gli estremi di cui all'art. 1892 del c.c.

C) Corresponsione del premio

Per entrambi i casi sopraindicati il premio è dovuto per intero.

DEROGA PER LE TIPOLOGIE DI POLIZZA "C"

NORME CHE OPERANO IN CASO DI SINISTRO

RIDUZIONE DEL PRODOTTO ASSICURATO CON RICALCOLO DEL PREMIO DALL'ORIGINE

Considerato che la possibilità di riduzione del prodotto assicurato con ricalcolo del premio dall'origine può essere motivata solo in casi eccezionali di mancata presenza in campo del prodotto, in conseguenza di straordinari fenomeni climatologici e fenologici avversi, quale causa oggettiva della mancata realizzazione della produzione attesa e, quindi, inizialmente assicurata,

per l'anno in corso, Generali Italia ha stabilito di riconoscere questa concessione, a parziale deroga del disposto dell'**Art. 35.11 - Riduzione del Prodotto assicurato e del Premio** delle Norme che operano in caso di sinistro.

Essa va - però - limitata alle varietà medio-tardive (*) delle produzioni frutticole delle pomacee (mele e pere) e delle drupacee (pesche, nettarine, susine) e si applica previa riduzione dei quintali di prodotto assicurato, imputabile unicamente ai sopraindicati fenomeni climatologici e fenologici, con ricalcolo dall'origine del relativo premio, per domande presentate entro il:

- 30 aprile per varietà medio-tardive di drupacee (albicocche medio tardive post sancastrese);
- 30 aprile per varietà medio-tardive di pomacee, actinidia, castagne, frutti in guscio, melograno, olive;
- 30 aprile per uva da vino;
- 30 giugno per cachi.

(*) Per varietà medio tardive di pomacee si intendono tutte le varietà di mele e tutte le varietà di pere con epoca di maturazione uguale o posteriore a quella della William.
Per varietà medio tardive di drupacee si intendono tutte le varietà di pesche e nettarine con epoca di maturazione uguale o posteriore alla Red Haven e tutte le varietà di susine con epoca di maturazione uguale o posteriore alla Shiro o Goccia d'Oro.

DEROGA PER LE TIPOLOGIE DI POLIZZE A – B – C

CONDIZIONI SPECIALI PER I PRODOTTI ASSICURABILI

PRODOTTI DI SECONDO RACCOLTO
Per tutti i prodotti seminati in successione ad altre colture deve essere riportata sul certificato di assicurazione la seguente dichiarazione: "Trattasi di prodotto di secondo raccolto che verrà seminato il .....".
Se l'assicurato non può, per motivi diversi, procedere alla semina totale o parziale dei quantitativi previsti, può chiedere l'annullamento totale o parziale del contratto inviandone comunicazione all'Agenzia a mezzo raccomandata **entro e non oltre il 20 luglio**

Mogliano Veneto, lì 20 luglio 2026

CONSORZIO DI DIFESA

CODIVE

Il Presidente

GENERALI ITALIA

ANDREA GHINASSI

Firmato da Andrea Ghinassi
Data: 14/09/2026 14:37:15 CEST

Firmato da DANIELE CACEFFO
Data: 15/09/2026 11:18:20 CEST

3. ALLEGATO N. 1 – PREZZI DI ASSICURAZIONE DEI PRODOTTI

Le parti contraenti hanno convenuto di applicare importi in base alle caratteristiche qualitative e locali di mercato del prodotto o gruppo di prodotti.

4. ALLEGATO N. 2 – TARIFFE E FRANCHIGIE

Generali Italia e il Contraente concordano di determinare il premio dovuto per ciascun Certificato d'Assicurazione in base al seguente elenco di **TASSI PER AVVERSITA' - COMUNE - PRODOTTO** o **GARANZIA.**

A) TASSI PER COMUNE E PRODOTTO COME DA ELABORATO A PARTE

Se il Consorzio adotta tariffe differenziate tra le Compagnie di assicurazione operanti sul proprio territorio di competenza per una medesima combinazione comune/prodotto/franchigia, Generali Italia si riserva la facoltà di modificare, in senso più favorevole nei confronti di tutti o di alcuni dei Soci/Assicurati, le condizioni tariffarie inizialmente comunicate.
Dette variazioni sono segnalate al Consorzio entro il termine ultimo di accettazione dei certificati di assicurazione stabilito al punto 1) della Polizza Collettiva.

B) CRITERI DI ARROTONDAMENTO DELLE TARIFFE

Tutte le tariffe applicate, ancorché derivate dalla tariffa base, sono determinate con l'arrotondamento alla seconda cifra decimale.

C) SCELTA DELLA FRANCHIGIA SUPERIORE GRANDINE e VENTO FORTE – per tipologia A, B e C

La scelta della franchigia più elevata, purché non superiore al 30%, è consentita. Il passaggio dalla franchigia 10% alla 15% comporta uno **sconto del 15%,** da franchigia 10% a 20% comporta uno **sconto del 30%** e da franchigia 10% a 30% comporta uno **sconto del 40%.**

D) CRITERI DI SCONTO PER PRESENZA IMPIANTI DI PROTEZIONE

Frutta e Uva da vino in caso di presenza di adeguati impianti di protezione antigrandine soprachioma, dichiarata sul certificato, beneficiano di un tasso grandine scontato **del 70%** con un tasso minimo del 3%.

5. ALLEGATO N. 3 – ELENCO TERZI PERITI

Elenco dei professionisti da nominare quali terzi periti in caso di perizie d'appello

FRUTTA ED UVA

- GASPERETTI geom. Giovanni - Via E. Leonardi 96 - 38019 Ville d'Anaunia (TN) - 338/7309961
- ORSINI p. agr. Marco - Via Mario Angeloni 43/A - 06124 Perugia - tel. 335/1286235
- PEZZI dott. agr. Attilio - Via Algeria, 34 - 44100 Ferrara - tel. 0532/740534; 368/3710046
- RICCI MACCARINI p. agr. Mario - via Cantoncello, 21 - 48022 Lugo (RA) - tel. 333/7324439

CEREALI, RISO E SOIA

- BARGIGIA dott. agr. Francesco - Via B. Buozzi, 7 - 24043 Caravaggio (CR) - tel. 0363/50135; 338/6054683
- CHIAVERANO p. agr. Pietro - Via Tornielli, 6 - 28072 Briona (NO) - tel. 338/8697896
- ZANON geom. Lucia - Via Persegara n. 261/A - 35010 San Giorgio in Bosco (PD) - tel. 348/2202656

TABACCO

- BELLINGACCI dott. agr. Luca - via dei Filosofi "Il Ducato" - 06049 Spoleto (PG) - tel. 335/5340050
- ORSINI p. agr. Marco - Via Mario Angeloni 43/A - 06124 Perugia - tel. 335/1286235

POMODORO E PRODOTTI SPECIALI

- MORETTI p. agr. Giancarlo - Via V. Tiziano, 25 - 36031 Dueville (VI) - tel. 338/4281508
- RICCI MACCARINI p. agr. Mario - via Cantoncello, 21 - 48022 Lugo (RA) - tel. 333/7324439
- ORSINI p. agr. Marco - Via Mario Angeloni 43/A - 06124 Perugia - tel. 335/1286235

VIVAI

- DEL ZOTTO p.agr. Paolo - Via Merlana 7 - 33050 S. Maria La Longa (UD) - tel. 348/3190537
- GAUDENZI p.agr. Valentino - Via Giovanni Pozzobon 10 - 31100 Treviso (TV) - tel. 335/6744176

6. ALLEGATO N. 4 – CONDIZIONI SPECIALI - ADDENDUM

- **ADDENDUM Linee Guida 2026**

- **Accordi con il contraente**

Speciali portasemi: sottoscrizione solo per le avversità di frequenza. Franchigia minima 30% massimo risarcimento 50%.

Prodotto pomodoro
La produzione massima per ettaro deve rientrare entro i limiti previsti dalla seguente tabella, eventuali richieste di produzioni superiori devono essere **preventivamente richieste ed autorizzate pena la non validità della polizza.**

Provincia	Regione	Produzione massima assicurabile Prodotto Convenzionale	Produzione massima assicurabile Prodotto Biologico
Tutte	Triveneto	900	800
Tutte	Piemonte	1.000	900
Tutte	Lombardia	900	800
Tutte	Emilia-Romagna	900	800
Modena-Parma-Piacenza-Reggio Emilia	Emilia-Romagna	1.000	800
Centro Sud Italia	Italia	1.400	1.000

Per il Prodotto trapiantato dopo il 1° luglio, Produzioni superiori a 500 q.li/ettaro, sono assicurabili solo a seguito di autorizzazione direzionale.
Prodotto Pomodoro da industria – Mancato accesso agli appezzamenti
Il mancato accesso agli appezzamenti è incluso con pagamento sovrappremio pari a 1,50% non agevolato.
Sul certificato è riportata la seguente deroga:
"A deroga dell'art. 2.1 – Esclusioni, lettera l), dietro pagamento di sovrappremio, sono compresi in garanzia i danni derivanti da eccesso di pioggia in prossimità della raccolta purché relativi a trapianti terminati non oltre il 10 giugno. La garanzia cessa comunque secondo quanto indicato all'art. 21.1 delle Condizioni Speciali di Assicurazione."

Prodotto uva da vino - Decorrenza qualità prodotto:

Le tabelle di maggiorazione si applicano ai sinistri accaduti *successivamente alla formazione dell'acino*

Prodotto uva da vino – Superi di produzione

Possono essere oggetto di assicurazione eventuali superi di produzione previsti dai rispettivi Disciplinari delle uve DOP (DOC e DOCG). "**Ai fini liquidativi le due partite che si originano, in quanto insistenti sulla stessa superficie, vengono considerate come partita unica".**

Prodotto uva da vino - Uva Corvina e Corvinone:
"In caso di grandine sulle varietà Corvina e Corvinone, il disseccamento parziale o totale del grappolo sarà considerato danno diretto sempreché non vi siano presente significative di fitopatie o infezioni fungine".

- **Clausola di Morosità**

L'agente/intermediario Assicurativo o il Rappresentante della Società dovrà far pervenire al Contraente i certificati di assicurazione debitamente sottoscritti entro 30 giorni dalla data di spedizione del modello di notifica del rischio nel quale sono inseriti (A500) . L'intermediario assicurativo, inoltre con la propria firma attesta la veridicità della firma dell'intestatario sui contratti e si impegna inoltre a collaborare alla firma dell'autocertificazione consortile da parte dell'associato, prodotta dal Contraente stesso.
La Società presta le singole coperture assicurative mediante la notifica al Contraente del rischio.
La compagnia si impegna con cadenza periodica all'invio di un riepilogo delle coperture in essere con il Contraente, al fine di agevolare le operazioni di verifica. Lo stesso provvederà ad evidenziare le notifiche di assicurazione relativi ai Soci nuovi e/o morosi eventualmente respinte dallo stesso esclusivamente entro e non oltre 10 gg dalla data di ricevimento del riepilogo delle coperture di cui sopra.
L'omessa comunicazione di quanto sopra, assumerà il significato di tacito assenso e conseguente presa in carico delle posizioni in essere. L'assicurazione relativa a notifiche non convalidate è inefficace fin dall'origine come previsto all' art. 2 – Pagamento del premio, decorrenza e cessazione della garanzia, delle Condizioni Generali di Assicurazione.
Entro 30 giorni antecedenti alla data ultima per il pagamento del premio alla Compagnia di Assicurazione, il Contraente restituirà alla Compagnia l'elenco definitivo dei certificati, emendato dei certificati di assicurazione che non siano stati consegnati in originale, al Contraente, sulla base del quale (elenco) si provvederà alla quadratura/calcolo dei premi definitivi di polizza per l'annualità corrente.
Entro i 30 giorni stessi, il Contraente e la Compagnia si impegnano a regolarizzare le posizioni di cui sopra. Il Contraente si impegna al pagamento dei premi dei certificati pervenuti entro i 30 gg di cui sopra, e comunque entro 10 gg dal ricevimento del certificato stesso, se pervenuto successivamente alla data ultima di pagamento del premio alla Compagnia riportata sulla presente Polizza Collettiva.

- **ADDENDUM Prodotto Tabacco 2026 – tab A, B, Z**

Le seguenti condizioni di polizza, con carattere sperimentale, integrano le Condizioni di Assicurazione sulle Rese per il prodotto Tabacco.
Generali Italia presta una garanzia OPZIONALE per danno convenzionale di qualità che opera - se identificata sul certificato - tramite l'apposita tabella convenzionale.

Oggetto dell'assicurazione
La Società indennizza il danno di quantità causato da Grandine, Vento forte, Eccesso di pioggia, Siccità, Alluvione e Gelo/brina se indicate sul certificato di assicurazione e se è stato pagato il premio, nonché il danno di qualità come più avanti indicato, al prodotto in garanzia in una superficie dichiarata.
La garanzia riguarda il prodotto relativo ad un solo ciclo produttivo.
A deroga degli artt. 24.1 e 33.1 – la garanzia cessa:
- Tabacco Bright alle ore 12.00 del 31 ottobre
- Tabacco Kentucky e Nostrano del Brenta alle ore 12.00 del 31 ottobre
e comunque non oltre i 30 giorni dalla raccolta delle prime 6 foglie da fascia.
La garanzia Gelo/brina viene prestata in rapporto alla graduale raccolta del prodotto assicurato ed in ogni caso inizia alle ore 12:00 del 15 settembre e cessa alle ore 12:00 del 31 ottobre.

Avversità Vento forte
La ditta assicurata come disposto all'art. 35.1 – Obblighi dell'Aderente/Assicurato in caso di sinistro – punto c), ha l'obbligo di effettuare le operazioni colturali di raddrizzamento per tutte le piante colpite dall'avversità Vento forte, qualsiasi sia la percentuale di piante inclinate rispetto al totale delle stesse presenti nell'appezzamento assicurato, pena la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo.
Fermo quanto previsto all'Art. 34.8 - Anticipata risoluzione del contratto.
A parziale deroga di quanto previsto dagli artt. 24.1 e 33.1 "Decorrenza e cessazione della garanzia", la garanzia Vento forte termina alla fase di cimatura del prodotto salvo danni diretti alle foglie e/o fenomeni distruttivi che causino il coricamento a terra (inclinazione dell'asse del caule rispetto alla perpendicolare superiore a 35°) di almeno un terzo delle piante per partita assicurata, per i quali è confermata la data di scadenza prevista all'art. 24.1 *"Decorrenza e cessazione della garanzia"*.
A parziale deroga di quanto previsto all'art. 35.1 lett. a "Obblighi dell'Aderente/Assicurato in caso di sinistro", la denuncia *per danni da Vento forte va effettuata entro le 24 ore dall'evento.*

Limite di indennizzo
A deroga dell'art. 3.3 sono applicati – per partita – i seguenti limiti di indennizzo della somma assicurata, una volta applicate eventuali deduzioni, detrazioni e al netto della franchigia:
- 70% per l'avversità Grandine in forma singola;
- 50% per le avversità catastrofali, Vento forte, Eccesso di pioggia, in forma singola o associata
- 70% in caso di danni combinati, con danno Grandine superiore alla metà del danno complessivo.

In nessun caso la Società indennizzerà importi superiori al 100% del valore assicurato di ogni singola partita, al lordo della franchigia nonché degli scoperti e limiti di indennizzo.

VALUTAZIONE DEL DANNO
A parziale deroga **dell'art. 24.2 "Danno di qualità"** la valutazione del danno complessivo viene effettuata calcolando la perdita di produzione dovuta alle foglie perse e/o non raccoglibili e il loro mancato accrescimento. Il danno di qualità sarà calcolato sul prodotto residuo, considerando uguali tutte le foglie utili, in base alla percentuale di parti di foglie asportate o da considerarsi tali.

Tabella A - Danno di Quantità e Qualità - Tabacco Virginia Bright Cimato e Burley Cimato

Per le varietà Virginia Bright cimato, limitatamente alle 20 foglie utili ottenibili al di sotto del punto di cimatura, il danno di quantità e di qualità, viene adeguato per ogni singola fascia di raccolta, secondo i seguenti coefficienti di adeguamento/modulazione, da applicarsi sulla pianta media campione secondo le 4 raccolte delle foglie utili ottenibili al di sotto del punto di cimatura:

Fase Raccolta	**Coefficiente di Modulazione**
Prima raccolta, Foglie basali	0,75
Seconda raccolta, Prime mediane	0,85
Terza raccolta, Seconde mediane	1,15
Quarta raccolta, Foglie apicali	1,25

Per qualsiasi foglia che presenti una parte asportata o da considerarsi tale fino ad un massimo del 10% e per le foglie mature con uno sfrangiamento inferiore al 50%, il danno convenzionale deve intendersi pari allo 0%.
È da considerarsi persa la foglia con oltre l'80% di sfrangiamento quando non ha raggiunto lo stadio di maturità.
Qualora - nonostante siano state effettuate correttamente ed entro le 72 ore dall'evento le operazioni di raddrizzatura - le piante di tabacco presentino ancora una ginocchiatura e/o piegatura, tale da renderle non raccoglibili meccanicamente, esse verranno considerate perse per tutti gli effetti contrattuali previsti.

Tabella Z "Light" - Danno di Qualità - Tabacco Virginia Bright cimato e Burley Cimato
Per le varietà Virginia Bright cimato, limitatamente alle 20 foglie utili ottenibili al di sotto del punto di cimatura, il danno di qualità verrà convenzionalmente calcolato sul prodotto residuo come da sottostante tabella:

Percentuale di parti di foglia asportata o da considerarsi tali	**0**	**10**	**20**	**30**	**40**	**50**	**60**	**70**	**80**
Coefficiente di danno di qualità sul prodotto residuo	**0**	**0**	**5**	**8**	**10**	**14**	**21**	**21**	**21**

Per qualsiasi foglia che presenta una parte asportata o da considerarsi tale fino ad un massimo del 10% e per le foglie mature con un sfrangiamento inferiore al 50%, il danno convenzionale deve intendersi pari allo 0%.
E' da considerarsi persa la foglia con oltre l'80% di sfrangiamento quando non ha raggiunto lo stadio di maturità.

Tabella B - Danno di Quantità e Qualità - Tabacco Kentucky e Nostrano del Brenta
La valutazione del danno complessivo, escludendo le foglie di trapianto, riguarda esclusivamente le foglie utili ovvero le foglie realmente trasformabili in prodotto secco.
La garanzia scade in rapporto alla graduale raccolta del prodotto assicurato e, comunque, ad ogni scaglione viene applicata una resa, determinata secondo i coefficienti indicati nella tabella sottostante.
Ogni partita assicurata viene pertanto divisa in 2 sotto partite, ad ognuna delle quali viene assegnata una frazione della quantità assicurata, ed alle quali viene attribuita la percentuale di danno determinata, con le modalità sotto riportate.
Qualora - nonostante siano state effettuate correttamente ed entro le 72 ore dall'evento le operazioni di raddrizzatura - le piante di tabacco presentino ancora una ginocchiatura e/o

piegatura, tale da renderle non raccoglibili meccanicamente, esse verranno considerate perse per tutti gli effetti contrattuali previsti.

TABACCO KENTUCKY Scaglioni di Raccolta	N° Foglie Mediamente Raccolte		RIPARAMETRAZIONE DEL VALORE ASSICURATO SULLA RESA PER FASCIA DI RACCOLTA
1°	Fascia - Fascetta	6	0,60
2°	Ripieni e Trinciati	Le foglie restanti	0,40

La determinazione del danno complessivo verrà effettuata nel seguente modo:
- il danno di quantità è determinato con riferimento alle foglie perse al mancato accrescimento delle stesse e alle piante troncate
- il danno di qualità è determinato con riferimento alle foglie che, essendo ancora attaccate alla pianta, potranno essere oggetto di raccolta ancorché considerate completamente o in parte danneggiate.

Per la varietà Kentucky e Nostrano del Brenta, a cimatura tradizionale, limitatamente alle sole sei foglie al di sotto del punto di cimatura, il danno di qualità viene raddoppiato per ogni singola foglia con il limite massimo del 100%.
Il procento di danno complessivo per ogni scaglione, sarà determinato sommando al danno di quantità calcolata secondo il punto a, il danno di qualità di cui al punto b, opportunamente calcolato sul residuo.

- **ADDENDUM Condizioni generali e speciali di Assicurazione polizze agevolate Toscana – tab T**

- **ADDENDUM Condizioni contrattuali particolari Toscana 2026 – tab T**

- **ADDENDUM Polizza Pioppo**

- **ADDENDUM Convenzione Lugana – tab L e M**

LA STRUTTURA DEL CONTRATTO

Il prodotto assicurativo comprende il Certificato di Assicurazione e le presenti Condizioni Generali di assicurazione.

La struttura delle Condizioni Generali di assicurazione è la seguente:

- DEFINIZIONI;
- NORME GENERALI CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE;
- NORME SPECIALI CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE;
- CONDIZIONI SPECIALI CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE;

CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE
CONTRO I DANNI DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE (S.A.R.G.A.)
SETTORE NON AGEVOLATO

DEFINIZIONI

Nel testo che segue, si intendono per:

ANTERISCHIO	Il danno provocato al prodotto assicurato da eventi in garanzia, prima della decorrenza del rischio.
ASSICURATO	Il soggetto - imprenditore agricolo - il cui interesse è protetto dall'assicurazione, socio del Contraente.
ASSICURAZIONE	Il contratto di assicurazione.
AZIENDA AGRICOLA	Unità tecnico-economica costituita da poderi o appezzamenti, anche non contigui, fabbricati, loro contenuto e bestiame, in cui si attua l'attività agraria, forestale, zootecnica ed agrituristica ad opera di persona fisica, società od ente in conformità al disposto dell'art. 2135 del Codice Civile e successive modificazioni e/o integrazioni.
BOLLETTINO DI CAMPAGNA	Il documento che riporta i risultati di perizia. Esso può essere sia di constatazione che definitivo.
CERTIFICATO DI ASSICURAZIONE/ RICHIESTA DI ASSICURAZIONE	L'adesione alla Polizza Collettiva convalidata dal Contraente, che contiene: -la dichiarazione delle produzioni che l'Assicurato intende garantire ed altre dichiarazioni alle stesse inerenti, debitamente sottoscritte; -l'attestazione della qualità di socio dell'Assicurato e la convalida del documento da parte del Contraente; -tutte le dichiarazioni ed indicazioni previste dalle leggi e dalle normative correnti relative all'assicurazione agevolata; -l'indicazione del valore assicurato, della tariffa applicata, dell'importo del premio, della soglia di danno e della franchigia; -le partite delle singole colture individuate catastalmente.
COLTURA IRRIGUA	Coltivazione che beneficia di una regolare irrigazione. Il ricorso all'irrigazione deve essere previsto ed attuato fin dall'inizio della coltivazione e per tutto il ciclo vegetativo.
CONTRAENTE	Il soggetto, riconosciuto a termini di legge, stipulante l'assicurazione.
CONVALIDA	Conferma, apposta sul certificato/richiesta di assicurazione dal Contraente, della qualità di Socio dell'Assicurato e dell'ammissione dello stesso alla polizza collettiva.
DANNI PRECOCI	Danni verificatesi sui prodotti nel primo periodo di vegetazione entro le date stabilite nelle Condizioni Speciali di Assicurazione
EMERGENZA	Lo spuntare delle piantine dalla superficie del terreno.
FRANCHIGIA	Le centesime parti del prodotto in garanzia, iniziale oppure ridotto o residuo, escluse dall'indennizzo.
INDENNIZZO	L'importo dovuto dalla Società in caso di sinistro.
INTERMEDIARIO	Agente, Broker e/o altro soggetto addetto alla intermediazione assicurativa e riassicurativa secondo le leggi vigenti, regolarmente iscritti nel registro di cui all'articolo 109 del D.L. 7/9/2005 n.209- codice delle assicurazioni private.
IRRIGAZIONE	Pratica colturale mediante la quale l'acqua è erogata artificialmente durante la stagione di coltivazione attraverso sistemi appropriati e in tempi opportuni, con l'intenzione di fornire la quantità d'acqua fisiologicamente necessaria alla coltura per una produzione ordinaria.
LIMITE DI INDENNIZZO	La percentuale della somma assicurata interessata dal sinistro che indica l'importo massimo indennizzabile.
NOTIFICA	Per notifica si intende la comunicazione alla Società dell'assunzione del rischio ed eventuali variazioni, a cura dell'intermediario assicurativo, autorizzato dalla stessa, avvenuta con trasmissione telematica, lettera raccomandata, telegramma, posta certificata (PEC) o fax. Essa deve contenere almeno: nome assicurato, prodotto, valore, comune, franchigia, garanzia ed eventuale presenza di certificato integrativo non agevolato.
MATURAZIONE	stadio di crescita per cui una pianta o parte di essa, i frutti e/o i prodotti possiedono i prerequisiti per essere eduli o pronti al consumo.
PARTITA	Porzione di terreno agricolo coltivato con medesimo prodotto o varietà in uno stesso comune amministrativo, con superficie senza soluzione di continuità, identificato nel certificato/richiesta di assicurazione con confini fisici e dati catastali che possono riferirsi anche a più fogli di mappa e particelle catastali. Vale, laddove inserita nelle Condizioni Speciali di Assicurazione, la definizione in esse contenuta.
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)	Sistema di posta elettronica attestante l'invio e la

consegna di documenti informatici con valenza legale equiparata alla posta raccomandata con ricevuta di ritorno (A/R).

PIANO DI GESTIONE DEI RISCHI IN AGRICOLTURA Decreto ministeriale che determina, per la copertura dei rischi agricoli, le avversità e le produzioni ammesse all'assicurazione agevolata sull'intero territorio nazionale (P.G.R.A.).

PIANO DI GESTIONE INDIVIDUALE DEL RISCHIO (PGIR) Il Piano di Gestione Individuale del Rischio dell'assicurato, elaborato nell'ambito del SGR (Sistema di Gestione del Rischio) sulla base delle scelte effettuate dall'agricoltore nel proprio Fascicolo aziendale, che individua l'intera potenzialità di copertura del rischio dell'agricoltore stesso e costituisce elemento fondamentale per certificati di Assicurazione che vengono emessi.
Documento da allegare al certificato/richiesta di assicurazione i cui dati derivano dal Fascicolo aziendale, aggiornato per l'anno in corso, relativo al prodotto assicurato e fanno fede ai fini del calcolo del contributo.

POLIZZA COLLETTIVA Il documento che prova l'assicurazione in forma collettiva di più assicurati, nel quale la Società ed il Contraente stabiliscono le norme contrattuali valide per gli stipulandi certificati/richieste di assicurazione a beneficio degli aderenti.

PREMIO La somma dovuta dal Contraente alla Società.

PREZZO Valore unitario del prodotto, che deve essere contenuto nei limiti stabiliti dal Mipaaf con apposito decreto.

PRODOTTO Le tipologie di colture assicurabili come indicate nel Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura dell'anno vigente.

PRODUZIONE Il risultato espresso in chilogrammi e/o in quintali e/o in numero di pezzi o di piante e/o numero di mq di superficie dell'intera azienda agricola, relativo al prodotto assicurato e coltivato in tutti gli appezzamenti situati in un medesimo comune nel medesimo ciclo colturale.

RISCHIO La probabilità che si verifichi un evento che, se assicurato, può generare un sinistro.

SCOPERTO Percentuale del danno liquidabile a termini di polizza che per ogni sinistro rimane a carico dell'assicurato.

SEMINA Operazione di spargimento di seme su terreno preparato per riceverlo.

SINISTRO Il verificarsi dell'evento dannoso per il quale è prestata la garanzia assicurativa, denunciato al fine di valutarne il diritto al risarcimento.

SOCIETA' L'impresa assicuratrice che presta la garanzia e che stipula con il Contraente la polizza collettiva.

SOGLIA Limite di danno, risarcibile a termini di polizza, espresso in percentuale, superato il quale matura il diritto per poter accedere all'indennizzo. Tale limite, per le polizze assicurative agevolate, è fissato come indicato nel Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura vigente.

SPEI (Standardized Precipitation Evapotranspiration Index) - Indice che raccoglie i dati relativi alle precipitazioni ed alla evapotraspirazione, calcolato sul territorio comunale e su un arco temporale definito.

STANDARD VALUE Tipologia di polizza nella quale il valore assicurato si determina moltiplicando il valore unitario della produzione, per la superficie assicurata.

TRAPIANTO Messa a dimora nel terreno di piantine a radice nuda o con zolla.

VALORE ASSICURATO Valore che si determina moltiplicando le quantità di prodotto assicurate, in base alle aspettative di raccolta relative ad ogni ciclo produttivo, per il prezzo unitario del prodotto assicurato.

VARIETA' Insieme di piante coltivate nettamente distinguibili per vari caratteri fra cui quello morfologico, appartenenti alla medesima specie, sottospecie, classe o linea, salvo quanto diversamente previsto dalle condizioni speciali. Per l'uva da vino costituisce varietà la cultivar o l'insieme di cultivar ammesse dal disciplinare delle uve destinate a produrre vini I.G.T., D.O.C., D.O.C.G. e uve per selezioni speciali.

DEFINIZIONI RELATIVE AGLI EVENTI ASSICURATI

Premesso che:

a) per gli eventi eccesso di pioggia e siccità l'arco temporale considerato è da intendersi riferito ai giorni precedenti alla data dell'evento riportata sulla denuncia di danno;
b) per tutti gli eventi assicurati per i quali nelle definizioni si usa il termine "periodo di riferimento", questo si deve intendere un periodo di tempo di almeno 5 anni;

gli effetti degli eventi in garanzia:

- devono essere riscontrati, escluso l'evento grandine, su una pluralità di enti e/o di prodotti della stessa specie colturale insistenti entro un raggio di 3 Km in zone aventi caratteristiche orografiche analoghe;
- devono produrre effetti determinanti sulla fisiologia delle piante e/o compromissione del

prodotto;

nel testo che segue si intendono per:

AVVERSITA' ATMOSFERICHE CATASTROFALI

ALLUVIONE: Calamità naturale che si manifesta sotto forma di esondazione, dovuta a eccezionali eventi atmosferici, di corsi e specchi d'acqua naturali e/o artificiali che invadono le zone circostanti e sono accompagnate da trasporto e deposito di materiale solido o incoerente.

BRINA: Congelamento di rugiada o sublimazione del vapore acqueo sulla superficie delle colture dovuta ad irraggiamento notturno.

GELO: Abbassamento termico inferiore a 0°C dovuto a presenza di masse d'aria fredda.

SICCITA': Condizione di straordinaria carenza di precipitazioni ed eccessiva evapotraspirazione rispetto alla norma del periodo - calcolata su una serie storica di almeno trent'anni - attestata dal superamento del valore soglia di -1,5 dell'indice SPEI-3 mesi. Tale condizione deve essere tale da causare un grave squilibrio idrologico, durante la stagione vegetativa, con conseguente impatto negativo sulla vitalità delle piante e sulla produzione delle colture e da generare un depauperamento delle fonti di approvvigionamento idrico tale da rendere impossibile l'attuazione di interventi irrigui di soccorso.

AVVERSITA' ATMOSFERICHE DI FREQUENZA

GRANDINE Acqua congelata nell'atmosfera che precipita al suolo sotto forma di granelli di ghiaccio di dimensioni e forme variabili.

VENTO FORTE Fenomeno ventoso che raggiunga almeno il 7° grado della scala Beaufort (velocità pari o maggiore a 50 km./h - 14 m/s) limitatamente agli effetti meccanici diretti sul prodotto assicurato, ancorché causato dall'abbattimento dell'impianto arboreo e/o dallo scuotimento delle piante o parte di esse o del prodotto assicurato. La misurazione della velocità sarà ritenuta valida anche se misurata a livello inferiore a mt.10 di altezza previsti dalla scala Beaufort.

ECCESSO DI PIOGGIA Eccesso di disponibilità idrica nel terreno causato da precipitazioni prolungate, intendendo per tali le piogge che eccedono per oltre il 50% le medie del periodo di riferimento e comunque non inferiore a 80 mm, calcolate su un arco temporale di dieci giorni, o precipitazioni di particolare intensità, intendendo per tali la caduta di acqua pari ad almeno 80 mm di pioggia nelle 72 ore. Sarà considerato eccesso di pioggia anche la precipitazione di breve durata caratterizzabile come "nubifragio" con intensità di almeno 30 mm riferita nell'arco di 1 ora.

ECCESSO DI NEVE Precipitazione atmosferica costituita da aghi o lamelle di ghiaccio che cadono sotto forma di fiocchi o di granuli che arrechi effetti meccanici determinati sulla pianta e conseguente compromissione della produzione.

AVVERSITA' ATMOSFERICHE ACCESSORIE

COLPO DI SOLE Incidenza diretta dei raggi solari sotto l'azione di forti calori (temperature di almeno 40° centigradi).

VENTO CALDO Movimento più o meno regolare o violento di masse d'aria calda tra sud/est e sud/ovest abbinato ad una temperatura di almeno 40°C. Nel rischio possono essere considerati anche i danni causati da vento composto da masse d'aria satura di particelle di acqua marina (aereosol atmosferico)

ONDATA DI CALORE Periodo di tempo superiore ai 7 giorni consecutivi nei mesi di giugno, luglio e agosto, durante il quale la temperatura minima deve essere sempre superiore ai 29°C e la temperatura massima deve essere sempre superiore ai 40°C, che arrechi effetti determinanti sulla vitalità delle piante con conseguente compromissione della produzione nelle fasi critiche di ciascuna delle fasi vegetative delle diverse specie.

SBALZO TERMICO Variazione brusca e repentina della temperatura verificatasi, per valori superiori allo 0° C, nell'arco di 3 ore che, in base alla fase fenologica delle colture, per durata e/o intensità arrechi effetti determinanti sulla fisiologia delle piante con conseguente compromissione della produzione attesa. Tale fenomeno straordinario deve provocare un significativo abbassamento o innalzamento della temperatura rilevata nell'ambito delle 8 ore di una fase termica giornaliera (notte, mattino, pomeriggio) con inizio dalle ore 0,00 del giorno in esame. Tale durata può essere anche inferiore purchè la differenza di gradi termici sia almeno pari a 10 unità.

DATI AGROMETEOROLOGICI: In caso di sinistro, per la verifica dell'effettivo superamento dei valori oggettivi dei dati meteorologici utilizzati nelle definizioni convenzionali degli eventi in garanzia si farà riferimento ai dati ufficiali forniti da Istituti o Enti pubblici preposti istituzionalmente alla rilevazione di detti dati, nonchè da Radarmeteo secondo gli standard internazionali previsti dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale (O.M.M.), e relativi all'area agricola di estensione non superiore a 10 kmq, su cui insiste la partita danneggiata, anche se ottenuti per interpolazione. L'assenza di stazioni meteo nell'ambito territoriale sopra previsto, ovvero di dati ufficiali forniti da Enti o Istituti preposti, non pregiudicano l'eventuale liquidazione del danno.

Il superamento dei dati oggettivi previsti nella definizione sarà verificato con una tolleranza del 5% per gli eventi Colpo di sole e Vento caldo, Ondata di calore e del 10% per l'avversità Eccesso di pioggia, rispetto ai dati di area sopra indicati, in quanto dovrà essere messo in relazione alla fase fenologica ed alla specifica sensibilità delle colture, alle caratteristiche pedoclimatiche degli appezzamenti sinistrati, nonché alle pratiche agronomiche complessivamente praticate.

Per l'avversità atmosferica eccesso di pioggia, i giorni dell'arco temporale in cui considerare i dati meteo di riferimento si intendono quelli precedenti alla data dell'evento, denunciato a termini dell'art.9 *"Obblighi dell'assicurato in caso di sinistro"*.

Per l'avversità eccesso di pioggia ed in presenza di più denunce, l'arco temporale da considerare per la verifica dei dati meteo è riferito al periodo intercorrente tra la data dell'evento riportata sull'ultima denuncia di danno e quella riportata sulla denuncia precedente.

FITOPATIE SULLA VITE FACOLTATIVE

FITOPATIE DELLA VITE Malattia della pianta di vite; con il termine di malattia si intende lo stato di sofferenza della vite, conseguente l'alterazione più o meno profonda dei processi fisiologici.

Ai fini assicurativi sono incluse solo le seguenti fitopatie:

- Peronospora (Plasmopora viticola)
- Oidio (Erysiphe necator e Oidium tuckeri).

NORME GENERALI CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE

Art. 1 - Dichiarazioni relative alla prestazione della garanzia

La Società presta la garanzia e determina il premio in base alle descrizioni e dichiarazioni rilasciate dall'Assicurato che, con la firma del certificato/richiesta di assicurazione, si rende responsabile della loro esattezza ai sensi degli artt. 1892 e 1893 Cod. Civ.

Eventuali modifiche dell'assicurazione devono essere provate per iscritto.

L'Assicurato ha l'obbligo di assicurare l'intera produzione aziendale, relativa al prodotto in garanzia, per prodotto e comune.

Le produzioni soggette ai disciplinari di produzione, devono essere iscritte nel relativo albo ed assicurate nei limiti produttivi stabiliti dal disciplinare stesso; le produzioni assicurate non devono eccedere gli eventuali limiti delle rese unitarie per ettaro fissate dalla vigente regolamentazione.

Dove previsto sul certificato/richiesta di assicurazione, la garanzia è prestata con l'applicazione della soglia di accesso al risarcimento, con un limite minimo del 20% per tutti i prodotti, riferito a ciascuna produzione assicurata per singolo comune. Il diritto all'indennizzo si attiva esclusivamente quando le avversità oggetto di garanzia abbiano determinato sulla produzione assicurata, un danno maggiore dell'aliquota di soglia, a valore intero salvo i casi di mancato prodotto.

Ai fini del calcolo dell'indennizzo la Società, accertato il superamento della soglia minima di danno, applicherà per ciascuna partita assicurata, o per sottopartita in caso di suddivisione della partita assicurata, la franchigia contrattuale e l'eventuale limite di indennizzo previsti dal certificato/richiesta di assicurazione.

Art. 2 - Pagamento del premio - Decorrenza e cessazione della garanzia

Il premio, comprensivo delle imposte se dovute, deve essere corrisposto dal Contraente alla data convenuta nel contratto di polizza collettiva.

La Società presta le singole coperture assicurative mediante il certificato/richiesta di assicurazione.

Si intendono assicurate le avversità atmosferiche sullo stesso espressamente indicate.

La garanzia per ogni singolo certificato/richiesta di assicurazione decorre, semprechè si sia verificato quanto previsto dalle condizioni speciali:

1) **per la grandine e vento forte dalle ore 12.00 del secondo giorno successivo a quello della notifica;**
2) **per l'eccesso di pioggia, gelo/brina, eccesso di neve, sbalzo termico, colpo di sole, vento caldo, ondata di calore, alluvione e fitopatie della vite, dalle ore 12.00 del dodicesimo giorno successivo a quello di notifica;**
3) **per la siccità dalle ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello della notifica.**

Per notifica si intende la comunicazione a cura dell'Agente o Intermediario alla Società con lettera raccomandata, posta elettronica, posta elettronica certificata (PEC), telegramma o fax.

La data di notifica, effettuata come descritto al comma precedente, è quella esposta nel certificato/richiesta di assicurazione.

La notifica deve essere inviata, in pari data, anche al Contraente.

Il certificato/richiesta di assicurazione deve essere trasmesso al Contraente, entro 10 giorni dalla notifica, per l'attestazione della qualifica di Socio dell'Assicurato e per la convalida, in mancanza del quale l'assicurazione è inefficace fin dall'inizio.

La garanzia cessa alla maturazione del prodotto od anche prima se il prodotto è stato raccolto, salvo quanto previsto dalle condizioni speciali. In ogni caso per tutte le avversità, la garanzia assicurativa cessa comunque alle ore 12.00 del 20 novembre, salvo se diversamente previsto dalle condizioni speciali di assicurazione.

Art. 3 - Esclusioni

Oltre quanto previsto nelle Condizioni Speciali di Assicurazione, la Società non è obbligata in alcun caso per:

a) danni verificatisi a seguito di terremoto, maremoto, bradisismo, eruzioni vulcaniche, franamento, cedimento o smottamento del terreno, slavine, salvo che il Contraente o l'Assicurato dimostri che il sinistro non ebbe alcun rapporto con i suddetti eventi;
b) danni provocati da formazione di ruscelli, se non espressamente inseriti tra le garanzie ammesse, oppure da errata sistemazione del terreno;
c) danni provocati da innalzamento della falda idrica non dovuto ad eventi in garanzia;
d) danni provocati da abbassamento della falda idrica che provochi il fenomeno del cuneo salino;
e) danni provocati da incendio;
f) danni provocati da qualsiasi altro evento non coperto da garanzia che abbia preceduto, accompagnato o seguito un evento assicurato;
g) danni conseguenti ad errate pratiche agronomiche o colturali e/o dovuti ad allettamento per eccesso di concimazione;
h) danni dovuti a inadeguatezza o malfunzionamento o rottura dell'impianto di irrigazione;
i) danni conseguenti a fitopatie, se non espressamente inseriti tra le garanzie ammesse;
j) danni verificatisi in occasione dell'inquinamento della matrice ambientale imputabile a qualsiasi causa;

k) danni conseguenti ad alluvione su coltivazioni ubicate in terreni di golena, intendendosi per essi quelli che sono situati tra la riva del fiume e l'argine artificiale e cioè quella porzione del letto di un fiume che è invasa dall'acqua solo in tempo di piena;
l) danni conseguenti a non puntuale raccolta del prodotto mercantile giunto alla maturazione di raccolta, che sia dovuta a qualsiasi causa (atmosferica, di mercato, dovuta ad indisponibilità di macchine raccoglitrici in c/terzi, ecc.);
m) danni dovuti a cause fisiologiche e/o alla normale alternanza di produzione della coltura;
n) produzioni soggette a malattie, tare, difetti che ne pregiudicano la commercializzazione.

Art. 4 - Rettifiche - Modifiche dell'Assicurazione
Gli eventuali errori di conteggio sono rettificabili, purchè comunicati per iscritto entro un anno dalla data del documento in cui gli errori stessi sono contenuti.
Le proposte di modifica dell'Assicurazione devono essere comunicate per iscritto alla Società che si riserva di accettarle. Le eventuali modifiche dell'assicurazione devono essere provate per iscritto.

Art. 5 - Ispezione dei prodotti assicurati
La Società ha sempre il diritto di ispezionare i prodotti assicurati, senza che ciò crei pregiudizio per eventuali riserve od eccezioni.
L'Assicurato ha l'obbligo di fornire tutte le indicazioni ed informazioni occorrenti, nonché le mappe catastali relative alle partite assicurate.

Art. 6 - Danno verificatosi prima della decorrenza della garanzia
Salvo patto contrario, non possono formare oggetto di assicurazione i prodotti che siano già stati colpiti da eventi assicurati.
Qualora l'evento si verifichi tra la data di notifica dell'assicurazione e quella di decorrenza della garanzia, l'assicurazione avrà corso ugualmente, ma l'Assicurato dovrà denunciarlo alla Società, secondo il disposto **dell'art. 9** ***-Obblighi dell'Assicurato in caso di sinistro -*** affinchè venga accertato il danno in funzione del quale la Società ridurrà proporzionalmente il premio.
Detto danno sarà escluso dall'indennizzo nell'eventualità di un successivo sinistro, mentre verrà comunque considerato ai fini del calcolo dell'eventuale soglia di accesso al risarcimento.

Art. 7 - Riduzione del prodotto assicurato e del premio
Quando si verifichi in una partita assicurata o produzione assicurata la distruzione di almeno un quinto del prodotto per qualsiasi evento diverso da quelli assicurati, l'Assicurato, semprechè la domanda sia fatta almeno 15 giorni prima dell'epoca di raccolta e sia validamente documentata, ha diritto alla riduzione del quantitativo e conseguente riduzione del valore della produzione assicurata, indicato nel certificato/richiesta di assicurazione per detta partita, con conseguente proporzionale riduzione del premio, a partire dalla data di comunicazione scritta della richiesta alla Società fino alla data presumibile di cessazione della garanzia per ogni singola avversità prevista sul certificato/richiesta di assicurazione.
Ai fini del calcolo della riduzione si assume una decorrenza unica delle garanzie, pari a quella a minore periodo di carenza. Il premio non sarà in nessun caso mai ridotto proporzionalmente per la quota riguardante l'avversità gelo/brina se presente.
La riduzione spetta altresì nel caso in cui il prodotto sia stato colpito anche da uno degli eventi assicurati, purchè non sia stata effettuata la perizia e siano rispettate le condizioni del precedente comma.
Nel caso in cui la domanda di riduzione non risulti fondata, la Società ne darà comunicazione all'Assicurato con lettera raccomandata o PEC.
Sulle partite oggetto di riduzione non sono ammessi successivi aumenti.

Art. 8 - Prodotti di secondo raccolto
Per i prodotti seminati/trapiantati in successione ad altra coltura il certificato/richiesta di assicurazione deve riportare la seguente dichiarazione: "trattasi di prodotto di secondo raccolto che verrà seminato/ trapiantato il _____"
Qualora l'Assicurato non possa, per motivi diversi procedere alla semina o al trapianto totale o parziale dei quantitativi previsti potrà chiedere l'annullamento totale o parziale del certificato/richiesta di assicurazione dandone comunicazione scritta all'intermediario entro 15 giorni dalla presunta data di semina/trapianto.

Art. 9 - Obblighi dell'Assicurato in caso di sinistro
In caso di sinistro l'Assicurato deve:
a) darne avviso all'Agenzia della Società o all'Intermediario al quale è assegnato il certificato/richiesta di assicurazione entro tre giorni, esclusi i festivi, da quello in cui si è verificato l'evento o dal giorno in cui ne ha avuto conoscenza;
b) dichiarare se intende richiedere la perizia o segnalare l'evento per semplice memoria qualora ritenga che lo stesso non comporti diritto all'indennizzo. La segnalazione dell'evento "per memoria" non è prevista per l'avversità gelo/brina;
c) eseguire tutti i lavori di buona agricoltura richiesti dallo stato delle colture;
d) non raccogliere il prodotto prima che abbia avuto luogo la rilevazione definitiva del danno, salvo

quanto previsto **dall'art. 12 *-Rilevazione dei danni in prossimità della raccolta*;**

e) Mettere a disposizione dei periti la planimetria catastale relativa alle superfici assicurate degli appezzamenti sui quali insistono le produzioni, nonché la documentazione atta a dimostrare il risultato della produzione.

L'inadempimento di uno degli obblighi di cui ai commi a), c), d), e) del presente articolo può comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo o del diritto alla riduzione del premio previsto **dall'art.6 *-Danno verificatosi prima della decorrenza della garanzia.***

L'Assicurato, per sinistri che abbiano a verificarsi fino a venti giorni prima dell'epoca di maturazione di raccolta del prodotto, ha la facoltà di trasformare la denuncia di sinistro per semplice memoria in denuncia con richiesta di perizia. La trasformazione è consentita:

-fino a 20 giorni prima dell'inizio della raccolta del prodotto per le avversità grandine e vento forte;

-per le altre avversità, entro 40 giorni dalla data dell'evento e comunque entro 20 giorni prima dell'inizio della raccolta del prodotto.

Art. 10 - Anticipata risoluzione del contratto

Qualora una o più partite della coltura assicurata venga danneggiata dagli eventi garantiti in modo ed in tempi tali da potersi sostituire con altra coltura e l'Assicurato ne faccia richiesta a mezzo telegramma o PEC o fax alla Direzione della Società - Ramo Grandine - questa potrà, nel termine massimo di cinque giorni dal ricevimento, indicare la somma offerta a titolo di indennizzo, anche tramite bollettino di campagna emesso dal proprio incaricato.

La mancata accettazione dell'offerta da parte dell'Assicurato comporta rinuncia alla domanda di cui sopra.

In caso di accettazione dell'offerta da parte dell'Assicurato, il contratto si intende risolto.

Art. 11 - Norme per la rilevazione del danno e per la quantificazione del danno

La determinazione del danno è stabilita direttamente dalla Società o dal perito da essa incaricato con l'Assicurato o con persona da esso designata. Il perito dovrà risultare in possesso di laurea in Scienze Agrarie, ovvero diploma di Geometra o di Perito Agrario ed essere autorizzato all'esercizio della professione ai sensi delle norme vigenti.

La quantificazione del danno deve essere eseguita per singola partita in base ai valori unitari fissati nella Polizza Collettiva per i singoli prodotti. La Società potrà eseguire una o più perizie preventive:

- al fine di verificare lo stato delle colture. Il perito redigerà un apposito documento o bollettino di campagna di constatazione che l'Assicurato potrà sottoscrivere, accettando così quanto riportato nel documento stesso;
- per valutare i danni relativi alle produzioni in raccolta (nel caso di produzioni a raccolta scalare o a scaglioni). Su richiesta dell'Assicurato, e se strettamente necessario per la quantificazione definitiva dei danni, è possibile stabilire, per partita, il danno ad essa relativo. La quantificazione complessiva del danno alla produzione assicurata, sarà comunque effettuata solamente in fase di perizia definitiva;
- per escludere eventuali danni, verificatisi a quel momento sul prodotto assicurato, nel caso fossero dovuti ad eventi non compresi dalla polizza.

In caso di danni precoci potrà essere effettuata una o più perizie preventive, volte a stabilire l'effetto dell'evento sulla coltura assicurata e l'eventuale presenza di altre cause che possano compromettere la valutazione del danno nella fase di quantificazione definitiva, che comunque sarà effettuata nel periodo più prossimo alla raccolta. L'esito di tali perizie dovrà essere sottoposto alla firma dell'assicurato. In caso di mancata accettazione, dovrà essere spedito all'assicurato, con le modalità riportate nel successivo ***art. 13 - Mandato del Perito*** - comma 4, al fine di far decorrere i termini per proporre appello.

Nel caso in cui sia l'assicurato a richiedere l'esecuzione di perizie preventive, di cui al precedente comma, la Compagnia ha l'obbligo di farle eseguire con tempistiche che non compromettano la corretta valutazione nella fase di quantificazione definitiva del danno.

La quantificazione del danno, riferita a ciascuna partita o come diversamente previsto nelle Condizioni Speciali, deve essere effettuata in base ai quantitativi assicurati ed ai relativi prezzi unitari riportati nel certificato di assicurazione.

Tale quantificazione tiene conto dei diversi danni da mancata o diminuita produzione e di qualità, se previsto nelle Condizioni Speciali, come segue:

a) il valore della produzione risarcibile si ottiene detraendo dal quantitativo assicurato le quantità perse per i danni provocati dagli eventi non assicurati, come quantificati **all'*art. 13 - Mandato del perito*,** punto f) e moltiplicando tale risultato per il prezzo unitario fissato nel certificato;

b) al valore della produzione risarcibile vengono applicate:
   - le centesime parti di quantità di prodotto in garanzia distrutte e/o danneggiate da eventi atmosferici avversi in garanzia, che devono essere applicate al valore corrispondente alla quantità del prodotto ottenibile in ogni partita, oppure alla somma assicurata ove questa sia inferiore a detto valore;
   - le centesime parti del danno di qualità del prodotto, ottenute convenzionalmente mediante l'applicazione sul prodotto residuo di quanto previsto nelle condizioni speciali.

Dalle centesime parti di danno complessivo, devono essere detratte quelle relative ai danni causati dagli eventi assicurati, come riportato **all'art.6 - *Danno verificatosi prima della decorrenza della garanzia* -** e quelle relative alla franchigia così come stabilito dalle Norme Speciali che regolano l'assicurazione, **all'art.2 - *Franchigia* -.** Il danno così determinato sarà sottoposto, ove previsto, all'applicazione dello scoperto e/o del limite di indennizzo, così come indicato nelle Condizioni Speciali **all'art.3 - *Limite di indennizzo.***
In caso di danni successivi le centesime parti di danno devono essere sempre riferite al valore inizialmente assicurato, fermo restando quanto previsto al punto a) del presente articolo;
Qualora il perito riscontrasse l'esigenza di scorporare la partita assicurata in più sottopartite, esse sono considerate a tutti gli effetti partite a se stanti; anche le sottopartite derivanti da ciascun scaglione di raccolta sono considerate a tutti gli effetti partite a se stanti.
In nessun caso la sommatoria dei danni accertati in base alle norme contrattuali, per singola partita, potrà superare il coefficiente massimo di danno 100.

Art. 12 - Rilevazione dei danni in prossimità della raccolta
Qualora il prodotto, colpito da avversità assicurate ed indennizzabili, sia giunto a maturazione di raccolta e non abbia ancora avuto luogo la quantificazione del danno denunciato, l'Assicurato può iniziare o continuare la raccolta, ma è in obbligo di informare la Direzione della Società - Ramo Grandine - ed il Contraente a mezzo telegramma o fax o posta elettronica certificata (PEC).
Egli deve, altresì, lasciare i campioni per la stima del danno che dovranno essere costituiti da una striscia continua di prodotto passante per la zona centrale di ogni partita denunciata, salvo non sia diversamente disposto dalle Condizioni Speciali.
Tali campioni, lasciati nello stato in cui si trovavano al momento dell'evento, ferma comunque l'esecuzione dei lavori di buona agricoltura di cui alla lettera c) dell'art. 9, dovranno essere - a pena di decadenza dal diritto all'indennizzo - pari almeno al 3% della quantità di prodotto ottenuto dalla partita assicurata.
Se entro i 5 giorni successivi alla comunicazione, la Società omette di provvedere alla quantificazione del danno, l'Assicurato è in diritto di far eseguire la perizia da un perito avente i requisiti di cui **all'art. 11 - *Norme per la rilevazione del danno e per la quantificazione del danno,*** secondo le norme previste per ciascuna garanzia.
L'Assicurato deve inviare, tempestivamente, copia della perizia alla Direzione della Società - Ramo Grandine a mezzo lettera raccomandata o PEC.
Le spese di perizia sono a carico della Società.
In presenza di raccolta scalare del prodotto assicurato, la procedura prevista dal presente articolo si applica quando nell'imminenza della raccolta, la rilevazione del danno, regolarmente denunciato non ha avuto luogo neppure in via preventiva.

Art. 13 - Mandato del perito
Il perito deve:
a) accertare la data in cui l'evento si è verificato;
b) verificare l'esattezza delle descrizioni e delle dichiarazioni risultanti dagli atti contrattuali, con particolare riguardo alla quantità dei prodotti assicurati, e alla loro precisa ubicazione;
c) accertare la regolarità dei campioni lasciati dall'Assicurato in relazione al disposto **dell'art. 12 - *Rilevazione dei danni in prossimità della raccolta*;**
d) accertare, nel caso di eventi che lo prevedano nelle definizioni, l'effettivo superamento dei valori oggettivi dei dati meteorologici utilizzati nella definizione convenzionale degli eventi in garanzia;
e) accertare lo stadio di maturazione del prodotto;
f) accertare se esistono altre cause di danno non garantite dal tipo di assicurazione prescelta e quantificarne il danno stesso al fine di escluderlo dall'indennizzo;
g) accertare nel caso di avversità le cui condizioni particolari lo prevedano nella definizione se altri enti o colture limitrofe o poste nelle vicinanze abbiano subito danni similari;
h) procedere alla stima ed alla quantificazione del danno.

I risultati di ogni perizia, con eventuali riserve ed eccezioni formulate dal perito, sono riportati nel bollettino di campagna, che deve essere sottoscritto dal perito e sottoposto alla firma dell'Assicurato. Eventuali deduzioni devono essere espresse nell'apposito spazio con relativa causale e indicazione del valore residuo. Tali deduzioni possono essere dovute a:
- eccesso di assicurazione se la resa del prodotto assicurato, è superiore a quella ottenibile;
- perdita di prodotto causata da avversità diverse da quelle assicurate, mancati trattamenti e pratiche colturali errate;
- prodotto parzialmente raccolto in proporzione alla quantità realmente ottenibile.

Ai fini del calcolo dell'indennizzo non è vincolante l'entità della franchigia indicata dal perito sul bollettino di campagna. La firma dell'Assicurato equivale ad accettazione della perizia.
In caso di mancata accettazione o di assenza dell'Assicurato, il bollettino di campagna, al solo fine di far decorrere i termini per proporre appello - **art. 14) - *Perizia d'appello*** - viene spedito al domicilio dell'Assicurato stesso, risultante dal certificato/richiesta di assicurazione, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure a mezzo PEC. Qualora l'Assicurato non si avvalesse del disposto

dell'art. 14 la perizia diviene definitiva.
Copia del documento sarà consegnata o spedita al Consorzio entro tre giorni, escluso i festivi, successivi a quello della perizia. Trascorsi tre giorni da tale consegna o ricezione, il bollettino verrà inviato all'Assicurato a mezzo PEC oppure al domicilio dell'Assicurato, come sopra indicato.
In caso di visita effettuata prima della perizia al fine di verificare lo stato delle colture, il perito redigerà apposito documento o bollettino di Campagna che l'Assicurato potrà sottoscrivere, accettando così quanto riportato nel documento stesso. In caso di mancata accettazione l'Assicurato può attivare la procedura d'appello di cui sopra.

Art. 14 - Perizia d'appello
L'Assicurato che non accetta il risultato della perizia può richiedere la perizia d'appello facendone richiesta alla Direzione della Società - Ramo Grandine mediante telegramma o PEC, entro tre giorni, esclusi sabato e festivi, dalla data di ricevimento del bollettino di campagna, indicando nome e domicilio del proprio perito avente i requisiti previsti **dall'art.11 - *Norme per la rilevazione del danno e per la quantificazione del danno.***
La mancanza della nomina del proprio perito o la mancanza dei requisiti previsti **dall'art.11 - *Norme per la rilevazione del danno e per la quantificazione del danno*,** comporta la decadenza della richiesta di appello.
Entro tre giorni, esclusi sabato e festivi, dalla data di ricevimento della richiesta di appello, la Società deve, con le stesse modalità, designare il proprio perito. Se questa non provvede, la revisione della perizia potrà essere effettuata dal perito nominato dall'Assicurato e da due periti scelti dall'Assicurato tra quelli indicati nella Polizza Collettiva.
Entro cinque giorni, esclusi sabato e festivi, dalla data di nomina del secondo perito, i periti designati dovranno incontrarsi per la revisione della perizia e, in caso di mancato accordo, procedere alla nomina del Terzo Perito. Se sul nominativo di quest'ultimo i due periti non dovessero raggiungere l'accordo esso dovrà essere scelto fra i nominativi indicati nella Polizza Collettiva.
Le decisioni dei periti sono prese a maggioranza.
A richiesta di una delle parti il Terzo Perito deve avere la sua residenza in un comune al di fuori della provincia di ubicazione delle partite appellate e non avere incarichi liquidativi da parte di altre compagnie nella provincia di ubicazione delle partite appellate.

Art. 15 - Norme particolari della perizia d'appello
L'Assicurato deve lasciare il prodotto della partita per la quale è stata richiesta la perizia d'appello nelle condizioni in cui si trovava al momento della perizia appellata; nel caso in cui il prodotto sia giunto a maturazione, egli può iniziare o continuare la raccolta, ma deve lasciare su ogni partita appellata i campioni previsti **dall'art. 12 *-Rilevazione dei danni in prossimità della raccolta* -** o dalle Condizioni Speciali.
Qualora l'Assicurato abbia richiesto l'appello e non ottemperi a quanto previsto al precedente comma, la richiesta si intende decaduta e la perizia diviene definitiva per la Società ai fini della determinazione dell'indennizzo.
La perizia d'appello non può avere luogo se prima dell'effettuazione della stessa si verifichino altri danni, dovendosi in tal caso riproporre la procedura prevista **dall'art. 9 *-Obblighi dell'Assicurato in caso di sinistro.***

Art. 16 - Norme per la perizia d'appello
La perizia d'appello deve eseguirsi secondo i criteri e le condizioni tutte di cui al presente contratto.
I periti redigeranno collegialmente il verbale di perizia allegando il nuovo bollettino di campagna in doppio esemplare, uno per ognuna delle parti. La perizia collegiale è valida anche se il perito dissenziente si rifiuti di sottoscriverla ed è vincolante per le parti, rinunciando queste, fin d'ora, a qualsiasi impugnativa, salvo il caso di dolo, di violenza, di violazione dei patti contrattuali ed errori materiali di conteggio, fermo quanto previsto **all'art. 4 *-Rettifiche - Modifiche dell'Assicurazione.***
Quando la Società non abbia designato come proprio il perito che eseguì la perizia non accettata, quest'ultimo può assistere alla perizia d'appello.
Ciascuna delle parti sostiene le spese del proprio perito e per metà quelle del Terzo.
I periti sono dispensati dall'osservanza di ogni formalità.

Art. 17 - Pagamento dell'indennizzo
Il pagamento dell'indennizzo deve essere effettuato all'Assicurato o al Contraente nei termini ed alle condizioni convenute con il Contraente.

Art. 18 - Esagerazione dolosa del danno
Ogni atto scientemente compiuto, diretto a trarre in inganno la Società circa la valutazione del danno può produrre la decadenza dell'Assicurato dal diritto all'indennizzo.

Art. 19 - Rinvio alle norme di legge
Il presente contratto di assicurazione è regolato dalle leggi italiane. Per tutto quanto non è qui diversamente regolato, valgono le norme di legge. Foro competente è esclusivamente quello della sede del Contraente.

Art. 20 - Assicurazione presso diversi assicuratori
Se sui medesimi prodotti coesistono più assicurazioni l'Assicurato deve dare a ciascun assicuratore comunicazione degli altri contratti stipulati. In caso di sinistro l'Assicurato deve darne avviso a tutti gli assicuratori ed è tenuto a richiedere a ciascuno di essi l'indennizzo dovuto secondo il rispettivo contratto autonomamente considerato. Qualora la somma di tali indennizzi, escluso dal conteggio l'indennizzo dovuto dall'assicuratore insolvente - superi l'ammontare del danno, la Società è tenuta a pagare soltanto la sua quota proporzionale in ragione dell'indennizzo calcolato secondo il proprio contratto, esclusa comunque ogni obbligazione solidale con gli altri assicuratori.

Art. 21 - Titolarità dei diritti nascenti dalla Polizza collettiva assicurativa
La Società riconosce al Contraente la facoltà di porre in sede conciliativa e/o liberatoria vertenze sorte durante l'applicazione delle norme contrattuali da avviare a soluzione secondo equità e/o diritto, proponendo anche metodi e criteri.
Le parti si impegnano, entro il 2 febbraio ad incontrarsi per la definizione di eventuali pratiche che non abbiano avuto esito positivo.
Qualora il produttore agricolo, Socio del Contraente, dichiari espressamente ai sensi dell'art. 1891, 2° comma, la sua volontà in tal senso, le azioni, le ragioni ed i diritti nascenti dalla Polizza Collettiva Assicurativa possono essere esercitati dal Contraente.
Spetta in particolare al Contraente compiere gli atti necessari per accertare la puntuale diligenza negli adempimenti contrattuali.
In caso di mancato accordo sulla risarcibilità o sulla entità del danno, il Contraente ha facoltà di intervenire, con particolare riferimento agli **articoli 11, 12, 13, 14, 15, 16 delle Condizioni Generali di Assicurazione.**

Art. 22 - Comunicazioni fra le Parti
Le comunicazioni fra le parti devono avvenire in forma scritta.

NORME SPECIALI CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE

ART.1 - OGGETTO DELLA GARANZIA
La Società si obbliga a indennizzare il danno di quantità ed il danno di qualità ove previsto, al prodotto assicurato, ottenibile in una superficie dichiarata, causato dalla percossa della grandine e/o da una o più delle seguenti avversità atmosferiche (sia concomitanti che quando si manifestano in modo disgiunto tra loro), se espressamente indicate sul certificato/richiesta di assicurazione e se è stato pagato il relativo premio:

- vento forte,
- gelo e brina,
- siccità,
- alluvione,
- eccesso di pioggia, per tutti i prodotti, in conseguenza della perdita di produzione derivante da asfissia radicale, nonché, per:
  a) - prodotti frutta, uva da vino e orticole: per diminuita allegagione del prodotto a seguito di accadimento dell'avversità durante il periodo di fioritura;
  b) - prodotto frutta e uva da vino: per lesioni alla drupa in prossimità della raccolta (cracking);
  c) - prodotto uva da vino, pomodoro, aglio, aglione e patate: per marcescenza in prossimità della raccolta;
- eccesso di neve,
- sbalzo termico,
- colpo di sole,
- vento caldo,
- ondata di calore.

Per i danni da diminuita allegagione causati dall' Eccesso di pioggia durante il periodo di fioritura, le precipitazioni riferite all'arco temporale di 10 giorni devono interessare almeno 4 giorni.
Sono compresi anche i danni al prodotto derivanti dai danneggiamenti alle piante ad opera dell'eccesso di pioggia, siccità, alluvione, vento caldo, ondata di calore, vento forte e da quanto eventualmente trasportato dal vento stesso.
Per il prodotto Uva da vino, la Società si obbliga a indennizzare il danno di quantità, al prodotto assicurato, ottenibile in una superficie dichiarata, causato dalle fitopatie della vite Peronospora e Oidio, se espressamente indicate sul certificato/richiesta di assicurazione e se è stato pagato il relativo premio.
La garanzia riguarda il prodotto relativo ad un solo ciclo produttivo.

ART.2 - FRANCHIGIA
L'assicurazione è prestata con l'applicazione della franchigia indicata sul certificato/richiesta di assicurazione. Il diritto all'indennizzo si attiva esclusivamente quando le avversità oggetto di garanzia abbiano distrutto più dell'aliquota di franchigia per ogni partita assicurata.

Superato detto livello minimo sarà applicata la franchigia come segue:

PRODOTTI DEL GRUPPO FRUTTA:

1. Danni causati al verificarsi delle sole avversità Grandine e/o Vento forte: l'assicurazione è prestata, per ciascuna partita assicurata, con l'applicazione delle seguenti franchigie minime:
   Franchigia 20%= per i prodotti Albicocche, Albicocche precoci, Ciliegie, Nettarine, Nettarine precoci, Pesche, Pesche precoci, Susine, Susine precoci;
   Franchigia 15%= per i rimanenti prodotti del gruppo frutta.
2. Danni causati al verificarsi delle avversità singole o associate Eccesso di pioggia, escluso i danni da Cracking e/o Eccesso di neve e/o Sbalzo termico e/o Colpo di sole e/o Vento caldo e/o Ondata di calore: l'assicurazione è prestata, per ciascuna partita assicurata, con l'applicazione della franchigia fissa 30%;
3. Danni causati al verificarsi delle avversità singole o associate Gelo-Brina e/o Siccità e/o Alluvione: l'assicurazione è prestata, per ciascuna partita assicurata, con l'applicazione della franchigia fissa 40%.
4. Danni causati al verificarsi delle avversità Grandine e/o Vento forte ed una o più delle avversità Eccesso di pioggia e/o Eccesso di neve e/o Sbalzo termico e/o Colpo di sole e/o Vento caldo e/o Ondata di calore: l'assicurazione è prestata, per ciascuna partita assicurata, con l'applicazione della franchigia fissa 30%.
5. Danni causati al verificarsi delle avversità Gelo-Brina e/o Siccità e/o Alluvione, e da una o più avversità tra Grandine e/o Vento forte e/o Eccesso di pioggia e/o Eccesso di neve e/o Sbalzo termico e/o Colpo di sole e/o Vento caldo e/o Ondata di calore: l'assicurazione è prestata, per ciascuna partita assicurata, con l'applicazione della franchigia fissa 40%.
6. Danni causati al verificarsi dell'avversità Eccesso di pioggia che abbia per effetto danni da Cracking, l'assicurazione è prestata, per ciascuna partita assicurata, con l'applicazione della franchigia fissa 40% per tutti gli eventi in garanzia.

Fanno parte del GRUPPO FRUTTA: drupacee escluse le olive, pomacee, actinidia, cachi o loti, fichi, uva da tavola, castagne, agrumi, frutta a guscio.

PRODOTTO UVA DA VINO ED ALTRI PRODOTTI:

1. Danni causati al verificarsi delle sole avversità Grandine e/o Vento forte singole o associate: l'assicurazione è prestata, per ciascuna partita assicurata, con l'applicazione delle seguenti franchigie minime:
   Franchigia 20%= per i prodotti Bietola da costa da seme, Bietola da seme, Bunching onion seme, Canapa da seme, Cavolo da seme, Cavolo verza seme, Cipolla da seme, Cicoria da seme, Coriandolo da seme, Erba medica da seme, Lattuga seme, Lino da seme, Porro da seme, Sedano pianta, Tabacco, Trifoglio da Seme, Veccia seme, Favino, Vivai in genere;
   Franchigia 15%= per i prodotti Asparagi, Peperoni, Cocomeri, Meloni, Pomodoro;
   Franchigia 10%= per uva da vino, olive e per tutti i rimanenti prodotti.
2. Danni causati al verificarsi delle avversità singole o associate Eccesso di pioggia e/o Eccesso di neve e/o Sbalzo termico e/o Colpo di sole e/o Vento caldo e/o Ondata di calore e/o Fitopatie della vite: l'assicurazione è prestata, per ciascuna partita assicurata, con l'applicazione della franchigia fissa 30%.
3. Danni causati al verificarsi delle avversità singole o associate Gelo-Brina e/o Siccità e/o Alluvione: l'assicurazione è prestata, per ciascuna partita assicurata, con l'applicazione della franchigia fissa 40%.
4. Danni causati al verificarsi delle avversità Grandine e/o Vento forte ed una o più delle avversità Eccesso di pioggia e/o Eccesso di neve e/o Sbalzo termico e/o Colpo di sole e/o Vento caldo e/o Ondata di calore e/o Fitopatie della vite: l'assicurazione è prestata, per ciascuna partita assicurata, con l'applicazione della franchigia a scalare con il minimo di 20 punti percentuali, indicata nella sottostante tabella:

UVA DA VINO e ALTRI PRODOTTI

DANNO	31	32	33	34	35 e oltre
FRANCHIGIA	28	26	24	22	20

   La tabella sopra indicata non trova applicazione nel caso in cui nel certificato di assicurazione la franchigia Grandine e Vento forte sia pari alla franchigia Eccesso di pioggia, Eccesso di neve, Sbalzo termico, Colpo di sole, Vento caldo, Ondata di calore, Fitopatie della vite.
5. Danni causati al verificarsi delle avversità Gelo-Brina e/o Siccità e/o Alluvione, e da una o più avversità tra Grandine e/o Vento forte e/o Eccesso di pioggia e/o Eccesso di neve e/o Sbalzo termico e/o Colpo di sole e/o Vento caldo e/o Ondata di calore e/o Fitopatie della vite: l'assicurazione è prestata, per ciascuna partita assicurata, con l'applicazione della franchigia fissa 40%.

Nel caso di danni avvenuti in periodo di carenza contrattuale, gli stessi non saranno considerati ai fini della determinazione della franchigia contrattuale da applicare.

Nel caso in cui la quantificazione del danno effettuata in base alle norme per singola avversità, risulti superiore alla quantificazione effettuata secondo le norme previste per i danni da eventi misti, l'indennizzo spettante all'assicurato, sarà quello di miglior favore.

PER TUTTI I PRODOTTI:
Eventuali variazioni di franchigia, per le avversità grandine e vento forte, saranno regolate in base alla seguente tabella:

a) Passaggio da franchigia 10 a franchigia 15, sconto 15% sul premio grandine e vento;
b) Passaggio da franchigia 15 a franchigia 20, sconto 20% sul premio grandine e vento;
c) Passaggio da franchigia 10 a franchigia 20, sconto 30% sul premio grandine e vento;
d) Passaggio da franchigia 15 a franchigia 30, sconto 30% sul premio grandine e vento;
e) Passaggio da franchigia 10 a franchigia 30, sconto 40% sul premio grandine e vento;
f) Passaggio da franchigia 20 a franchigia 30, sconto 25% sul premio grandine e vento.

Eventuali variazioni di franchigia, per le avversità catastrofali, saranno regolate in base alla seguente tabella:

a) Passaggio da franchigia 40 a franchigia 50, sconto 30% sul premio delle avversità catastrofali;
b) Passaggio da franchigia 40 a franchigia 60, sconto 40% sul premio delle avversità catastrofali.

ART.3 - DELIMITAZIONI DI GARANZIA
E' ammessa anche l'assicurazione di prodotti coperti da impianti di difesa attiva in piena efficienza, ed operanti secondo la prassi di buona agricoltura prevista nella zona e precisamente:

- impianti antibrina; sono compresi in garanzia i danni provocati dalle avversità assicurate derivanti dal malfunzionamento (inefficacia) degli impianti di protezione non imputabili a negligenza dell'assicurato;
- impianti antigrandine (reti); sono compresi in garanzia, a scelta dell'Assicurato e dichiarati nel certificato di assicurazione, a parziale rettifica di quanto previsto **all'art. 2 delle condizioni generali di assicurazione**:
  a) i danni provocati dall'avversità Grandine al prodotto assicurato fino alle ore 12.00 del 15 maggio per le drupacee, escluso le ciliegie, del 25 maggio per le pomacee e del 31 maggio per l'actinidia e nei 10 (dieci) giorni antecedenti l'inizio della raccolta e fino al termine della stessa, anche a rete non stesa.
     Limitatamente alla produzione insistente lungo il perimetro della partita assicurata, la copertura assicurativa riferita all'avversità grandine si intende estesa sino alla fase di maturazione di raccolta del prodotto. In questo caso il valore assicurato in garanzia non potrà in alcun modo risultare superiore all'8% della produzione complessiva della partita assicurata.
  b) i danni provocati dall'avversità Grandine, al prodotto assicurato, fino alle ore 12.00 del 15 maggio per le drupacee, escluso le ciliegie, del 25 maggio per le pomacee e del 31 maggio per l'actinidia (anche a rete non stesa).

  Sono compresi in garanzia anche i danni provocati al prodotto assicurato dall'impianto stesso in caso di danneggiamento causato dalle avversità assicurate.
  L'esistenza degli impianti di difesa deve risultare dal certificato di assicurazione e la scelta di questa opzione da parte dell'Assicurato deve essere indicata sul certificato di assicurazione ed è applicabile solamente ai singoli appezzamenti, coltivati con il medesimo prodotto, che siano interamente coperti dall'impianto medesimo.
  A parziale rettifica a quanto previsto **all'art.7 - *Riduzione del prodotto assicurato e del premio*** - per la garanzia grandine con cessazione della garanzia alle ore 12.00 del 15 maggio per le drupacee, escluso le ciliegie, del 25 maggio per le pomacee e del 31 maggio per l'actinidia, non è ammessa la richiesta di riduzione del prodotto assicurato.

CONDIZIONI SPECIALI CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE

PRODOTTO ASSICURATO
Art. 1 - La garanzia riguarda soltanto il prodotto mercantile, immune da ogni malattia, tara o difetto.

CAMPIONI
Art. 2 - Per i prodotti di seguito indicati, fermo quanto previsto dall'art. 12 - *Rilevazione dei danni in prossimità della raccolta,* delle Norme che regolano l'assicurazione in generale, i campioni sono così determinati:
- uva, melanzane, cocomeri, meloni, peperoni, zucchine e orticole in genere: le due intere file di piante che insistono al centro della partita;
- pomodoro: le due intere file, semplici o binate, di piante che insistono al centro della partita orientate secondo l'asse più lungo della partita stessa;
- tabacco: le tre intere file di piante che insistono al centro della partita e, in ogni caso, orientate secondo l'asse più lungo della partita stessa;
- frutta, olive: una pianta ogni 30 per ogni filare o, per filari con numero di piante inferiore a 30, una pianta per ognuno di essi, che insistono al centro della partita; in entrambi i casi devono essere escluse le piante di testata.

LIMITE DI INDENNIZZO
Art. 3 - In nessun caso la Società pagherà per gli eventi Gelo-Brina e/o Siccità e/o Alluvione e/o Eccesso di pioggia e/o Eccesso di neve e/o Sbalzo termico e/o Colpo di sole e/o Vento caldo e/o Ondata di calore, e/o Fitopatie della vite, singoli o associati, un importo superiore ai limiti di seguito riportati:
UVA DA VINO: 60% del valore risarcibile alle singole partite al netto della franchigia contrattuale;
ALTRI PRODOTTI: 50% del valore risarcibile alle singole partite al netto della franchigia contrattuale.
Vengono inoltre stabiliti i seguenti limiti di indennizzo:
- per tutti i prodotti classificati "da seme" (esclusi i cereali, riso, colza, soia, girasole e mais), un procento massimo risarcibile pari al 60% (massimo aggregato tra tutti gli eventi in garanzia) del valore risarcibile alle singole partite al netto della franchigia contrattuale.
- per il prodotto Peperoni:
  a) un procento massimo risarcibile pari al 50% (massimo aggregato tra tutti gli eventi in garanzia) del valore risarcibile alle singole partite al netto della franchigia contrattuale;
  b) per gli eventi Colpo di sole e/o Vento caldo e/o Ondata di calore, un procento massimo risarcibile pari al 40% sul prodotto residuo alle singole partite al netto della franchigia contrattuale;
- per il prodotto Tabacco, un procento massimo risarcibile pari al 70% (massimo aggregato tra tutti gli eventi in garanzia) del valore risarcibile alle singole partite al netto della franchigia contrattuale.

FITOPATIE DELLA VITE: Per i danni da Fitopatie della vite, che sono compresi nel limite del massimo risarcibile 60% stabilito per gli eventi "catastrofali" di cui al comma 1 - punto "Uva da vino" - del presente articolo, è stabilito un sotto limite massimo del 20% del valore risarcibile alle singole partite al netto della franchigia contrattuale.

Nel caso di danni avvenuti in periodo di carenza contrattuale, gli stessi non saranno considerati ai fini della determinazione del limite di indennizzo da applicare.

PRODOTTI ARBOREI

PRODOTTO FRUTTA
Art. 4 - La garanzia ha inizio dalla schiusa delle gemme.
La garanzia vento forte, per i prodotti pere e susine, termina 20 giorni prima dell'epoca di maturazione del prodotto.
In deroga all'art.2 **-** *Pagamento del premio, decorrenza e cessazione della garanzia*, la garanzia per il rischio gelo e brina si estingue progressivamente in rapporto alla graduale raccolta del prodotto assicurato ed in ogni caso termina:
- per il prodotto Castagne alle ore 12.00 del 15 ottobre;
- per il prodotto Actinidia alle ore 12.00 del 10 novembre.

Art. 5 - Danno di Qualità
Dopo aver accertato l'eventuale danno di quantità, il danno di qualità verrà convenzionalmente calcolato sul prodotto residuo, in base alle seguenti classificazioni e relativi coefficienti.
Danno di qualità - Tabella per Drupacee (escluso il prodotto ciliegie), Pomacee, Actinidia, Cachi o Loti, Fichi

Classe di danno	TABELLA T - Descrizione	% danno di qualità
a)	I frutti di questa classe di danno devono essere di qualità superiore (categoria extra) o buona (categoria I). Devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà. Fanno parte anche i frutti che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano un lieve difetto di forma, un lieve difetto di sviluppo, un lieve difetto di colorazione, lievi difetti alla buccia (epicarpo) non superiori a:	0

	• 2 cm di lunghezza per difetti di forma allungata (1 cm per albicocche, cachi, fichi, pesche, nettarine, susine e actinidia); • 1,0 cm^2 di superficie totale per gli altri difetti (0,5 cm^2 per cachi, pesche, nettarine e actinidia e 0,25 cm^2 per albicocche, fichi e susine); • 0,20 cm^2 di superficie totale per le ammaccature che possono essere leggermente decolorate senza necrosi dell'epicarpo; • rugginosità lieve; • 0,05 cm^2 di superficie totale per le ammaccature con necrosi all'epicarpo per drupacee.	
b)	I frutti di questa classe di danno devono essere di qualità mercantile (categoria II). Devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà, ma tali da non poter rientrare nella precedente classe a). Sono ammessi anche i frutti che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano difetti di forma, difetti di sviluppo, difetti di colorazione, difetti della buccia (epicarpo) non superiori a: • 4 cm di lunghezza per difetti di forma allungata (2 cm per albicocche, cachi, fichi, pesche, nettarine, susine e actinidia); • 2,5 cm^2 di superficie totale per gli altri difetti (1 cm^2 per albicocche, fichi e susine; 1,5 cm^2 per cachi, pesche, nettarine e actinidia); • 0,75 cm^2 di superficie totale per le ammaccature, che possono essere decolorate senza necrosi dell'epicarpo (0,6 cm^2 per actinidia, cachi, pere, pesche e nettarine e 0,4 cm^2 per albicocche, fichi e susine); • rugginosità media, cinghiatura lieve e media; • 0,25 cm^2 di superficie totale per le ammaccature interessanti il mesocarpo con necrosi dell'epicarpo.	40
c)	I frutti di questa classe devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà, ma di qualità tale da non poter rientrare nelle precedenti classi: a) e b) e destinati, causa gli eventi atmosferici coperti da garanzia, solo alla trasformazione industriale. * albicocche	85 80*
d)	I frutti che presentano fenomeni di marcescenza evidente e/o raggrinzimento conseguenti agli eventi atmosferici assicurati, e comunque tali da non potere essere destinati alla trasformazione industriale, (cioè tali da azzerare il loro valore intrinseco).	100
I fiori (*) e/o i frutti persi vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità. (*) Si considerano solo i fiori destinati alla fruttificazione per l'utilizzazione mercantile.		

N.B.: per le drupacee, cachi e fichi nella classe di danno b) 40% si intendono anche qualche lieve incisione all'epicarpo.

Per il prodotto Actinidia, il danno da defogliazione viene valutato convenzionalmente secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

EPOCA DEL SINISTRO	% DI DEFOGLIAZIONE								
	<30	30	40	50	60	70	80	90	100
DECADI	COEFFICIENTE DI DANNO								
3° MAGG.	=	8	11	15	17	20	23	25	30
1°GIU.	=	9	12	15	18	22	26	28	30
2°GIU.	=	10	14	17	20	24	29	32	35
3°GIU.	=	12	16	20	24	28	32	36	40
1°LUG.	=	10	14	18	22	25	27	32	35
2°LUG.	=	8	11	15	17	20	23	25	30
3°LUG.	=	6	8	10	12	14	16	20	25
1°AGO.	=	5	7	9	11	12	13	15	18
2°AGO.	=	4	5	7	8	9	11	13	15
3°AGO.	=	3	4	5	6	7	8	9	10

Il coefficiente, identificato dalla percentuale di defogliazione e dall'epoca del sinistro, va applicato al prodotto residuo.

Danno di qualità - Tabella per il prodotto Ciliegie

Classe di danno	TABELLA T - Descrizione	% danno qualità
a)	I frutti di questa classe di danno devono essere di qualità superiore (categoria extra) o buona (categoria I). Devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà. Fanno parte anche i frutti che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano un lieve difetto di forma, un lieve difetto di sviluppo, un lieve difetto di colorazione, lievi difetti alla buccia (epicarpo) non superiori a: • 0,3 cm di lunghezza per difetti di forma allungata; • 0,1 cm^2 di superficie totale per gli altri difetti; • 0,05 cm^2 di superficie totale per le ammaccature che possono essere leggermente decolorate senza necrosi dell'epicarpo (buccia); • rugginosità lieve; • 0,05 cm^2 di superficie totale per le ammaccature con necrosi all'epicarpo.	0
b)	I frutti di questa classe di danno devono essere di qualità mercantile (categoria II). Devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà, ma tali da non poter rientrare nella precedente classe a). Sono ammessi anche i frutti che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano difetti di forma, difetti di sviluppo, difetti di colorazione, difetti della buccia (epicarpo) non superiori a: • 0,5 cm di lunghezza per difetti di forma allungata; • 0,2 cm^2 di superficie totale per gli altri difetti; • 0,15 cm^2 di superficie totale per le ammaccature, che possono essere decolorate senza necrosi dell'epicarpo; • rugginosità media, cinghiatura lieve e media;	35

	• 0,15 cm^2 di superficie totale per le ammaccature interessanti il mesocarpo (polpa) con necrosi dell'epicarpo (buccia).	
c)	I frutti di questa classe devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà, ma di qualità tale da non poter rientrare nelle precedenti classi: a) e b) e destinati, causa gli eventi atmosferici coperti da garanzia, solo alla trasformazione industriale.	80
d)	I frutti che presentano fenomeni di marcescenza evidente e/o raggrinzimento conseguenti agli eventi atmosferici assicurati, e comunque tali da non potere essere destinati alla trasformazione industriale, (cioè tali da azzerare il loro valore intrinseco).	100
I fiori e/o i frutti persi vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità. (*) Si considerano solo i fiori destinati alla fruttificazione per l'utilizzazione mercantile.		

PRODOTTO UVA

Art. 6 - La garanzia ha inizio dalla schiusa delle gemme, anche in fase cotonosa, termina con la raccolta del prodotto e comunque al 31 ottobre.

UVA DA VINO

Art. 7 - La garanzia riguarda il prodotto destinato alla vinificazione e si riferisce alla perdita di quantità e a quella di qualità. Ai fini della valutazione del danno, ogni singolo grappolo viene considerato un frutto a se stante.

Art. 8 - Danno di qualità

Per i soli eventi Gelo/Brina, Siccità e Alluvione, dopo aver accertato l'eventuale danno di quantità, verrà riconosciuta una maggiorazione per danno qualitativo, calcolata convenzionalmente in base alla seguente tabella:

Tabella T	Tabella liquidazione		
Percentuale perdita di Quantità per eventi G/B, Siccità. Alluvione	Da 0 a 19	Da 20 a 29	Da 30 e oltre
Percentuale di maggiorazione per perdita qualitativa	0	5	10

Dopo aver accertato l'eventuale danno di quantità (comprensivo di eventuale maggiorazione), il danno di qualità verrà convenzionalmente calcolato sul prodotto residuo, in relazione alla valutazione dell'effettiva perdita delle caratteristiche organolettiche della produzione. Il perito per questa valutazione dovrà tener conto anche:

- dell'analisi della situazione agronomica dei vigneti assicurati;
- dell'analisi e stima della perdita di quantità imputabile alle avversità in garanzia;
- della fase fenologica di accadimento dei sinistri;
- di qualsiasi altro elemento idoneo a tale valutazione.

I coefficienti di danno di qualità, da applicare al prodotto residuo, sono così determinati:

Percentuale di acini nel grappolo mancanti, ammaccati, spaccati e scottati, rapportata al numero complessivo di acini inizialmente presenti nel grappolo.

Qualora il prodotto uva destinato alla produzione di vino venga danneggiato da grandinate che abbiano a verificarsi dopo le ore 12.00 del 1 agosto, su tali danni può essere riconosciuto un ulteriore danno qualitativo fino al 30%, in considerazione delle perdite qualitative organolettiche del prodotto, fino al raggiungimento del coefficiente massimo di danno 100.

Condizioni di operatività della garanzia "Eccesso di pioggia in prossimità della raccolta":

- L'assicurazione è prestata per la perdita di quantità e qualità del prodotto a causa di insorgenza di marcescenza, conseguente a Eccesso di pioggia come definito al precedente art. 1 - *Oggetto della garanzia*, che abbia a verificarsi nei 20 giorni precedenti e nei 10 giorni successivi la data di inizio della raccolta delle diverse varietà di uva, come stabilito dalla cantina sociale di riferimento della zona; nel caso di presenza di più cantine si considera quella con la data di inizio raccolta più tardiva. Eventuali aggravamenti del danno oltre il periodo sopra riportato, non sono inclusi nella garanzia.
- La denuncia di danno per "Eccesso di pioggia in prossimità della raccolta", a parziale modifica dell'art.9 - *Obblighi dell'Assicurato in caso di sinistro* - lettera a) delle Norme che regolano l'assicurazione in generale, deve essere inoltrata dall'Assicurato a mezzo fax, posta certificata o telegramma alla Direzione della Società-Ramo Grandine o all'Agenzia della Società, entro 24 ore dal verificarsi dell'evento o dal giorno in cui ne ha avuto conoscenza, sempreché provi che questa gli è stata in precedenza impedita.

Condizioni di operatività della garanzia nelle partite di DOC con abbinato il relativo "Supero":

In caso di assicurazione del prodotto "Uva da vino DOC" unitamente al relativo "Supero", non esistendo una distinzione materiale in campo del prodotto assicurato, ai fini del calcolo del procento di danno, i valori assicurati, e di conseguenza i quantitativi, delle due partite dovranno essere considerati come una singola partita; in funzione di ciò, una volta ottenuto il procento di danno, esso è da attribuirsi in eguale misura ad entrambe le partite.

UVA DA TAVOLA

Art. 9 - Per quanto riguarda l'evento eccesso di pioggia, sono compresi esclusivamente in garanzia i danni di quantità e qualità dovuti all'insorgenza di marcescenza, quando tale evento abbia a verificarsi nei venti giorni precedenti la data di inizio della raccolta delle diverse varietà di uva da tavola, in considerazione anche della scalarità della raccolta.

Art. 10 - La garanzia cessa comunque alle ore 12.00 del 20 Ottobre.
Art. 11 - Dopo aver accertato l'eventuale danno di quantità, il danno di qualità verrà calcolato sul prodotto residuo, in base alle seguenti classificazioni e relativi coefficienti - vista anche la norma di commercializzazione definita con regolamento dalla Commissione della UE:

Classe di danno	TABELLA T - Descrizione	% danno di qualità
a)	I grappoli di questa classe di danno devono essere di qualità superiore (categoria extra) o buona (categoria I). Devono presentare la forma, lo sviluppo, la colorazione tipici della varietà, con acini consistenti e ben attaccati. Devono avere il peso minimo previsto dalla tipologia colturale. Fanno parte anche i grappoli che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano acini mancanti o danneggiati nei limiti previsti dallo scaglione di danno del grappolo.	0
b)	I grappoli di questa classe di danno devono essere di qualità mercantile (categoria II). Devono presentare la forma, lo sviluppo, la colorazione tipici della varietà, ma tali da non poter rientrare nella precedente classe a). Devono avere il peso minimo previsto dalla categoria e tipologia colturale. Fanno parte anche i grappoli che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano acini mancanti o danneggiati nei limiti previsti dallo scaglione di danno del grappolo.	30
c)	I grappoli di questa classe devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà, ma di qualità tale da non poter rientrare nelle precedenti classi: a) e b) e destinati, causa gli eventi atmosferici coperti da garanzia, solo alla trasformazione industriale.	60
d)	I grappoli che presentano fenomeni di marcescenza evidente e/o raggrinzimento conseguenti agli eventi atmosferici assicurati, e comunque tali da non potere essere destinati alla trasformazione industriale, (cioè tali da azzerare il loro valore intrinseco).	100
I grappoli persi vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità.		

PRODOTTO OLIVE
Art. 12 - La garanzia ha inizio dall'allegagione e termina alle ore 12.00 del 30 novembre per le olive da olio.
La garanzia vento forte, per il prodotto olive da olio, termina il 10 Novembre.
OLIVE DA OLIO
Art. 13 - La garanzia riguarda il prodotto destinato al frantoio.
Dopo aver accertato l'eventuale danno di quantità, il danno di qualità verrà calcolato convenzionalmente sul prodotto residuo in base alle seguenti classificazioni e relativi coefficienti:

Danno di qualità per il prodotto Olive da olio

Classe di danno	TABELLA T - Descrizione	% danno di qualità
a)	Le drupe devono essere illese, avere il colore, il calibro e la forma tipiche della varietà; sono ammessi leggeri difetti di percossa e/o tracce di ondulato, lievi difetti del colore e della forma	0
b)	Le drupe devono avere il colore, il calibro e la forma tipiche della varietà; sono ammessi difetti per incisioni superficiali, per notevole alterazione del colore e della forma	40
c)	Le drupe devono avere il colore, il calibro e la forma tipiche della varietà; ma di qualità tale da non rientrare nelle precedenti classi, sono ammesse in questa classe le drupe con incisioni al mesocarpo e con ammaccature deformanti	60
d)	Le drupe devono avere lesioni che raggiungono l'endocarpo o che presentano fenomeni di marcescenza evidente e/o raggrinzimento conseguenti agli eventi atmosferici assicurati, e comunque non suscettibili di ulteriore utilizzazione (cioè tali da azzerare il loro valore intrinseco).	100
Le drupe perse vengono valutate solo agli effetti del danno di quantità.		

PRODOTTI ERBACEI, ORTICOLE, CEREALI e PRODOTTI DA SEME

Art. 14 - Condizioni di operatività delle garanzie Siccità ed Eccesso di pioggia.
Per le colture irrigue, la garanzia siccità è prestata esclusivamente se dispongono di sufficienti fonti di approvvigionamento idrico. La perdita di produzione conseguente a siccità, per le colture irrigue, è risarcibile esclusivamente a seguito di:

- esaurimento di invasi o bacini artificiali dovuto ad insufficienti precipitazioni;
- provvedimenti formalizzati e certificati da enti preposti, che riducano o impediscano l'irrigazione a seguito di insufficienti precipitazioni.

Per colture irrigue si intendono: Bietola, Cavoli, Cipolla, Cocomeri, Fave, Fagiolini, Indivie, Lattughe, Mais, Melanzane, Meloni, Patate, Peperoni, Piselli, Pomodori, Porro, Radicchio, Sedano, Tabacco, Zucche, Zucchine, altre orticole trapiantate in genere.
Oltre alle esclusioni indicate all'art.3 - *Esclusioni*, delle Condizioni Generali, limitatamente alla garanzia "Eccesso di pioggia", la Società non è obbligata in alcun caso per i danni verificatisi a coltivazioni su terreni di golena, intendendosi per essi quelli che sono situati tra la riva del fiume e l'argine artificiale cioè quella porzione del letto di un fiume che è invasa dall'acqua solo in tempo di piena.
Art. 15 - La garanzia riguarda soltanto il prodotto mercantile immune da ogni malattia o difetto.
Essa ha inizio dall'emergenza in caso di semina o ad attecchimento avvenuto, in caso di trapianto con piantine a radice nuda o con zolla.
Art. 16 - A parziale deroga ed a integrazione di quanto previsto all'art.10 - *Anticipata risoluzione del contratto*, delle Norme che regolano l'assicurazione, nel caso di danni precoci provocati da avversità in

garanzia e che abbiano avuto per effetto la morte di oltre il 30% delle piantine per ettaro, purchè tali percentuali siano riferite all'intera produzione aziendale del prodotto assicurato ubicato nel medesimo comune, la Società risarcirà un danno stabilito di comune accordo (in deroga a quanto previsto per soglia e franchigia) fino ad un massimo del 25% della somma assicurata per ettaro o frazione, o il minore importo risultante dai costi sostenuti dall'Assicurato per la risemina della coltura (spese per sementi, operazioni colturali connesse, eventuale minore produttività).
Per eventuali danni successivi, la quantificazione del danno deve avvenire con l'applicazione delle franchigie contrattuali e sottraendo alla somma assicurata per ettaro l'indennizzo riconosciuto per danni precoci.
In caso di mancata risemina non si procederà al riconoscimento sopra detto e la quantificazione del danno sarà effettuata secondo le norme di cui all'art. 11 - *Norme per la rilevazione del danno e la quantificazione del danno* delle Norme che regolano l'assicurazione.
Art. 17 - In deroga a quanto previsto dall'art. 2 - *Pagamento del Premio - Decorrenza e cessazione della garanzia, delle Condizioni Generali*, per i prodotti per i quali la pratica colturale prevede la raccolta in più fasi: taglio od estirpazione delle piante, essiccamento del prodotto (esempio: cipolla, aglio,...) e trebbiatura o pressatura sull'appezzamento, la garanzia grandine è prorogata fino a quest'ultima fase per un periodo massimo di 8 giorni dalla data di taglio o estirpazione. In ogni caso la garanzia cessa comunque al momento della pressatura.
Art. 18 - Nel caso in cui non siano specificatamente previste condizioni per il riconoscimento del danno di qualità, i prodotti sono garantiti per la sola perdita di quantità.

PRODOTTO PISELLI, FAGIOLI, FAGIOLINI, CECI, CICERCHIA, LENTICCHIE, LUPINI, FAVE

Art. 19 - Per ogni partita devono essere indicate, oltre alla descrizione del prodotto assicurato, la data di semina e la destinazione del prodotto: industria conserviera, consumo fresco, seme secco.
Art. 20 - Nel caso in cui, a seguito di danni da avversità assicurate, il prodotto non potesse avere la destinazione dichiarata all'industria conserviera o al consumo fresco, la valutazione del danno verrà effettuata tenendo conto della possibile destinazione industriale o a seme secco.
Art. 21 - Per i prodotti per i quali è prevista la raccolta scalare, la garanzia si estingue progressivamente in rapporto alla graduale raccolta del prodotto assicurato.
Art. 22 - Dopo aver accertato l'eventuale danno di quantità, il danno di qualità è convenzionalmente valutato, sul prodotto residuo, in base alle classificazioni e relativi coefficienti riportati nella tabella che segue:

Danno di qualità - Tabella per il prodotto piselli, fagioli, fagiolini, ceci, cicerchia, lenticchie, lupini, fave

Classe di danno	TABELLA T - Descrizione	% danno di qualità
a)	I prodotti di questa classe di danno devono essere di qualità superiore (categoria extra) o buona (categoria I), devono presentare forma, calibro e la colorazione tipici della varietà. Fanno parte anche i prodotti che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano un lieve difetto di forma, un lieve difetto di sviluppo, un lieve difetto di colorazione (zona non superiore a 1/10 della superficie totale), lievi segni superficiali di pressione.	0
b)	I prodotti di questa classe di danno devono essere di qualità mercantile (categoria II). Devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà, ma tali da non poter rientrare nella precedente classe a). Sono ammessi anche i prodotti che a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano difetti di forma, difetti di colorazione (zona non superiore a 1/5 della superficie totale del frutto), lievi ammaccature.	50
c)	I prodotti di questa classe devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà, ma di qualità tale da non poter rientrare nelle precedenti classi: a) e b) e potrebbero essere destinati, a causa gli eventi atmosferici coperti da garanzia, solo alla trasformazione industriale. In questa categoria rientrano i baccelli che presentano fenomeni di marcescenza evidente e/o raggrinzimento conseguenti agli eventi atmosferici assicurati, e comunque tali da non poter essere destinati alla trasformazione industriale(cioè tali da azzerare il loro valore intrinseco)	100
N.B.: I fiori* e i baccelli persi vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità. (*) Si considerano solo quelli destinati alla fruttificazione per l'utilizzazione mercantile.		

PRODOTTO POMODORI

Art. 23 - La garanzia vale esclusivamente per le colture irrigue e si estingue progressivamente in rapporto alla graduale raccolta del prodotto e cessa al 120° giorno dalla data di trapianto e comunque al 10 ottobre.
Art. 24 - Per ogni partita devono essere indicate, oltre alla descrizione del prodotto assicurato:
1) la destinazione;
2) la data di semina o di trapianto;
3) la modalità di raccolta (in unica soluzione o scalare per palchi di maturazione), limitatamente al pomodoro da industria.

Art. 25 - Spese di salvataggio per danni precoci.
A parziale deroga ed a integrazione di quanto previsto all'art.10 - *Anticipata risoluzione del contratto*, delle Norme che regolano l'assicurazione, nel caso di danni causati da eventi coperti in garanzia che si siano verificati entro 20 giorni dall'epoca di trapianto e che abbiano avuto per effetto:
a) la morte di oltre il 30% delle piantine per ettaro, tale da far rimanere un investimento residuo di piante per ettaro inferiore a 2,2 piante/mq, oppure,

b) la morte di oltre il 50% delle piantine su almeno 1500 mq, tale da far rimanere un investimento residuo di piante nell'area interessata inferiore a 1,6 piante/mq,

la Società, su richiesta dell'Assicurato, indennizza un danno convenzionalmente stabilito, fino ad un massimo del 25% della somma assicurata nell'area interessata dall'evento (ettaro o frazione), a ristoro dei costi sostenuti dall'Assicurato per il ritrapianto della coltura (spese per ritrapianto, operazioni colturali connesse, eventuale minore produttività di linea diversa, eventuali costi aggiuntivi). Il prodotto ritrapiantato si considera assicurato e parte integrante della singola partita; in questo caso, pertanto, il massimo indennizzo sulla coltura successiva sarà pari al 75% al lordo della franchigia.

In caso di mancato ritrapianto non si procederà al riconoscimento del sopra detto risarcimento e la quantificazione del danno sarà effettuata secondo le norme di cui all'art. 11 - *Modalità per la rilevazione del danno e norme per la quantificazione del danno.*

POMODORI DA INDUSTRIA

Art. 26 - La garanzia riguarda soltanto il prodotto mercantile destinato alla produzione di pelati, concentrati ed altre trasformazioni conserviere.

Art. 27 - Dopo aver accertato l'eventuale danno di quantità, il danno di qualità è convenzionalmente valutato, sul prodotto residuo, in base alle classificazioni e relativi coefficienti riportati nella tabella che segue:

POMODORO DA PELATO, POMODORINO ALTRE LAVORAZIONI E DA CONCENTRATO

Classe di danno	TABELLA T - Descrizione	Pelato e Pomodorino altre lavorazioni % danno qualità	Concentrato % danno qualità
a)	Le bacche di questa classe di danno devono essere di buona qualità, devono presentare la forma e la colorazione tipici della varietà. Fanno parte i fiori (*) e le bacche illese oppure le bacche che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano depigmentazione della bacca per una superficie inferiore 1/10.	0	0
b)	Le bacche di questa classe di danno devono essere di qualità mercantile, devono presentare la forma e la colorazione tipici della varietà, ma tali da non poter rientrare nella precedente classe a). Fanno parte anche le bacche che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano: -qualche ammaccatura; -lesioni cicatrizzate all'epicarpo; -depigmentazione della bacca per una superficie compresa fra 1/10 ed 1/4.	20	15
c)	Le bacche di questa classe di danno, tali da non poter rientrare nella precedente classe b) devono presentare: -più ammaccature; -lesioni non cicatrizzate all'epicarpo; -lesioni lievi al mesocarpo; -deformazioni leggere; -depigmentazione della bacca per una superficie compresa fra 1/4 ed 2/3.	40	30
d)	Le bacche di questa classe di danno, tali da non poter rientrare nella precedente classe c) devono presentare: -lesioni medie; -deformazioni medie.	65	55
e)	Le bacche di questa classe di danno, tali da non poter rientrare nella precedente classe d) devono presentare: -lesioni profonde e gravi al mesocarpo; -deformazioni gravi.	80	70
d)	Le bacche che presentano fenomeni di marcescenza evidente, raggrinzimento, depigmentazione della bacca per una superficie superiore ad 2/3 conseguenti agli eventi atmosferici assicurati, tali da azzerare il loro valore intrinseco e comunque tali da non potere essere destinati alla trasformazione industriale.	100	100
N.B.: I fiori* e i frutti persi vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità. (*) Si considerano solo quelli destinati alla fruttificazione per l'utilizzazione mercantile.			

N.B. In caso di raccolta scalare, ai fini della valutazione del danno, gli scaglioni di prodotto da raccogliere sono considerati partite a se stanti.

POMODORI DA TAVOLA

Art. 28 - La garanzia riguarda soltanto il prodotto mercantile immune da ogni malattia o difetto e, quindi idoneo al consumo fresco.

Art. 29 - Dopo aver accertato l'eventuale danno di quantità, il danno di qualità è convenzionalmente valutato, sul prodotto residuo, in base alle classificazioni e relativi coefficienti riportati nella tabella che segue:

Classe di danno	TABELLA T - Descrizione	% danno di qualità
	Le bacche di questa classe di danno devono essere di qualità superiore (categoria extra) o buona (categoria I). Devono presentare la forma e la colorazione tipici della varietà. Fanno parte anche le bacche che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano un lieve difetto di forma, un lieve difetto di sviluppo, un lieve difetto di colorazione, protuberanze non	

a)	eccessive per i costoluti, lievi difetti alla buccia (epicarpo) non superiori a: • 1 cm di lunghezza per difetti di forma allungata; • 1,0 cm^2 di superficie totale per gli altri difetti	0
b)	Le bacche di questa classe di danno devono essere di qualità mercantile (categoria II). Devono presentare la forma e la colorazione tipici della varietà, ma tali da non poter rientrare nella precedente classe a). Sono ammessi anche le bacche che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano difetti di forma, difetti di sviluppo, difetti di colorazione, protuberanze più marcate, difetti della buccia (epicarpo) non superiori a: • 3 cm di lunghezza per difetti di forma allungata; • 2 cm^2 di superficie totale per gli altri difetti;	50
c)	Bacche con lesioni medie e profonde al mesocarpo; deformazioni medie e gravi	90
d)	Le bacche che presentano fenomeni di marcescenza evidente, raggrinzimento, depigmentazione della bacca per una superficie superiore ad 1/4 conseguenti agli eventi atmosferici assicurati, tali da azzerare il loro valore intrinseco e comunque tali da non potere essere destinati alla trasformazione industriale	100
N.B.: I fiori* e i frutti persi vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità. (*) Si considerano solo quelli destinati alla fruttificazione per l'utilizzazione mercantile.		

N.B. In caso di raccolta scalare, ai fini della valutazione del danno, gli scaglioni di prodotto da raccogliere sono considerati partite a se stanti.

PRODOTTO PEPERONI

Art. 30 - La garanzia vale esclusivamente per le colture irrigue e si estingue progressivamente in rapporto alla graduale raccolta del prodotto assicurato in base agli scaglioni ed alle relative percentuali di valore assicurato, di seguito riportati e comunque cessa alle ore 12,00 del 15 ottobre.

Giorni dal trapianto (*)	Scaglioni di raccolta progressiva e relative percentuali di prodotto asportato	% minima di prodotto convenzionalmente considerato fuori rischio al termine di ogni raccolta
110	20	20
130	30	50
140	30	80
150	20	100

(*) Per giorni dal trapianto intermedi si calcolano valori interpolati.

Art. 31 - Per ogni partita deve essere indicata, oltre alla descrizione del prodotto assicurato, la data di semina o di trapianto.

Art. 32 - Dopo aver accertato l'eventuale danno di quantità, il danno di qualità verrà calcolato sul prodotto residuo in relazione alla valutazione dell'effettiva perdita delle caratteristiche della produzione ed in base alla seguente tabella:

Classe di danno	TABELLA T - Descrizione	% danno di qualità
a)	Le bacche di questa classe devono essere di buona qualità e presentare le caratteristiche della varietà e/o del tipo commerciale per quanto concerne lo sviluppo, la forma e il colore, tenuto conto del grado di maturazione. A seguito degli eventi coperti da garanzia devono risultare consistenti, praticamente esenti da macchie, il peduncolo può essere leggermente danneggiato o tagliato, purché il calice risulti integro.	0
b)	Le bacche di questa classe devono corrispondere alle caratteristiche minime sopra definite, ma tali da non poter rientrare nella precedente classe a). Sono ammesse anche le bacche che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia presentino: difetti di forma e di sviluppo, bruciature prodotte dal sole o leggere lesioni cicatrizzate che non superino 2 cm di lunghezza nel caso di difetti di forma allungata e 1 cmq di superficie totale per gli altri difetti, leggere screpolature secche e superficiali, la cui lunghezza non superi in totale i 3 cm. Le bacche possono essere meno sode senza che vi sia avvizzimento. Il peduncolo può essere danneggiato o tagliato.	15
c)	Le bacche di questa classe devono essere tali da non poter rientrare nella precedente classe b). Sono ammesse anche le bacche che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia presentino: difetti di forma e di sviluppo, bruciature prodotte dal sole o leggere lesioni cicatrizzate che superino 2 cm di lunghezza nel caso di difetti di forma allungata e 1 cmq di superficie totale per gli altri difetti, leggere screpolature secche e superficiali, la cui lunghezza superi in totale i 3 cm.	35
d)	Le bacche di questa classe di danno devono essere di qualità, con danni tali da non poter rientrare nelle precedenti classi b), c), e destinati, causa gli eventi atmosferici coperti da garanzia, unicamente alla trasformazione industriale.	75
e)	Le bacche che presentano fenomeni di marcescenza evidente e/o raggrinzimento, depigmentazione della bacca per una superficie superiore ad 1/4 conseguenti agli eventi atmosferici assicurati, e comunque tali da non potere essere destinati alla trasformazione industriale, (cioè tali da azzerare il loro valore intrinseco).	100
N.B.: I fiori* e i frutti persi vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità. (*) Si considerano solo quelli destinati alla fruttificazione per l'utilizzazione mercantile.		

Ai fini della valutazione del danno, gli scaglioni di prodotto da raccogliere sono considerati partite a se stanti.

PRODOTTO COCOMERI E MELONI

Art. 33 - La presente assicurazione vale esclusivamente per le colture irrigue. Per ogni partita deve essere indicata, oltre alla descrizione del prodotto assicurato, la data di semina o di trapianto. Deve inoltre essere indicato se trattasi di coltura forzata, semi forzata o a cielo aperto.

Art. 34 - Dopo aver accertato l'eventuale danno di quantità, il danno di qualità verrà convenzionalmente

calcolato sul prodotto residuo in relazione alla valutazione dell'effettiva perdita delle caratteristiche della produzione in base alla seguente tabella.

Classe di danno	TABELLA T - Descrizione	% danno di qualità	
		Cocomeri	Meloni, Sugar baby, minicocomeri
a)	I frutti di questa classe di danno devono essere di qualità superiore o buona. Devono essere ben formati, presentare il peso (minimo 1,5 Kg) e la colorazione tipici della varietà. Fanno parte anche i frutti che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano un lieve difetto di forma, un lieve difetto di sviluppo, un lieve difetto di colorazione per la parte più chiara che è stata a contatto col suolo, piccole fenditure superficiali nella buccia (epicarpo) non superiori a: • 2 cm di lunghezza per difetti di forma allungata (1 cm per i meloni e minicocomeri) • 1,0 cm^2 di superficie totale per gli altri difetti.	0	0
b)	I frutti di questa classe devono presentare la forma, il peso non inferiore kg 1 e la colorazione tipici della varietà, ma tali da non poter rientrare nella precedente classe a). Sono ammessi anche i frutti che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano difetti di forma, difetti di sviluppo, difetti di colorazione, difetti della buccia (epicarpo) non superiori a: • 4 cm di lunghezza per difetti di forma allungata; (2 cm per il melone e minicocomeri) • 2,5 cm^2 di superficie totale per gli altri difetti; (2 cm^2 per il melone e minicocomeri) • 0,75 cm^2 di superficie totale per le ammaccature, che possono essere decolorate senza necrosi dell'epicarpo; • 0,25 cm^2 di superficie totale per le ammaccature interessanti il mesocarpo con necrosi dell'epicarpo.	20	30
c)	I frutti di questa classe devono presentare la forma, il peso non inferiore a kg 1 e la colorazione tipici della varietà, ma tali da non poter rientrare nelle precedenti classi a) e b). Sono ammessi anche i frutti che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano difetti di forma, difetti di sviluppo, difetti di colorazione, difetti della buccia (epicarpo) non superiori a: • 6 cm di lunghezza per difetti di forma allungata; (4 cm per il melone e minicocomeri) • 5,0 cm^2 di superficie totale per gli altri difetti; (3 cm^2 per il melone e minicocomeri) • 1,5 cm^2 di superficie totale per le ammaccature, che possono essere decolorate senza necrosi dell'epicarpo; • 0,50 cm^2 di superficie totale per le ammaccature interessanti il mesocarpo con necrosi dell'epicarpo.	50	60
d)	I frutti di questa classe devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà, ma di qualità tale da non poter rientrare nelle precedenti classi: a), b) e c), causa gli eventi atmosferici coperti da garanzia. Rientrano in questa classe i prodotti con incisioni o deformazioni medie al mesocarpo	85	85
e)	I frutti che presentano fenomeni di marcescenza evidente e/o alterazioni conseguenti agli eventi atmosferici assicurati, tali da non potere essere destinati alla trasformazione industriale (cioè tali da azzerare il loro valore intrinseco)	100	100
N.B.: I fiori, destinati alla fruttificazione per l'utilizzazione mercantile, persi, e i frutti persi vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità.			

Ai fini della valutazione del danno, gli scaglioni di prodotto da raccogliere sono considerati partite a se stanti.

Art. 35 - La garanzia si estingue progressivamente in rapporto alla graduale raccolta del prodotto e cessa:
- per le coltivazioni forzate e semi-forzate: ore 12.00 del 10 agosto;
- per le coltivazioni a cielo aperto: ore 12.00 del 31 agosto;
- per le coltivazioni tardive: ore 12.00 del 15 settembre.

Nel caso in cui l'Assicurato intenda avvalersi della possibilità di effettuare la pulitura, ovvero il ritrapianto o la risemina su colture colpite da avversità in garanzia precoci, dovrà darne comunicazione a mezzo fax, e-mail o telegramma o PEC alla Società. Trascorsi 5 giorni dalla stessa potrà effettuare l'operazione annunciata anche in assenza di sopralluogo peritale lasciando campioni come previsto dall'art.12) - *Rilevazione dei danni in prossimità della raccolta*.

PRODOTTO MELANZANE

Art. 36 - La presente assicurazione vale esclusivamente per le colture irrigue. La garanzia ha inizio ad attecchimento delle piantine trapiantate e si estingue progressivamente in rapporto alla graduale raccolta del prodotto assicurato e comunque non oltre le ore 12.00 del 15 ottobre.

Art. 37 - Il danno di qualità, è convenzionalmente valutato sul prodotto residuo in relazione alla valutazione dell'effettiva perdita delle caratteristiche della produzione in base alla seguente tabella:

Classe di danno	TABELLA T - Descrizione	% danno di qualità
a)	Le bacche di questa classe devono essere di buona qualità e presentare le caratteristiche della varietà	0

	inoltre devono essere esenti da bruciature da sole. Fanno parte anche le bacche che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano: — lieve difetto di forma, — lieve decolorazione della base, — lievi ammaccature e/o lievi lesioni cicatrizzate di superficie totale non superiore a 3 cm^2.	
b)	Le bacche di questa classe comprendono le melanzane che non possono essere comprese nella classe a), ma che corrispondono alle caratteristiche minime sopra definite. Fanno parte anche le bacche che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano: — difetti di forma, — difetti di colorazione, lievi bruciature da sole di superficie non superiore a 4 cm^2, — difetti cicatrizzati della buccia, di superficie non superiore a 4 cm^2.	40
c)	Le bacche di questa classe devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà, ma di qualità tale da non poter rientrare nelle precedenti classi: a) e b) causa gli eventi atmosferici coperti da garanzia.	80
d)	Le bacche che presentano fenomeni di marcescenza evidente e/o alterazioni conseguenti agli eventi atmosferici assicurati, tali da non potere essere destinati alla trasformazione industriale (cioè tali da azzerare il loro valore intrinseco)	100
N.B. – I fiori, destinati alla fruttificazione per l'utilizzazione mercantile, persi, le bacche perse vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità.		

N.B. In caso di raccolta scalare, ai fini della valutazione del danno, gli scaglioni di prodotto da raccogliere sono considerati partite a se stanti.

Art. 38 - La descrizione del prodotto assicurato deve essere completata per ogni partita con l'indicazione della data di trapianto.

PRODOTTO CAVOLFIORI (Pianta), SEDANO (Pianta)

Art. 39- La garanzia, riguarda un solo ciclo produttivo e si estingue progressivamente in rapporto alla graduale raccolta del prodotto.

Art. 40 - Per ogni partita deve essere indicata la data di semina o di trapianto e quella presumibile di raccolta.

Art. 41 - In deroga a quanto previsto dall'art. 1 - *Oggetto della garanzia*, per il solo prodotto Sedano (Pianta) la garanzia include anche i danni provocati da ristagno d'acqua all'interno della pianta, esclusivamente se conseguenti all'evento "eccesso di pioggia", così come riportato nelle definizioni.

PRODOTTO LATTUGHE E INDIVIE (Pianta)- RADICCHIO (Pianta)

Art. 42 - L'assicurato dichiara che gli appezzamenti descritti in polizza sono stati seminati o trapiantati rispettivamente il e che conseguentemente la raccolta è prevista per il intendendosi la coltura assicurata per un solo ciclo produttivo.

Art. 43 - La garanzia inizia all'emergenza in caso di semina o ad attecchimento delle piantine trapiantate e si estingue progressivamente in rapporto alla graduale raccolta del prodotto.

PRODOTTO PORRO (Pianta), CIPOLLA (Pianta), FIORI DI ZUCCA, BIETOLA DA COSTA E DA FOGLIE

Art. 44 - La garanzia inizia all'emergenza o ad attecchimento delle piantine e si estingue progressivamente in rapporto alla graduale raccolta del prodotto.

PRODOTTO CETRIOLI, ZUCCHINE, ZUCCHINE DA FIORE E ZUCCHE

Art. 45 - Dopo aver accertato l'eventuale danno di quantità, il danno di qualità verrà convenzionalmente calcolato sul prodotto residuo in relazione alla valutazione dell'effettiva perdita delle caratteristiche della produzione in base alla seguente tabella convenzionale:

Classe di danno	TABELLA T - Descrizione	% danno di qualità
a)	Fiori (*) e bacche illese; depigmentazione della bacca per una superficie inferiore 1/10	0
b)	Qualche ammaccatura; segni di percossa, lesioni cicatrizzate all'epicarpo, depigmentazione della bacca per una superficie compresa fra 1/10 ed 1/4. Più ammaccature; Lesioni lievi al mesocarpo; deformazioni leggere	25
c)	Lesioni medie al mesocarpo; deformazioni medie	65
d)	Lesioni profonde e gravi al mesocarpo; deformazioni gravi	90
e)	Bacche che presentano fenomeni di marcescenza evidente, raggrinzimento, depigmentazione della bacca per una superficie superiore ad 1/4 conseguenti agli eventi atmosferici assicurati (cioè tali da azzerare il loro valore intrinseco)	100
N.B.: I fiori* e i frutti persi vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità. (*) Si considerano solo quelli destinati alla fruttificazione per l'utilizzazione mercantile.		

N.B.: Ai fini della liquidazione del danno, gli scaglioni del prodotto da raccogliere sono considerati partite a sé stanti.

Art. 46 - La presente assicurazione vale esclusivamente per le colture irrigue. La garanzia si estingue progressivamente in rapporto alla graduale raccolta del prodotto assicurato e cessa alle ore 12.00 del 30 ottobre.

PATATA DA CONSUMO FRESCO

Art. 47 - L'assicurazione è prestata per le coltivazioni destinate alla produzione di Patata da consumo fresco.

Art. 48 - Sono considerate varietà distinte le patate precoci, cioè quelle la cui raccolta avviene entro il 31 agosto e quelle tardive, cioè quelle la cui raccolta avviene entro il 30 settembre.

Art. 49 - Ad integrazione di quanto previsto all'art.2 - *Pagamento del premio, decorrenza e cessazione della garanzia*, la garanzia decorre dall'emergenza e limitatamente all'avversità eccesso di pioggia, dalla germogliazione, e cessa alle ore 12.00 del 31 agosto per le varietà precoci e alle ore 12.00 del 30 settembre per le varietà tardive. La garanzia vento forte cessa all'inizio della fase di ingiallimento dell'apparato fogliare che indica la fase di raccolta dei tuberi.
Art. 50 - E' consentita l'assicurazione del prodotto coltivato secondo i criteri di buona agricoltura che non sia stato colpito da danni precedenti, sia di carattere atmosferico che patologico.
Art. 51 - Premesso che in nessun caso la Società pagherà un importo superiore al 50% delle somme assicurate alle singole partite per danni imputabili alla sola perdita di resa in termini qualitativi, dopo aver accertato l'eventuale danno di quantità, il danno di qualità, è convenzionalmente valutato sul prodotto residuo in relazione alla valutazione dell'effettiva perdita delle caratteristiche della produzione in base alla seguente tabella:

Classe di danno	TABELLA T - Descrizione	% danno di qualità
a)	I tuberi di questa classe devono essere di buona qualità Devono presentare una morfologia uniforme, essere sodi, non germogliati, esenti da imperfezioni esterne ed interne e da marciume secco ed umido. Non devono presentare addolcimento da gelo, vetrosità ed inverdimento. Fanno parte di questa classe i tuberi che: — presentano un calibro minimo di 45 mm. e massimo di 75 mm.; — sono privi di screpolature, lesioni, maltrattamenti; — sono privi di deformazioni o con deformazione appena accennata.	0
b)	I tuberi di questa classe devono essere di qualità mercantile. Devono presentare una morfologia uniforme, essere sodi, non germogliati, esenti da marciume secco ed umido. Non devono presentare vetrosità e addolcimento da gelo. Fanno parte di questa classe i tuberi di tutte le tipologie varietali, esenti da qualsiasi imperfezione interna od esterna che possa influire sulla commerciabilità del prodotto e che presentano un calibro compreso fra: — mm.28 e mm.45 nonchè quelli di calibro superiore a mm.75 Sono ammessi i tuberi di cui alla classe a) che presentano lievi difetti di forma, lievi difetti di sviluppo, lievi difetti di colorazione non superiori: — a 5 mm. di profondità per le screpolature e/o lesioni; — al 10% della superficie totale del tubero per inverdimento; — al 20% del volume totale del tubero per deformazioni.	35
c)	I tuberi di questa classe devono essere di qualità mercantile e presentare imperfezioni esterne ed interne, difetti di sviluppo e colorazione importanti superiori: — a 5 mm. di profondità per le screpolature e/o lesioni; — tra il 10 ed il 30% della superficie totale del tubero per inverdimento; — tra il 20 ed il 50% del volume totale del tubero per deformazioni.	50
d)	I tuberi di questa classe presentano caratteristiche tali da non poter rientrare nelle precedenti classi a), b), c) e destinati pertanto alla trasformazione industriale.	85
e)	I tuberi che presentano fenomeni di marcescenza evidente e/o alterazioni conseguenti agli eventi atmosferici assicurati, tali da non potere essere destinati alla trasformazione industriale (cioè tali da azzerare il loro valore intrinseco)	100

Art. 52 - A parziale deroga ed a integrazione di quanto previsto all'art.10 - *Anticipata risoluzione del contratto*, delle Norme che regolano l'assicurazione, nel caso di danni precoci che si siano verificati entro il 30 aprile e che abbiano avuto per effetto la morte di oltre il 30% delle piantine per ettaro, tale da far rimanere un investimento residuo di piante per ettaro inferiore a 2 piante/mq., purchè tali percentuali siano riferite all'intera produzione aziendale del prodotto assicurato ubicato nel medesimo comune, la Società risarcirà un danno stabilito di comune accordo (in deroga a quanto previsto per soglia e franchigia) fino ad un massimo del 25% della somma assicurata per ettaro o frazione, o il minore importo risultante da diminuita resa per i costi sostenuti dall'Assicurato per la risemina della coltura (spese per sementi, operazioni colturali connesse, eventuale minore produttività, eventuali costi aggiuntivi).
Per eventuali danni successivi, la quantificazione del danno deve avvenire con l'applicazione delle franchigie contrattuali e sottraendo alla somma assicurata per ettaro l'indennizzo riconosciuto per danni precoci.
In caso di mancata risemina non si procederà al riconoscimento sopra detto e la quantificazione del danno sarà effettuata secondo le norme di cui all'art. 11 - *Norme per la rilevazione del danno e la quantificazione del danno* delle Norme che regolano l'assicurazione.

PRODOTTO ASPARAGI
Art. 53 - La garanzia riguarda soltanto il prodotto mercantile immune da ogni malattia o difetto e vale esclusivamente per le colture irrigue e si estingue progressivamente in rapporto alla graduale raccolta del prodotto assicurato secondo gli scaglioni di cui alla successiva tabella e comunque entro il 31 maggio per le colture in pieno campo coltivate senza forzatura e/o copertura e 30 aprile per le colture forzate con ausilio di acqua calda e coperte da teli di plastica.
Art. 54 - Dopo aver accertato l'eventuale danno di quantità, il danno di qualità verrà calcolato sul prodotto residuo in relazione alla valutazione dell'effettiva perdita delle caratteristiche della produzione ed in base

alla seguente tabella:

Classe di danno	TABELLA T - Descrizione	% danno di qualità
a)	I turioni di questa classe devono essere di buona qualità e presentare le caratteristiche della varietà e/o del tipo commerciale per quanto concerne lo sviluppo, la forma e il colore, tenuto conto del grado di maturazione. Il prodotto, a seguito degli eventi coperti da garanzia, deve risultare integro, consistente, praticamente esente da macchie.	0
b)	I turioni di questa classe devono corrispondere alle caratteristiche minime sopra definite, ma tali da non poter rientrare nella precedente classe a). Sono ammessi in questa classe anche i turioni che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia presentino: difetti di forma e di sviluppo, bruciature prodotte dal sole o leggere lesioni e/o screpolature secche e superficiali.	50
c)	Il prodotto di questa classe di danno deve presentare danni tali da non poter rientrare nelle precedenti classi a), b), e destinato, a causa gli eventi atmosferici coperti da garanzia, unicamente alla trasformazione industriale.	80
d)	Il prodotto che presenta fenomeni di marcescenza evidente e/o grave deformazione, raggrinzimento, conseguenti agli eventi atmosferici assicurati, e comunque tale da non potere essere destinato alla trasformazione industriale, (cioè tale da azzerare il suo valore intrinseco).	100
N.B.: Si considerano solo i prodotti destinati all'utilizzazione mercantile.		

Art. 55 - Gli scaglioni di raccolta e le relative percentuali di valore assicurato da considerare fuori rischio sono stabiliti, CONVENZIONALMENTE, come segue:

Coltura in pieno campo:

Periodo di produzione	Scaglioni di raccolto progressivo e relative percentuali di prodotto assicurato in rischio	% di prodotto convenzionalmente considerato fuori rischio al termine di ogni ciclo di raccolta
1-15 Marzo	18	18
16-31 Marzo	18	36
1-15 Aprile	16	52
16-30 Aprile	16	68
1-15 Maggio	16	84
16-31 Maggio	16	100

Coltura forzata (con ausilio di acqua calda e coperta da teli di plastica):

Periodo di produzione	Scaglioni di raccolto progressivo e relative percentuali di prodotto assicurato in rischio	% di prodotto convenzionalmente considerato fuori rischio al termine di ogni ciclo di raccolta
15-28 Febbraio	20	20
1-15 Marzo	20	40
16-31 Marzo	20	60
1-15 Aprile	20	80
16-30 Aprile	20	100

Nell'ambito degli scaglioni di produzione raccolta, non si considerano le interpolazioni.
Ai fini della valutazione del danno, gli scaglioni di prodotto sono considerati partite a se stanti.

PIANTE PORTA SEME

Art. 56 - La garanzia riguarda soltanto il prodotto mercantile immune da ogni malattia o difetto.
Essa ha inizio dall'emergenza in caso di semina o ad attecchimento avvenuto in caso di trapianto con piantine a radice nuda o con zolla.
Per ogni partita devono essere indicate, oltre alla descrizione del prodotto assicurato:

- la data di semina o di trapianto;
- la data di presunto raccolto;
- modalità di raccolta.

Limitatamente ai prodotti Erba medica da seme e Trifoglio da seme, per ogni partita deve essere indicato quale taglio si intende destinare a seme (primo, secondo, terzo).
In deroga all'art.2 *Pagamento del premio, decorrenza e cessazione della garanzia*, delle Condizioni Generali, per i prodotti da seme che prevedono la permanenza in campo a scopo di essiccazione, la garanzia grandine è protratta per 8 giorni dalla data di raccolta.

PRODOTTO FRUMENTO E ALTRI CEREALI MINORI, DA GRANELLA, DA SEME, INSILAGGIO E DA BIOMASSA

AVENA, FARRO, FRUMENTO, GRANO SARACENO, ORZO, SEGALE, SORGO, TRITICALE

Art. 57 - Partita unica

Per i prodotti del presente gruppo, sia da granella, da seme, da insilaggio e da biomassa, è ammessa l'assicurazione in unica partita per prodotto e comune, oppure in più partite per prodotto/varietà e comune in caso di varietà diverse oppure in più partite per comune e foglio catastale. In caso di sinistro, per certificati redatti a partita unica, oppure in più partite negli altri casi sopra previsti, il perito provvederà alla valutazione e quantificazione del danno suddividendo la partita unica in più sottopartite con una superficie massima di 4 ha in base a territori omogenei ed a confini naturali. Solo ed esclusivamente in caso di danni omogenei ed uniformi, le sottopartite potranno essere anche di estensione superiore a tale limite. La franchigia contrattuale sarà applicata alle singole sottopartite.

Art. 58 - Danno di qualità
Per i prodotti del presente gruppo, sia da granella, da seme , da insilaggio e da biomassa, la quantificazione del danno di qualità, dopo aver accertato il danno di quantità, limitatamente all'evento grandine, è calcolato sul prodotto residuo in base ai coefficienti riportati nella seguente tabella e che verranno applicati in forma fissa per ciascuna fascia di danno:

TABELLA T	Tabella liquidazione Frumento e cereali minori				
Percentuale perdita di quantità	15-20	21-35	36-55	56-75	76-95
Coeff. Di danno di qualità sul prodotto residuo	5	10	15	10	5

Art. 59 - Spese di salvataggio per danni precoci
A parziale deroga ed a integrazione di quanto previsto all'art. 10 - *Anticipata risoluzione del contratto,* in caso di danni precoci, avvenuti:
-non oltre le ore 12.00 del 31 Gennaio, per le semine effettuate entro il 31 Dicembre;
-non oltre le ore 12.00 del 15 Marzo, per le semine effettuate dal 01 Gennaio;
e che abbiano avuto per effetto la morte di oltre il 30% delle piantine della partita assicurata, tale da far rimanere un investimento residuo inferiore a piante/mq 220, per frumento, grano saraceno, farro, orzo e triticale, a piante/mq 150 per avena, sorgo e segale, purché tali percentuali siano riferite all'intera produzione aziendale del prodotto assicurato ubicato nel medesimo comune, la Società, su richiesta dell'Assicurato, rimborserà le spese sostenute per la risemina della coltura (spese per sementi, operazioni colturali connesse, eventuale minore produttività, eventuali costi aggiuntivi), fino ad un massimo del 25% della somma assicurata per ettaro o frazione.
Per eventuali danni successivi, la quantificazione del danno deve avvenire con l'applicazione delle franchigie contrattuali e sottraendo alla somma assicurata per ettaro l'indennizzo riconosciuto per danni precoci di cui al comma precedente.
In caso di mancata risemina non si procederà al riconoscimento sopra detto e la quantificazione del danno sarà effettuata secondo le norme di cui all'art. 11 - *Norme per la rilevazione del danno e per la quantificazione del danno.*

PRODOTTO MAIS DA GRANELLA, MAIS DA INSILAGGIO, MAIS DA SEME, MAIS DOLCE, MAIS DA BIOMASSA
Art. 60 - Definizioni specifiche
Mais da granella - La garanzia riguarda le coltivazioni di mais ibridi per uso alimentare umano o animale.
Mais da biomassa/insilaggio - La garanzia riguarda la pianta intera raccolta a maturazione cerosa.
Mais da seme - La garanzia riguarda le coltivazioni di mais ibridi destinati alla produzione di seme mediante incrocio e secondo determinati rapporti di coltivazione; essa si riferisce al solo prodotto delle piante femminili portaseme, oggetto dell'incrocio.
La descrizione del prodotto assicurato *deve essere completata con l'indicazione delle varietà coltivate, del rapporto di coltivazione fra le piante maschili impollinanti e quelle femminili portaseme, del cui prodotto si garantisce la copertura, e della data di semina di ciascuna partita.*
Mais dolce- La garanzia riguarda le coltivazioni di mais ibridi destinati alla produzione di cariossidi di mais dolce per uso alimentare umano.
Art. 61 - Decorrenza e cessazione della garanzia
La garanzia, fermo quanto previsto all'Art. 2 - *Pagamento del premio, decorrenza e cessazione della* garanzia, decorre dall'emergenza.
Limitatamente all'avversità Siccità, la garanzia decorre dall'inizio della fase fenologica "seconda sottofase di levata", intendendo per essa la situazione in cui almeno il 50% delle piante presenti nella partita assicurato raggiungono o eccedono il predetto stadio fenologico e cessa:
- Mais da Granella, da Biomassa/Insilaggio, da Seme alla fine della fase fenologica di maturazione cerosa, intendendo per essa la situazione in cui almeno il 50% delle piante presenti nella partita assicurata raggiungono o eccedono il predetto stadio fenologico od anche prima se il prodotto è stato raccolto;
- Mais dolce: alla fine della fase fenologica di maturazione lattea, intendendo per essa la situazione in cui almeno il 50% delle piante presenti nella partita assicurata raggiungono o eccedono il predetto stadio fenologico.

Limitatamente all'avversità Vento Forte, la garanzia cessa:
- per l'evento compreso tra il 7° e l'8° grado della scala Beaufort (velocità del vento maggiore o uguale a 14 m/s o 50 Km/h e inferiore a 20 m/s o 75 Km/h);

- Mais da Granella e da Seme: all'inizio della fase di maturazione farinosa, in cui la cariosside assume l'aspetto definitivo della cultivar e compare il "punto nero" che chiude i collegamenti tra la cariosside e la pianta, intendendo per essa la situazione in cui almeno il 50% delle piante presenti nella partita assicurata raggiungono o eccedono il predetto stadio fenologico;
- Mais da Biomassa/Insilaggio: alla fine della fase di maturazione cerosa, intendendo per essa la situazione in cui almeno il 50% delle piante presenti nella partita assicurata raggiungono o eccedono il predetto stadio fenologico od anche prima se il prodotto è stato raccolto;
- Mais dolce: alla fine della fase di maturazione lattea, intendendo per essa la situazione in cui almeno il 50% delle piante presenti nella partita assicurata raggiungono o eccedono il predetto stadio

fenologico od anche prima se il prodotto è stato raccolto;

- per l'evento di almeno il 9° grado della scala Beaufort (Burrasca Forte: velocità di almeno 20 m/s o 75 Km/h) la garanzia cessa alla raccolta e comunque alle ore 12,00 del 20 novembre.

Limitatamente alle avversità Colpo di sole, Sbalzo termico, Vento caldo le garanzie cessano:

- per tutte le tipologie di mais, dall'inizio della fase fenologica "cerosa" "intendendo per essa la situazione in cui almeno il 50% delle piante presenti nella partita o produzione assicurata raggiungono o eccedono il predetto stadio fenologico.

Art. 62 - Danno di Qualità

La quantificazione del danno di qualità, dopo aver accertato il danno di quantità, limitatamente all'evento grandine, è convenzionalmente calcolato sul prodotto residuo in base ai coefficienti riportati nelle seguenti tabelle; per i coefficienti non previsti si opera per interpolazione.

La garanzia del danno di qualità decorre:

- Mais da Granella, Biomassa/Insilaggio e Dolce, dall'inizio della fase fenologica "seconda sottofase di levata" (emissione della 9a foglia nelle classi FAO 600-700)
- Mais da Seme, da 30 giorni precedenti la fioritura.

Intendendo la situazione in cui almeno il 50% delle piante presenti nella partita assicurata raggiungono o eccedono il predetto stadio fenologico e cessa:

- Mais da Granella, alla fine della fase cerosa;
- Mais da Biomassa/Insilaggio, alla fine della fase fenologica di maturazione cerosa, intendendo per essa la situazione in cui almeno il 50% delle piante presenti nella partita assicurata raggiungono o eccedono il predetto stadio fenologico od anche prima se il prodotto è stato raccolto;
- Mais dolce, alla fine della fase di maturazione lattea, intendendo per essa la situazione in cui ameno il 50% nella partita assicurata raggiungono o eccedono il predetto stadio fenologico od anche prima se il prodotto è stato raccolto;
- Mais da seme, 30 giorni dalla fine della fioritura.

Art. 63 - MAIS DA GRANELLA

La garanzia riguarda la pianta intera ed è estesa al danno di qualità la cui valutazione, dopo aver accertato il danno per perdita di quantità per la sola garanzia grandine, è effettuata separatamente sul prodotto residuo, in base ai coefficienti massimi riportati nelle seguenti tabelle (per i coefficienti non previsti si opera secondo interpolazione):

Tab. T	Tabella liquidazione Mais da Granella							Avversità Grandine
FASE FENOLOGICA	% DI INEFFICIENZA FOGLIARE							
	10	20	30	40	50	60	70	80-100
	PERCENTUALE DI DANNO QUALITA'							
SECONDA SOTTOFASE	0	1	2	4	6	7	8	10
FIORITURA	0	2	4	6	9	12	15	18
LATTEA	0	3	6	9	12	15	18	20
LATTEO CEROSA	0	2	4	6	9	11	13	15
CEROSA	0	1	3	5	7	9	10	12

Art. 64 - MAIS DA BIOMASSA/INSILAGGIO

La garanzia riguarda la pianta intera ed è estesa al danno di qualità la cui valutazione, dopo aver accertato il danno per perdita di quantità per la sola garanzia Grandine, è effettuata separatamente sul prodotto residuo, in base ai coefficienti massimi riportati nelle seguenti tabelle (per i coefficienti non previsti si opera secondo interpolazione):

Tab. T	Tabella liquidazione Mais Biomassa / Insilaggio								Avversità Grandine
FASE FENOLOGICA	% DI INEFFICIENZA FOGLIARE								
	10	20	30	40	50	60	70	80	90-100
	PERCENTUALE DI DANNO QUALITA'								
SECONDA SOTTOFASE	0	1	3	5	6	7	8	9	10
FIORITURA	0	3	5	7	10	13	17	21	25
LATTEA	0	4	7	10	13	16	21	26	30
LATTEO CEROSA	0	3	5	7	10	14	18	22	26
CEROSA	0	3	5	7	10	14	18	22	24

Art. 65 - MAIS DOLCE

Con riferimento all'art. 1 "*Oggetto della garanzia*", **limitatamente all'evento grandine**, la garanzia è estesa al danno di qualità la cui valutazione, dopo aver accertato il danno di quantità, è effettuata sul prodotto residuo in base ai coefficienti massimi riportati nelle seguenti tabelle:

Tab. T	Tabella liquidazione Mais Dolce							Avversità Grandine
FASE FENOLOGICA	% DI INEFFICIENZA FOGLIARE							
	10	20	30	40	50	60	70	80-100
	PERCENTUALE DI DANNO QUALITA'							
SECONDA SOTTOFASE	0	1	3	4	5	7	12	16
FIORITURA	1	2	5	6	7	13	17	22
LATTEA	1	3	7	8	9	14	19	26

Nel caso in cui il prodotto risulti allettato, a causa delle avversità assicurate, e non sia possibile la raccolta del prodotto idoneo alla sua destinazione, il danno viene considerato esclusivamente per la sola perdita di quantità.

Art. 66 - MAIS DA SEME

La garanzia è estesa al danno di qualità, la cui valutazione, dopo aver accertato il danno per perdita di quantità per la sola garanzia Grandine avvenuta nei 30 giorni che precedono e seguono la piena fioritura, è effettuata separatamente sul prodotto residuo, in base ai coefficienti massimi riportati nelle seguenti tabelle:

Tab. T	Tabella liquidazione Mais da Seme							Avversità Grandine	
FASE FENOLOGICA	% DI INEFFICIENZA FOGLIARE								
	10	20	30	40	50	60	70	80	90-100
	PERCENTUALE DI DANNO QUALITA'								
Nei 30 giorni pre-fioritura	0	3	4	5	6	8	10	14	16
FIORITURA	0	3	4	5	6	10	13	17	22
Nei 30 giorni post-fioritura	0	5	6	7	8	12	15	18	24

Nel caso in cui il prodotto risulti allettato in conseguenza delle avversità assicurate, tale da non consentire comunque una raccolta di prodotto idoneo alla sua destinazione, il danno viene considerato esclusivamente per la sola perdita di quantità.

Art. 67 - Spese di salvataggio per danni precoci

A parziale deroga ed a integrazione di quanto previsto all' art. 7 - Riduzione del prodotto assicurato e del premio in caso di danni precoci da **Gelo/Brina** oppure da **Eccesso di Pioggia** che si sia verificato entro il 30 maggio o entro 20 giorni dall'emergenza per i secondi raccolti,
e che abbiano avuto per effetto

- la morte di oltre il 30% delle piantine dell' appezzamento assicurato, tale da far rimanere un investimento residuo di piante per ettaro inferiore a 4,5 piante/mq, oppure
- la morte di oltre il 50% delle piantine su almeno 1 ettaro , tale da far rimanere un investimento residuo di piante nell'area interessata inferiore a 3,2 piante/mq,

La Compagnia, su richiesta dell'Assicurato, rimborserà le spese sostenute per la risemina della coltura (spese per sementi e operazioni colturali connesse), fino ad un massimo del 25% della somma assicurata per ettaro o sua frazione.
Il 25% di massima somma indennizzabile è riferita all'intera produzione aziendale del prodotto assicurato ubicato nel medesimo comune.
Per eventuali danni successivi, la quantificazione del danno deve avvenire con l'applicazione delle franchigie contrattuali e sottraendo alla somma assicurata per ettaro, l'indennizzo riconosciuto per danni da precoci di cui al comma precedente.
In caso di mancata risemina non si procederà al riconoscimento sopra detto e la quantificazione del danno sarà effettuata secondo le norme di cui *all'art. 11 - Norme per la rilevazione del danno e per la quantificazione del danno.*

Art. 68 - Partita unica

Per i prodotti del presente gruppo, è ammessa l'assicurazione in unica partita per prodotto e comune, oppure in più partite per prodotto/varietà e comune in caso di varietà diverse, oppure in più partite per comune e foglio catastale. In caso di sinistro, per certificati redatti a partita unica, oppure in più partite negli altri casi sopra previsti, il perito provvederà alla valutazione e quantificazione del danno suddividendo la partita unica in più sottopartite con una superficie massima di 4 ha in base a territori omogenei ed a confini naturali. Solo ed esclusivamente in caso di danni omogenei ed uniformi, le sottopartite potranno essere anche di estensione superiore a tale limite. La franchigia contrattuale sarà applicata alle singole sottopartite.

Art. 69 - Colture irrigue

Nel certificato/richiesta di assicurazione, l'Assicurato deve indicare se le colture assicurate sono irrigue o non irrigue, ai sensi delle definizioni di polizza. Nel caso in cui la partita indicata nel certificato/richiesta di assicurazione come coltivazione irrigua non usufruisse, anche parzialmente, degli interventi irrigui

necessari per produrre le quantità di prodotto dichiarate, dovrà essere considerata agli effetti della resa assicurata come coltura non irrigua.

PRODOTTO COLZA, GIRASOLE E SOIA

Art. 70 - Spese di salvataggio per danni precoci

A parziale deroga ed a integrazione di quanto previsto *all'art. 10 - Anticipata risoluzione del contratto,* in caso di danni precoci, provocati da eventi in garanzia che abbiano avuto per effetto la morte di oltre il 30% delle piantine della partita assicurata, tale da far rimanere un investimento residuo inferiore a piante/mq 20 (per il Colza piante/mq 50), per le cultivar monostelo e 15 piante/mq per le cultivar a sviluppo ramificato, purché tale percentuale sia riferite all'intera produzione aziendale del prodotto assicurato ubicato nel medesimo comune, la Società, su richiesta dell'Assicurato, rimborserà le spese sostenute per la risemina della coltura (spese per sementi, operazioni colturali connesse, eventuale minor produttività, eventuali costi aggiuntivi), fino ad un massimo del 25% della somma assicurata per ettaro o frazione.

Per eventuali danni successivi, la quantificazione del danno deve avvenire con l'applicazione delle franchigie contrattuali e sottraendo alla somma assicurata per ettaro l'indennizzo riconosciuto per danni precoci di cui al comma precedente.

In caso di mancata risemina non si procederà al riconoscimento sopra detto e la quantificazione del danno sarà effettuata secondo le norme di cui all'art. 11 - *Norme per la rilevazione del danno e per la quantificazione del danno.*

Art. 71 - Partita unica

Per i prodotti del presente gruppo, è ammessa l'assicurazione in unica partita per prodotto e comune, oppure in più partite per prodotto/varietà e comune in caso di varietà diverse, oppure in più partite per comune e foglio catastale. In caso di sinistro, per certificati redatti a partita unica, oppure in più partite negli altri casi sopra previsti, il perito provvederà alla valutazione e quantificazione del danno suddividendo la partita unica in più sottopartite con una superficie massima di 4 ha in base a territori omogenei ed a confini naturali. Solo ed esclusivamente in caso di danni omogenei ed uniformi, le sottopartite potranno essere anche di estensione superiore a tale limite. La franchigia contrattuale sarà applicata alle singole sottopartite.

SOIA

Art. 72 - Obblighi nell'assunzione - Tipologia di coltivazione

Per il prodotto Soia, nel documento contrattuale deve essere indicata, per ciascuna partita, se trattasi di coltura irrigua o non irrigua. Nel caso in cui la partita, indicata come irrigua, non usufruisse anche parzialmente degli interventi irrigui necessari per produrre le quantità di prodotto dichiarate, dovrà essere considerata agli effetti della resa ottenibile, come coltura non irrigua.

Art. 73 - Garanzia Siccità

La garanzia siccità vale esclusivamente per le colture irrigue.

Art. 74 - Cessazione garanzia

La garanzia termina:

per le avversità diverse dalla grandine: all'inizio della fase fenologica R8 (maturazione piena), intendendo per essa la situazione in cui almeno il 50% delle piante presenti nella partita assicurata raggiungono o eccedono il predetto stadio fenologico;

per l'avversità grandine: primo raccolto 31 ottobre, secondo raccolto 30 novembre.

PRODOTTO RISO E RISO DA SEME

Art. 75 - La garanzia, fermo quanto previsto all'art. 2 - *Pagamento del premio, decorrenza e cessazione della* garanzia, decorre dall'emergenza.

Limitatamente all'avversità Vento Forte la garanzia cessa:

- all'inizio della fase di maturazione cerosa, intendendo per essa la situazione in cui almeno il 50% delle piante presenti nella partita o produzione assicurata raggiunga o ecceda il predetto stadio fenologico o alla raccolta, per l'evento compreso tra il 7° e l'8° grado della scala Beaufort (velocità del vento maggiore o uguale a 14 m/s o 50 Km/h e inferiore a 20 m/s o 75 Km/h);
- alla maturazione del prodotto per l'evento di almeno il 9° grado della scala Beaufort (Burrasca Forte: velocità maggiore o uguale di 20 m/s o 75 Km/h).

Art. 76 - Partita unica

Per i prodotti riso e riso da seme, è ammessa l'assicurazione in unica partita per prodotto e comune, oppure in più partite per prodotto/varietà e comune in caso di varietà diverse, oppure in più partite per comune e foglio catastale. In caso di sinistro, per certificati redatti a partita unica, oppure in più partite negli altri casi sopra previsti, il perito provvederà alla valutazione e quantificazione del danno suddividendo la partita unica in più sottopartite con una superficie massima di 4 ha in base a territori omogenei ed a confini naturali. Solo ed esclusivamente in caso di danni omogenei ed uniformi, le sottopartite potranno essere anche di estensione superiore a tale limite. La franchigia contrattuale sarà applicata alle singole sottopartite.

Art. 77 - Avversità Sbalzo Termico

In deroga a quanto indicato nella definizione di Sbalzo Termico, sono risarcibili esclusivamente i danni conseguenti agli abbassamenti di temperatura, *che abbiano causato sterilità, al di sotto dei 13 gradi centigradi che avvengono per almeno 2 giorni consecutivi, verificatisi nei 15 giorni precedenti e nei 15 giorni successivi alla emissione della pannocchia* intendendo per essa la situazione in cui almeno il 50% delle piante presenti nella partita assicurata raggiungono o eccedono il predetto stadio fenologico.
Sono esclusi i danni da sterilità manifestatesi a seguito di altre cause (fitopatie, eccesso di fertilizzazione, caratteristiche varietali, ecc.).

Art. 78 - Danno di qualità - Tabelle di maggiorazione
La garanzia riguarda il danno di qualità la cui valutazione, dopo aver accertato il danno per perdita di quantità per la sola garanzia grandine, è effettuata separatamente sul prodotto residuo, in base ai coefficienti massimi riportati nelle seguenti tabella (per i coefficienti non previsti si opera secondo interpolazione):

Tab. T	Tabella liquidazione Riso						Avversità Grandine	
% di semi persi o cariossidi non conformi alla commercializ zazione*	Dalla pannocchia di 5 mm a fine botticella		Fioritura		Maturazione lattea		Maturazione cerosa	
	Riso 004	Riso Indica 904	Riso 004	Riso Indica 904	Riso 004	Riso Indica 904	Riso 004	Riso Indica 904
0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	3	2	4	2	7	5	5	3
20	5	3	6	4	8	6	6	4
30	6	5	10	8	14	12	10	8
40	8	6	12	10	16	14	13	11
50 e oltre	10	8	15	12	18	16	16	14

Per i coefficienti non previsti si opera per interpolazione

PRODOTTI DA FORAGGIO: ERBA MEDICA, ERBAI MISTI, PRATO E ALTRE FORAGGERE.
Art. 79 - I prodotti da foraggio sono garantiti per la sola perdita di quantità.
Art. 80 - Per i prodotti da foraggio: Erba medica, Prato da foraggio ed Erbai misti, è ammessa l'assicurazione in unica partita per prodotto e comune. In caso di sinistro, per certificati redatti a partita unica, il perito provvederà alla valutazione e quantificazione del danno suddividendo la partita unica in più sottopartite con una superficie massima di 4 ha in base a territori omogenei ed a confini naturali. Solo ed esclusivamente in caso di danni omogenei ed uniformi, le sottopartite potranno essere anche di estensione superiore a tale limite. La franchigia contrattuale sarà applicata alle singole sottopartite.
Per ogni partita devono essere indicate, oltre alla descrizione del prodotto assicurato:
1) la data di presunto raccolto;
2) il progressivo del taglio (sfalcio) assicurato nell'anno (es.: primo, secondo, terzo).

PRODOTTO FRAGOLE, FRAGOLONI, FRAGOLONI RIFIORENTI, FRAGOLINE DI BOSCO, LAMPONI, MIRTILLI, RIBES, MORE E PICCOLI FRUTTI
Art. 81 - La garanzia riguarda soltanto il prodotto mercantile immune da ogni malattia o difetto, ha inizio dall'emissione degli steli fiorali e si estingue progressivamente in rapporto alla graduale raccolta del prodotto e cessa comunque alle ore 12.00 del 15 ottobre.
Art. 82 - Per ogni partita devono essere indicati oltre alla descrizione del prodotto assicurato:
la data di trapianto o, per le colture poliennali, di presumibile ripresa vegetativa;
lo stato dell'apparato radicale al momento del trapianto (a radice nuda o con zolla);
la fioritura della specie (unifera o rifiorente).
Art. 83 - Dopo aver accertato l'eventuale danno di quantità, il danno di qualità è convenzionalmente valutato, sul prodotto residuo, in base alle classificazioni e relativi coefficienti riportati nella tabella che segue:

Classe di danno	TABELLA T - Descrizione	% danno di qualità
a)	I frutti di questa classe di danno devono essere di qualità superiore (categoria extra) o buona (categoria I), di aspetto brillante, devono presentare forma, calibro e la colorazione tipici della varietà. Fanno parte anche i frutti che, a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano un lieve difetto di forma, un lieve difetto di sviluppo, un lieve difetto di colorazione (piccola zona bianca non superiore a 1/10 della superficie totale del frutto), lievi segni superficiali di pressione.	0
b)	I frutti di questa classe di danno devono essere di qualità mercantile (categoria II). Devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà, ma tali da non poter rientrare nella precedente classe a). Sono ammessi anche i frutti che a seguito degli eventi atmosferici coperti da garanzia, presentano difetti di forma, difetti di colorazione (piccola zona bianca non superiore a 1/5 della superficie totale del frutto), lievi ammaccature secche.	40
c)	I frutti di questa classe devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà, ma di qualità tale da non poter rientrare nelle precedenti classi: a) e b) e destinati, causa gli eventi	85

	atmosferici coperti da garanzia solo alla trasformazione industriale.	
d)	I frutti che presentano fenomeni di marcescenza evidente e/o raggrinzimento conseguenti agli eventi atmosferici assicurati, e comunque tali da non poter essere destinati alla trasformazione industriale (cioè tali da azzerare il loro valore intrinseco)	100
N.B.: I fiori (*) e/o i frutti persi vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità. (*) Si considerano solo quelli destinati alla fruttificazione per l'utilizzazione mercantile.		

N.B. Per le fragole, i fragoloni e le altre specie rifiorenti gli scaglioni di prodotto da raccogliere sono considerati partite a sé stanti.

PRODOTTO TABACCO

Art. 84 - Oggetto dell'assicurazione e cessazione della garanzia

Il tabacco si assicura per la sola foglia allo stato verde in quanto trasformabile in prodotto secco, secondo le norme della Unione Europea indicate nel Regolamento n. 2075 del 30/06/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 85 - Condizioni di operatività della garanzia

La garanzia vento forte riguarda esclusivamente il danno diretto causato dai soli effetti meccanici sulla foglia di tabacco e viene estesa ai danni conseguenti al coricamento a terra della pianta (inclinazione dell'asse del caule rispetto alla perpendicolare superiore a 35°). La valutazione degli eventuali danni conseguenti al coricamento a terra delle piante, come sopra descritto, avverrà solo dopo l'esecuzione dell'operazione colturale di raddrizzamento delle piante, fatti salvi i casi in cui il prodotto sia completamente distrutto.

L'assicurato ha l'obbligo di effettuare l'operazione colturale di raddrizzamento per tutte le piante colpite dall'avversità Vento forte, qualsiasi sia la percentuale di piante inclinate rispetto al totale delle stesse presenti nell'appezzamento.

La garanzia si estingue per tutte le avversità progressivamente in rapporto alla graduale raccolta del prodotto assicurato ed in ogni caso termina alle ore 12.00 del 20 ottobre.

Per la varietà Kentucky e Nostrano del Brenta, la garanzia cessa alle ore 12.00 del 20 ottobre e comunque non oltre 30 giorni dalla raccolta delle prime sei foglie da fascia.

In deroga all'art.2 - *Pagamento del premio, decorrenza e cessazione della garanzia* - ed al disposto del precedente paragrafo, la garanzia per il rischio gelo e brina inizia alle ore 12.00 del 15 settembre e si estingue progressivamente in rapporto alla graduale raccolta del prodotto assicurato ed in ogni caso termina alle ore 12.00 del 20 ottobre. Esclusivamente per la garanzia gelo e brina dalle ore 12.00 del 20 ottobre e fino alle ore 12.00 del 30 ottobre vengono considerate in garanzia:

- per le varietà Virginia Bright le sette foglie sotto il punto di cimatura;
- per la varietà Burley cimato le quattro foglie sotto il punto di cimatura;
- per la varietà Burley non cimato le otto foglie appartenenti al 4° scaglione di raccolta (si veda la tabella di suddivisione nel capitolo specifico).

Il limite di indennizzo previsto all'art. 3 - *Limite di indennizzo*, è applicato al valore assicurato presente sull'appezzamento al momento dell'evento.

Il danno massimo risarcibile non potrà comunque superare il 100% del valore assicurato.

Art. 86 - Quantificazione del danno

1) Il numero di foglie da considerare in garanzia, escludendo le foglie di trapianto e le successive quattro foglie basali, sono:

a) Tutte le foglie utili ed ottenibili al di sotto del limite della cimatura per le varietà soggette a detta pratica;
b) Tutte le foglie realmente trasformabili in prodotto secco per le varietà di tabacco non soggette alla cimatura e per quelle soggette, nell'eventualità che la suddetta pratica non sia effettuata.

2) la valutazione del danno complessivo è effettuata in base:

a) Danno alle foglie non raccoglibili (cadute a terra, piante troncate) = danno di quantità
b) Danno alle foglie che essendo ancora attaccate alla pianta potranno essere oggetto di raccolta ancorché considerate completamente o in parte perse = Danno di qualità relativo alla sola garanzia grandine e vento forte.

3) il procento di danno per ogni scaglione sarà determinato dalla perdita di peso calcolata secondo il punto 2.a a cui si dovrà sommare il danno di qualità di cui al punto 2.b opportunamente calcolato sul residuo.

Art. 87 - Nelle denunce di danno l'Assicurato è tenuto a specificare:

a) se trattasi di danno tale da rendere presumibilmente conveniente la distruzione totale o parziale del prodotto;
b) se trattandosi di varietà soggetta a cimatura, questa sia stata ultimata prima della caduta della grandine oppure, nel caso in cui la cimatura non sia stata eseguita o sia appena iniziata, la data approssimativa in cui sarà ultimata.

Art. 88 - In relazione alla raccolta scalare del prodotto, la procedura prevista dall'art. 12 - *Rilevazione dei danni in prossimità della raccolta*, si applica quando nell'imminenza della raccolta la rilevazione del danno, regolarmente denunciato, non ha avuto luogo neppure in via preventiva.

A parziale deroga dell'art. 2 - *Franchigia*, l'assicurazione è prestata con l'applicazione, per ciascuna partita assicurata, di una franchigia indicata sul certificato di assicurazione. Nel caso di sinistri provocati da avversità con franchigie diverse, la franchigia applicata al danno complessivo viene determinata come di seguito indicato:

- Danni causati al verificarsi delle avversità Grandine e/o Vento forte in forma singola o associata, la franchigia applicata è fissa e assoluta e pari a quella indicata sul certificato di assicurazione,

comunque non inferiore al 20%;

- Danni causati al verificarsi delle avversità singole o associate Eccesso di pioggia e/o Eccesso di neve e/o Sbalzo termico e/o Colpo di sole e/o Vento caldo e/o Ondata di calore: l'assicurazione è prestata, per ciascuna partita assicurata, con l'applicazione della franchigia fissa 30%.
- Danni causati al verificarsi delle avversità singole o associate Gelo-Brina e/o Siccità e/o Alluvione: l'assicurazione è prestata, per ciascuna partita assicurata, con l'applicazione della franchigia fissa 40%.
- Danni causati al verificarsi delle avversità singole o associate Gelo-Brina e/o Siccità e/o Alluvione, e da una o più avversità tra Grandine e/o Vento forte e/o Eccesso di pioggia e/o Eccesso di neve e/o Sbalzo termico e/o Colpo di sole e/o Vento caldo e/o Ondata di calore: l'assicurazione è prestata, per ciascuna partita assicurata, con l'applicazione della franchigia fissa 40%.
- Danni causati al verificarsi di danni combinati dalle avversità Grandine e/o Vento forte in forma singola o associata e una o più avversità tra Eccesso di pioggia e/o Eccesso di neve e/o Sbalzo termico e/o Colpo di sole e/o Vento caldo e/o Ondata di calore:
  a) la franchigia diviene unica del 30% quando i danni da Grandine e/o Vento forte sono inferiori o uguali alla metà del danno complessivo;
  b) la franchigia diviene unica del 20% quando i danni da Grandine e/o Vento forte sono superiori alla metà del danno complessivo.

  Per i certificati con la franchigia fissa assoluta, per le avversità Grandine e Vento forte pari al 30%, la franchigia applicata sarà del 30%.

A parziale deroga dell'art. 3 - *Limite di indennizzo*, sono applicati - per partita - i seguenti limiti di indennizzo della somma assicurata, una volta applicate eventuali deduzioni, detrazioni e al netto della franchigia:

- 70% per le avversità Grandine e/o Vento forte con danni causati esclusivamente dai soli effetti meccanici sulla foglia di tabacco.
- 50% per le seguenti avversità, in forma singola o associata:
  - Gelo-Brina e/o Siccità e/o Alluvione;
  - Eccesso di pioggia e/o Eccesso di neve e/o Sbalzo termico e/o Colpo di sole e/o Vento caldo e/o Ondata di calore;
  - Vento forte nel caso in cui i danni da Vento-forte comprendano anche il coricamento a terra della pianta, così come definito nell' art. 85 - *Condizioni di operatività della garanzia,* comma 1,

In caso di danni combinati, aventi differenti limiti di indennizzo, si applica il limite di indennizzo dell'avversità con danno prevalente.

Per prevalente sono da intendersi i casi in cui i danni complessivi dovuti da una o più delle avversità richiamate ai commi precedenti siano maggiori rispetto al danno complessivo dovuto dagli altri eventi assicurati.

Art. 89 - Condizioni specifiche per tipologia di prodotto

PRODOTTO TABACCO KENTUCKY E NOSTRANO DEL BRENTA

Quantificazione del danno di Quantità e Qualità

Per le varietà Kentucky e Nostrano del Brenta, a cimatura tradizionale - fermo il disposto dell'art. 86 - *Quantificazione del danno*, primo e secondo capoverso - la valutazione del danno complessivo è effettuata, considerando uguali tutte le foglie utili, in base:

a) - alle parti di foglie asportate o da considerarsi tali;
b) - al mancato accrescimento delle foglie;
c) - alle foglie perdute; è da considerarsi perduta anche la foglia con più del 75% di superficie fogliare asportata o da ritenersi tale.

Limitatamente alle sei foglie al di sotto del punto di cimatura, il danno complessivo, valutato secondo le norme di cui al precedente paragrafo del presente articolo, viene maggiorato del 30% con il limite massimo del 100%.

A scelta dell'Assicurato il prodotto assicurato, per ogni partita, può essere suddiviso in due scaglioni ai quali verrà applicato un valore diverso così come di seguito riportato:

- ✓ scaglione 60% prezzo da fascia;
- ✓ scaglione 40% prezzo da fascetta/ripieno.

Le sotto partite derivanti da ciascun scaglione di raccolta sono considerate a tutti gli effetti partite a se stanti.

Il danno convenzionalmente valutato secondo le norme previste all'art. 86 - *Quantificazione del danno* - viene applicato alla resa per ciascuno scaglione di raccolta.

A scelta dell'Assicurato, facendone espressa menzione scritta nel certificato/richiesta di assicurazione, può essere assicurata solo la parte delle sei foglie poste al di sotto del punto di cimatura.

In tale caso:

- il quantitativo massimo assicurabile è pari al 60% della resa massima producibile per ettaro riconosciuta dalle vigenti normative:
- non sarà applicata la maggiorazione del 30% del danno alle prime sei foglie.

TABACCO VIRGINIA BRIGHT CIMATO

Quantificazione del Danno di Quantità e Qualità

Per la varietà Virginia Bright cimato, in deroga all'art. 86 - *Quantificazione del danno* -, limitatamente alle 21 foglie utili ottenibili al di sotto del punto di cimatura, il danno di quantità e di qualità viene adeguato per ogni singola fascia di raccolta, secondo i seguenti coefficienti di adeguamento/modulazione:

Fase Raccolta	Coefficiente di Modulazione
Prima raccolta (7 foglie basali)	0,80
Seconda raccolta (7 foglie mediane)	1,00
Terza raccolta (7 foglie apicali)	1,20

La liquidazione del danno, tenuto conto della rimodulazione come da tabella precedente, avverrà a pianta intera, con un procento unico per ogni partita ottenuto dalla media ponderata del danno dei differenti scaglioni.
Nel caso in cui le foglie presenti, in seguito alla cimatura, siano inferiori a 21, verranno suddivise all'interno degli scaglioni di raccolta in modo omogeneo.
Nel caso in cui la suddivisione di foglie intere in scaglioni omogenei comporti un residuo di una o due foglie, le stesse verranno assegnate, la prima allo scaglione delle foglie apicali e la eventuale seconda a quello dello scaglione delle foglie mediane.

Per qualsiasi foglia che presenta una parte asportata o da considerarsi tale fino ad un massimo del 10% e per le foglie mature con uno sfrangiamento inferiore al 50%, il danno convenzionale deve intendersi pari allo 0%.
È da considerarsi persa la foglia con oltre l'80% di sfrangiamento quando non ha raggiunto lo stadio di maturità.
A parziale deroga di quanto previsto dall'art. 2 - *Pagamento del premio, decorrenza e cessazione della garanzia*, la garanzia Vento forte, termina alla fase di cimatura del prodotto, salvo fenomeni distruttivi che causino il coricamento a terra (inclinazione dell'asse del caule rispetto alla perpendicolare superiore a 35°) di almeno un terzo delle piante per partita assicurata (numero di piante maggiore del 33%), per i quali è confermata la data di scadenza prevista all'art. 85 - *Condizioni di operatività della garanzia*.

TABACCO BURLEY

TABACCO BURLEY NON CIMATO

Per la varietà Burley non cimato, a parziale deroga Art. 2 - *Pagamento del premio, decorrenza e cessazione della garanzia* - gli scaglioni e le relative percentuali di valore assicurato da considerare fuori rischio sono stabiliti, CONVENZIONALMENTE, come segue:
I Corona a 90 giorni dal trapianto
II Corona a 110 giorni dal trapianto
III Corona a 130 giorni dal trapianto
IV Corona a 150 giorni dal trapianto

Quantificazione del Danno da Grandine

La valutazione del danno verrà effettuata sulle prime 50 foglie, escludendo le foglie del trapianto e le prime quattro foglie della corona basale, suddividendo la pianta in quattro parti come da seguente tabella:

Corona Fogliare	N° di foglie	% di valore	Raccolta	Coefficiente di modulazione
Basilare	13	26	1 scaglione	0,8
Pre-Mediana	14	28	2 scaglione	1
Mediana	15	30	3 scaglione	1
Apicale	8	16	4 scaglione	0,8

Il danno convenzionalmente valutato secondo le norme previste all'art. 86 - *Quantificazione del danno* - viene applicato alla resa per ciascuno scaglione di raccolta ed è così determinato:
a) Il danno di quantità è determinato in base:
1) Alle parti di foglie totalmente o parzialmente asportate o da considerarsi tali;
2) Al mancato accrescimento delle foglie;
3) Alle foglie perdute per il 100% di superficie asportata o da ritenersi tale:
   - È da considerarsi perduta anche la foglia appartenente alle sezioni pre-mediana e mediana con più del 75% di superficie fogliare asportata o da ritenersi tale;
   - È da considerarsi perduta anche la foglia appartenente alla sezione basilare ed apicale con più del 85% di superficie fogliare asportata o da ritenersi tale.

b) Il danno di qualità è determinato in base:
1) Alle parti di foglie danneggiate o da considerarsi tali;
2) Al mancato accrescimento delle foglie che, essendo ancora attaccate alla pianta, potranno essere oggetto di raccolta.

Il procento di danno complessivo sarà determinato sommando al danno di quantità, calcolato secondo il punto a), il danno di qualità, di cui al punto b), opportunamente calcolato sul residuo e rimodulato secondo i coefficienti di modulazione richiamati nel presente paragrafo.
Ai fini della valutazione del danno gli scaglioni di raccolta sono considerati partite a sé stanti. La soglia minima di danno è calcolata sul valore dell'intero ciclo produttivo.

Quantificazione del Danno da Vento Forte

A parziale deroga dell'art. 2 - *Franchigia* - l'assicurazione è prestata con l'applicazione, per ciascuna partita assicurata, di una franchigia indicata sul certificato di assicurazione. Nel caso di sinistri provocati da avversità con franchigie diverse, la franchigia applicata al danno complessivo viene determinata come di seguito indicato:

- Danni causati al verificarsi dell'avversità Grandine, la franchigia applicata è fissa e assoluta e pari a quella indicata sul certificato di assicurazione, comunque non inferiore al 20%;
- Danni causati al verificarsi delle avversità Vento forte e/o Eccesso di pioggia e/o Eccesso di neve e/o Sbalzo termico e/o Colpo di sole e/o Vento caldo e/o Ondata di calore, in forma singola o associata, la franchigia applicata è fissa e assoluta e pari al 30%;
- Danni causati al verificarsi di danni combinati dall'avversità Grandine ed almeno una tra Vento forte e/o Eccesso di pioggia e/o Eccesso di neve e/o Sbalzo termico e/o Colpo di sole e/o Vento caldo e/o Ondata di calore, in forma singola o associata:
  a) la franchigia diviene unica del 30% quando i danni da Grandine sono inferiori o uguali alla metà del danno complessivo;
  b) la franchigia diviene unica del 20% quando i danni da Grandine sono superiori alla metà del danno complessivo.

  Per i certificati con la franchigia fissa assoluta, per le avversità Grandine e Vento forte pari al 30%, la franchigia applicata sarà del 30%.
- Danni causati al verificarsi delle avversità singole o associate Gelo-Brina e/o Siccità e/o Alluvione: l'assicurazione è prestata, per ciascuna partita assicurata, con l'applicazione della franchigia fissa 40%.
- Danni causati al verificarsi delle avversità singole o associate Gelo-Brina e/o Siccità e/o Alluvione, e da una o più avversità tra Grandine e/o Vento forte e/o Eccesso di pioggia e/o Eccesso di neve e/o Sbalzo termico e/o Colpo di sole e/o Vento caldo e/o Ondata di calore: l'assicurazione è prestata, per ciascuna partita assicurata, con l'applicazione della franchigia fissa 40%.

A parziale deroga dell'art. 3 - *Limite di indennizzo* - sono applicati - per partita - i seguenti limiti di indennizzo della somma assicurata, una volta applicate eventuali deduzioni, detrazioni e al netto della franchigia:

- 70% per l'avversità Grandine;
- 50% per le avversità Gelo-Brina e/o Siccità e/o Alluvione, Vento forte, Eccesso di pioggia e/o Eccesso di neve e/o Sbalzo termico e/o Colpo di sole e/o Vento caldo e/o Ondata di calore, in forma singola o associata.

In caso di danni combinati, aventi differenti limiti di indennizzo, si applica il limite di indennizzo dell'avversità con danno prevalente.

Per prevalente sono da intendersi i casi in cui i danni complessivi dovuti da una o più delle avversità richiamate ai commi precedenti siano maggiori rispetto al danno complessivo dovuto dagli altri eventi assicurati.

TABACCO BURLEY CIMATO

Quantificazione del Danno di Quantità e Qualità

In deroga all'art. 86 - *Quantificazione del danno* -, per la varietà Burley cimato, limitatamente alle 16 foglie utili ottenibili al di sotto del punto di cimatura, il danno di quantità e di qualità, viene adeguato per ogni singola fascia di raccolta, secondo i seguenti coefficienti di adeguamento/modulazione:

Fase Raccolta	Coefficiente di Modulazione
Prima raccolta (6 foglie basali)	0,80
Seconda raccolta (6 foglie mediane)	1,00
Terza raccolta (4 foglie apicali)	1,20

La liquidazione del danno, tenuto conto della rimodulazione come da tabella precedente, avverrà a pianta intera, con un procento unico per ogni partita ottenuto dalla media ponderata del danno dei differenti scaglioni.

Per qualsiasi foglia che presenta una parte asportata o da considerarsi tale fino ad un massimo del 10% e per le foglie mature con uno sfrangiamento inferiore al 50%, il danno convenzionale deve intendersi pari allo 0%.

È da considerarsi persa la foglia con oltre l'80% di sfrangiamento quando non ha raggiunto lo stadio di maturità.

A parziale deroga di quanto previsto dall'art. 2 - *Pagamento del premio, decorrenza e cessazione della garanzia,* la garanzia Vento forte, termina alla fase di cimatura del prodotto, salvo fenomeni distruttivi che causino il coricamento a terra (inclinazione dell'asse del caule rispetto alla perpendicolare superiore a 35°) di almeno un terzo delle piante per partita assicurata (numero di piante maggiore del 33%), per i quali è confermata la data di scadenza prevista all'art. 85 - *Condizioni di operatività della garanzia.*

Nel caso in cui le foglie presenti, in seguito alla cimatura, siano inferiori a 16, verranno suddivise all'interno degli scaglioni di raccolta come segue:

Numero foglie→	15	14	13	12	11	10
Prima raccolta	5	5	5	4	4	3
Seconda raccolta	6	5	5	5	4	4
Terza raccolta	4	4	3	3	3	3

CONDIZIONI CONTRATTUALI PARTICOLARI

Nel presente allegato sono riportate delle condizioni contrattuali particolari concordate tra la Compagnia ed il Contraente.
Eventuali altre condizioni particolari, in caso di sopravvenute necessità durante il corso della campagna assicurativa 2026, potranno essere successivamente concordate tra la Compagnia ed il Contraente.

SCONTO TARIFFARIO A FRONTE DELL'INSERIMENTO DI UN LIMITE MASSIMO RISARCIMENTO 50% DEL VALORE ASSICURATO

Per la Campagna assicurativa 2026 è prevista la possibilità di applicare uno sconto tariffario pari al 10% a fronte dell'introduzione di un limite di risarcimento pari al 50% della somma assicurata per singolo assicurato o gruppo aziendale.

SCONTO TARIFFARIO PER IL PRODOTTO FRUTTA A FRONTE DELL'APPLICAZIONE DELLA TABELLA DI LIQUIDAZIONE "B" IN SOSTITUZIONE DELLA TABELLA "T"

Per la Campagna assicurativa 2026 è prevista la possibilità di applicare uno sconto tariffario pari al 15%

Tab. B	TABELLA liquidazione Actinidia Gialla e Rossa	Tutte le Avversità
	CLASSIFICAZIONI DEL DANNO	% danno
a)	Illesi	0
b)	Singola lesione lieve, lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 1 cm^2 di superficie totale	35
c)	Qualche lesione lieve; singola lesione media; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 2,0 cm^2 di superficie totale	65
d)	Singola lesione notevole; più o numerose lesioni lievi; qualche lesione media; qualche lesione lieve non riparata; deformazione lieve; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 4,0 cm^2 di superficie totale	85
e)	Più e numerose lesioni medie; più o numerose lesioni lievi non riparate; qualche lesione notevole; lesioni medie non riparate; deformazione media e grave; lesioni interessanti solo l'epicarpo oltre 4,0 cm^2 di superficie totale	90
I frutti persi, distrutti (con danni tali da azzerare il loro valore intrinseco) o che presentano fenomeni di marcescenza evidente o raggrinzimento dovuti agli eventi atmosferici assicurati, e comunque che non possono essere destinati alla trasformazione industriale, vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità.		

Tab. B	TABELLA liquidazione Albicocche, Albicocche precoci, Nettarine, Nettarine precoci, Pesche, Pesche precoci, Susine, Susine precoci	Tutte le Avversità
	CLASSIFICAZIONI DEL DANNO	% danno
a)	Frutti illesi; qualche lesione minima; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 0,5 cm^2 di superficie totale	0
b)	Più lesioni minime; qualche lesione lieve; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 1,5 cmq di superficie totale (per albicocche e susine 0,75 cm^2)	35
c)	Numerose lesioni minime; più lesioni lievi; qualche lesione media; deformazione lieve; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 2,5 cm^2 di superficie totale (per albicocche e susine 1,5 cm^2); cinghiatura di lieve estensione	55
d)	Numerose lesioni lievi; più lesioni medie; qualche lesione notevole; qualche lesione lieve non riparata; deformazione media; lesioni interessanti solo l'epicarpo oltre 2,5 cm^2 di superficie totale (per albicocche e susine 1,5 cm^2); cinghiatura di media estensione	75
e)	Numerose lesioni medie; più o numerose lesioni notevoli; più o numerose lesioni lievi non riparate; lesioni medie o notevoli non riparate; deformazione grave; cinghiatura di notevole estensione	90
I frutti persi, distrutti (con danni tali da azzerare il loro valore intrinseco) o che presentano fenomeni di marcescenza evidente o raggrinzimento dovuti agli eventi atmosferici assicurati, e comunque che non possono essere destinati alla trasformazione industriale, vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità.		

Tab. B	Tabella liquidazione Mele	Tutte le Avversità
	CLASSIFICAZIONI DEL DANNO	% danno
a)	Frutti illesi; qualche o più lesioni minime; tracce di ondulato; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 1 cm² di superficie totale	0
b)	Qualche lesione lieve; numerose lesioni minime; ondulato lieve; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 2,5 cm² di superficie totale	35
c)	Più o numerose lesioni lievi; qualche lesione media; qualche lesione lieve non riparata; ondulato medio; deformazione lieve; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 4,0 cm² di superficie totale; cinghiatura di lieve estensione	55
d)	Più lesioni medie; qualche lesione notevole; più e numerose lesioni lievi non riparate; deformazione media; ondulato notevole; lesioni interessanti solo l'epicarpo oltre 4,0 cm² di superficie totale; cinghiatura di media estensione	75
e)	Più o numerose lesioni notevoli; numerose lesioni medie; lesioni medie o notevoli non riparate; deformazione grave; cinghiatura di notevole estensione	90
I frutti persi, distrutti (con danni tali da azzerare il loro valore intrinseco) o che presentano fenomeni di marcescenza evidente o raggrinzimento dovuti agli eventi atmosferici assicurati, e comunque che non possono essere destinati alla trasformazione industriale, vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità.		

Tab. B	Tabella liquidazione Pere e Pere precoci	Tutte le Avversità
	CLASSIFICAZIONI DEL DANNO	% danno
a)	Frutti illesi; qualche o più lesioni minime; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 1 cmq di superficie totale	0
b)	Qualche lesione lieve; numerose lesioni minime; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 2,5 cm² di superficie totale	35
c)	Più o numerose lesioni lievi; qualche lesione media; qualche lesione lieve non riparata; deformazione lieve; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 4,0 cm² di superficie totale; cinghiatura di lieve estensione	65
d)	Più o numerose lesioni lievi non riparate; più lesioni medie; qualche lesione notevole; deformazione media; lesioni interessanti solo l'epicarpo oltre 4,0 cm² di superficie totale; cinghiatura di media estensione	80
e)	Numerose lesioni medie; lesioni medie o notevoli non riparate; più o numerose lesioni notevoli; deformazione grave; cinghiatura di notevole estensione	90
I frutti persi, distrutti (con danni tali da azzerare il loro valore intrinseco) o che presentano fenomeni di marcescenza evidente o raggrinzimento dovuti agli eventi atmosferici assicurati, e comunque che non possono essere destinati alla trasformazione industriale, vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità.		

MODALITA' DI CALCOLO DEI 5 PUNTI PERCENTUALI DI DANNO.
Ai fini di una corretta applicazione del disposto: "(o nel caso anche di avversità Grandine e/o Vento forte che abbiano comportato un danno lordo inferiore o pari al 5% sul valore residuo)", presente nelle **NORME SPECIALI CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE - ART.2 - FRANCHIGIA** nella sezione "PRODOTTO UVA DA VINO ED ALTRI PRODOTTI", ai commi 1 e 3, si specifica quanto segue:

ESEMPIO 1:
Percentuale di danno da GELO: 80% sul valore assicurato risarcibile.
Ulteriore danno da Grandine e/o Vento Forte: 20% sul prodotto residuo.
Percentuale di danno da Grandine e/o Vento Forte rapportata al valore assicurato risarcibile: 4% (così calcolato: percentuale di danno del 20%, sul 20% di prodotto residuo) =4%
Il limite di danno lordo del 5% sul valore residuo E' SUPERATO, in quanto è del 20% sul valore residuo.

ESEMPIO 2:
Percentuale di danno da GELO: 80% sul valore assicurato risarcibile.
Ulteriore danno da Grandine e/o Vento Forte: 4% sul prodotto residuo.
Percentuale di danno da Grandine e/o Vento Forte rapportata al valore assicurato risarcibile: 1% (così calcolato: percentuale di danno del 4%, sul 20% di prodotto residuo) = 0,8 arrotondato a 1%
Il limite di danno lordo del 5% sul valore residuo NON E' SUPERATO, in quanto è del 4% sul valore residuo.

POLIZZA PIOPPO

ALLEGATO ALLA POLIZZA ATTIVA RACCOLTO SULLE RESE per le SOLE AVVERSITA' DI FREQUENZA

Di seguito si riportano le condizioni di polizza con carattere sperimentale che integrano le condizioni di ATTIVA RACCOLTO POLIZZA SULLE RESE - per l'insieme delle sole avversità di frequenza.

Art. 1 - OGGETTO DELL'ASSICURAZIONE

La Società si obbliga a risarcire i danni derivanti dalla **perdita di quantità** e delle perdite conseguenti a deprezzamento, del prodotto assicurato ottenibile su una superficie dichiarata, a causa di eventi compresi in garanzia, che provochino:

- rottura del fusto;
- sradicamento;
- stroncamento;
- scavezzamento;
- inclinazione del fusto;
- curvatura.

Si assicura la perdita di quantità, di piante di pioppo vive in produzione specializzata, messe a dimora o trapiantate su appezzamenti e/o filari, *esclusi i filari di ripa (per tali devono intendersi le "alberature" poste lungo i corsi d'acqua).* Le piante devono essere sane, potate regolarmente, immuni da attacchi parassitari che ne compromettano la stabilità, allevate con sesti regolari in pioppeti specializzati, di età di impianto a dimora compresa fra 1 e 12 anni.

Si precisa che per età del pioppeto si intende il numero degli anni trascorsi dal momento di messa a dimora delle pioppelle nei vari lotti. *Sono escluse dalla garanzia le piante che fossero, per qualsiasi causa, compromesse nel loro sviluppo vegetativo complessivo.*

Art. 2 - DECORRENZA E CESSAZIONE DELLA GARANZIA

A parziale modifica di quanto previsto all'art. 33.1 - Decorrenza e cessazione della garanzia, si prende atto che:

- la garanzia per tutte le avversità decorre dalle ore 24 del **dodicesimo giorno** dalla data di notifica;
- la garanzia **cessa alle ore 24,00 del 31 dicembre**.

Art. 3 - ESCLUSIONI

Ad integrazione delle Condizioni di Assicurazione Art. 2.1 - Esclusioni, la Società non è obbligata in nessun caso per i danni:

a) causati direttamente o indirettamente dalla forza di venti costanti;
b) causati con dolo dell'Assicurato o del Contraente;
c) ai vivai di pioppelle, alle coltivazioni di pioppi decidui per biomassa;

d) da gelo, con fessurazione del tronco inferiore ai 50 cm.

Art. 4 - DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL DANNO

Fermo quanto previsto dalle Condizioni di Assicurazione, Art. 35.5 Norme per la quantificazione del Danno, ai fini della valutazione del danno e della franchigia contrattuale – *ogni filare viene considerato partita a sé stante*.

Qualora nel Certificato di Polizza il numero di piante sia rappresentato nella colonna con l'indicazione dei quintali, tale importo deve intendersi riferito al numero di piante.

L'ammontare del danno viene determinato, con riferimento al valore di cui alla Polizza di Assicurazione:

a) determinando il valore delle piante danneggiate e di quelle che non possono essere raddrizzate;
b) detraendo dalla quantificazione dell'ammontare del danno, il prodotto che possa essere recuperato;
c) sommando le spese di raddrizzamento, effettivamente sostenute e documentate, per le piante che avevano la possibilità di riattecchimento, fermo quanto previsto all'Art. 3.3 Limite di indennizzo.

Qualora tali operazioni non dessero esito positivo, e cioè la pianta oggetto di raddrizzamento non possa continuare il suo sviluppo vegetativo, il valore della stessa rientrerà nel punto a) che precede.
L'ammontare del danno relativo ad ogni pianta non potrà essere superiore al valore indicato nella Polizza di Assicurazione.

SPESE DI RADDRIZZAMENTO

Le spese di raddrizzamento prevedono che, prima di procedere al raddrizzamento, l'assicurato ne faccia denuncia con richiesta di perizia urgente **all'Agenzia presso la quale è assegnato il Certificato di Assicurazione o a Generali Italia** tramite PEC a generaliitalia@pec.generaligroup.com, o via e-mail a sinistririschiagricoli@generali.com o per raccomandata a Unità Agricoltura Rischi Atmosferici Prodotti Vegetali via L. Bissolati 23 - 00187 Roma.
Se entro i dieci giorni successivi alla comunicazione, la Società omette di far procedere alla quantificazione del danno, l'Assicurato è in diritto di far eseguire la perizia da un perito in possesso dei requisiti come disposto dall'Art. 35.2 - Modalità per la determinazione del danno, secondo le norme di cui all' art.35.5 - Norme per la quantificazione del danno nonché delle Condizioni Speciali.
L'importo della spesa di raddrizzamento per ciascuna pianta, non potrà superare il valore della pianta assicurata, la massima spesa non potrà superare il 20% del valore assicurato per ciascuna partita.

Art. 5 - LIMITE MASSIMO DELL'INDENNIZZO

Salvo il caso previsto dall'art.1914 del C.C., per nessun titolo la Società potrà essere tenuta a pagare somma maggiore di quella assicurata.

Art. 6 - ULTERIORI GARANZIE

a) SPESE DI DEMOLIZIONE E SGOMBERO

Sono sempre operanti le spese necessarie per demolire, sgomberare e trasportare al più vicino scarico, i residuati del sinistro sino alla concorrenza del 10% dell'indennizzo pagabile a termini di polizza, fermo quanto previsto all'Art. 3.3 - Limite di indennizzo.

b) ECCESSO DI NEVE

Se previsto in garanzia, la Società risponde dei danni materiali e diretti causati agli enti assicurati da eccesso di neve. La Società non risponde dei danni causati da valanghe e slavine, da gelo, ancorché conseguente a evento coperto dalla presente garanzia integrativa.

c) INONDAZIONI, ALLUVIONI, ALLAGAMENTI

Se previsto in garanzia, la Società risponde dei danni materiali e diretti subiti dagli enti assicurati per effetto di inondazione, alluvione e allagamenti anche se tali eventi sono causati da terremoto.
La garanzia è inoltre estesa ai danni provocati dall'urto di corpi galleggianti.
La Società non risponde dei danni causati da frana, cedimento o smottamento del terreno.
Dalla presente estensione di garanzia si intendono esclusi i pioppeti ubicati in zone di golena o in zone poste ad un livello inferiore a quello dei corsi d'acqua circostanti.

Art. 7 – FRANCHIGIA

In deroga a quanto previsto dall'Art. 3.2 "Franchigia" e a quanto riportato sul Certificato di Polizza, le garanzie Grandine, Vento Forte, Eccesso di Pioggia ed Eccesso di Neve, sono prestate con Franchigia fissa del 10%.

Art. 8 - TARIFFA

Garanzia	Franchigia	Tasso Imponibile %	Tasso a soglia 20%	Tasso integrativo comprensivo di Demolizione e Sgombero e Raddrizzamento
Grandine (Garanzia obbligatoria)	10%	1,00	0,86	0,14
Vento Forte	10%	3,00	2,56	0,44
Eccesso di Pioggia	10%	0,50	0,43	0,07
Eccesso di Neve	10%	0,50	0,43	0,07

POLIZZA PIOPPO

ALLEGATO ALLA POLIZZA ATTIVA RACCOLTO SULLE RESE per le SOLE AVVERSITA' DI FREQUENZA

Di seguito si riportano le condizioni di polizza con carattere sperimentale che integrano le condizioni di ATTIVA RACCOLTO POLIZZA SULLE RESE - per l'insieme delle sole avversità di frequenza.

Art. 1 - OGGETTO DELL'ASSICURAZIONE

La Società si obbliga a risarcire i danni derivanti dalla **perdita di quantità** e delle perdite conseguenti a deprezzamento, del prodotto assicurato ottenibile su una superficie dichiarata, a causa di eventi compresi in garanzia, che provochino:

- rottura del fusto;
- sradicamento;
- stroncamento;
- scavezzamento;
- inclinazione del fusto;
- curvatura.

Si assicura la perdita di quantità, di piante di pioppo vive in produzione specializzata, messe a dimora o trapiantate su appezzamenti e/o filari, *esclusi i filari di ripa (per tali devono intendersi le "alberature" poste lungo i corsi d'acqua).* Le piante devono essere sane, potate regolarmente, immuni da attacchi parassitari che ne compromettano la stabilità, allevate con sesti regolari in pioppeti specializzati, di età di impianto a dimora compresa fra 1 e 12 anni.

Si precisa che per età del pioppeto si intende il numero degli anni trascorsi dal momento di messa a dimora delle pioppelle nei vari lotti. *Sono escluse dalla garanzia le piante che fossero, per qualsiasi causa, compromesse nel loro sviluppo vegetativo complessivo.*

Art. 2 - DECORRENZA E CESSAZIONE DELLA GARANZIA

A parziale modifica di quanto previsto all'art. 33.1 - Decorrenza e cessazione della garanzia, si prende atto che:

- la garanzia per tutte le avversità decorre dalle ore 24 del **dodicesimo giorno** dalla data di notifica;
- la garanzia **cessa alle ore 24,00 del 31 dicembre**.

Art. 3 - ESCLUSIONI

Ad integrazione delle Condizioni di Assicurazione Art. 2.1 - Esclusioni, la Società non è obbligata in nessun caso per i danni:

a) causati direttamente o indirettamente dalla forza di venti costanti;
b) causati con dolo dell'Assicurato o del Contraente;
c) ai vivai di pioppelle, alle coltivazioni di pioppi decidui per biomassa;

d) da gelo, con fessurazione del tronco inferiore ai 50 cm.

Art. 4 - DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL DANNO

Fermo quanto previsto dalle Condizioni di Assicurazione, Art. 35.5 Norme per la quantificazione del Danno, ai fini della valutazione del danno e della franchigia contrattuale – *ogni filare viene considerato partita a sé stante*.

Qualora nel Certificato di Polizza il numero di piante sia rappresentato nella colonna con l'indicazione dei quintali, tale importo deve intendersi riferito al numero di piante.

L'ammontare del danno viene determinato, con riferimento al valore di cui alla Polizza di Assicurazione:

a) determinando il valore delle piante danneggiate e di quelle che non possono essere raddrizzate;
b) detraendo dalla quantificazione dell'ammontare del danno, il prodotto che possa essere recuperato;
c) sommando le spese di raddrizzamento, effettivamente sostenute e documentate, per le piante che avevano la possibilità di riattecchimento, fermo quanto previsto all'Art. 3.3 Limite di indennizzo.

Qualora tali operazioni non dessero esito positivo, e cioè la pianta oggetto di raddrizzamento non possa continuare il suo sviluppo vegetativo, il valore della stessa rientrerà nel punto a) che precede.
L'ammontare del danno relativo ad ogni pianta non potrà essere superiore al valore indicato nella Polizza di Assicurazione.

SPESE DI RADDRIZZAMENTO

Le spese di raddrizzamento prevedono che, prima di procedere al raddrizzamento, l'assicurato ne faccia denuncia con richiesta di perizia urgente **all'Agenzia presso la quale è assegnato il Certificato di Assicurazione o a Generali Italia** tramite PEC a generaliitalia@pec.generaligroup.com, o via e-mail a sinistririschiagricoli@generali.com o per raccomandata a Unità Agricoltura Rischi Atmosferici Prodotti Vegetali via L. Bissolati 23 - 00187 Roma.
Se entro i dieci giorni successivi alla comunicazione, la Società omette di far procedere alla quantificazione del danno, l'Assicurato è in diritto di far eseguire la perizia da un perito in possesso dei requisiti come disposto dall'Art. 35.2 - Modalità per la determinazione del danno, secondo le norme di cui all' art.35.5 - Norme per la quantificazione del danno nonché delle Condizioni Speciali.
L'importo della spesa di raddrizzamento per ciascuna pianta, non potrà superare il valore della pianta assicurata, la massima spesa non potrà superare il 20% del valore assicurato per ciascuna partita.

Art. 5 - LIMITE MASSIMO DELL'INDENNIZZO

Salvo il caso previsto dall'art.1914 del C.C., per nessun titolo la Società potrà essere tenuta a pagare somma maggiore di quella assicurata.

Art. 6 - ULTERIORI GARANZIE

a) SPESE DI DEMOLIZIONE E SGOMBERO

Sono sempre operanti le spese necessarie per demolire, sgomberare e trasportare al più vicino scarico, i residuati del sinistro sino alla concorrenza del 10% dell'indennizzo pagabile a termini di polizza, fermo quanto previsto all'Art. 3.3 - Limite di indennizzo.

b) ECCESSO DI NEVE

Se previsto in garanzia, la Società risponde dei danni materiali e diretti causati agli enti assicurati da eccesso di neve. La Società non risponde dei danni causati da valanghe e slavine, da gelo, ancorché conseguente a evento coperto dalla presente garanzia integrativa.

c) INONDAZIONI, ALLUVIONI, ALLAGAMENTI

Se previsto in garanzia, la Società risponde dei danni materiali e diretti subiti dagli enti assicurati per effetto di inondazione, alluvione e allagamenti anche se tali eventi sono causati da terremoto.
La garanzia è inoltre estesa ai danni provocati dall'urto di corpi galleggianti.
La Società non risponde dei danni causati da frana, cedimento o smottamento del terreno.
Dalla presente estensione di garanzia si intendono esclusi i pioppeti ubicati in zone di golena o in zone poste ad un livello inferiore a quello dei corsi d'acqua circostanti.

Art. 7 – FRANCHIGIA

In deroga a quanto previsto dall'Art. 3.2 "Franchigia" e a quanto riportato sul Certificato di Polizza, le garanzie Grandine, Vento Forte, Eccesso di Pioggia ed Eccesso di Neve, sono prestate con Franchigia fissa del 10%.

Art. 8 - TARIFFA

Garanzia	Franchigia	Tasso Imponibile %	Tasso a soglia 20%	Tasso integrativo comprensivo di Demolizione e Sgombero e Raddrizzamento
Grandine (Garanzia obbligatoria)	10%	1,00	0,86	0,14
Vento Forte	10%	3,00	2,56	0,44
Eccesso di Pioggia	10%	0,50	0,43	0,07
Eccesso di Neve	10%	0,50	0,43	0,07

CONVENZIONE LUGANA

I termini di quanto dedicato ai Soci del Consorzio di Tutela del Lugana DOC, sono operativi in presenza di accordo siglato tra la Compagnia e il Contraente (Condifesa CODIVE Verona e Condifesa Lombardia Nord Est) per la campagna estiva 2026 della polizza consortile agevolata a termini della Legge 364 del 1970 e successive modifiche.
Per quanto qui non derogato valgono le condizioni di assicurazione 2026 siglate con il Condifesa di riferimento.

Art. 1 – Oggetto della garanzia
La garanzia riguarda il prodotto H80 - Uva da Vino DOP, H81 - Uva da Vino IGP e H82 - Uva da Vino Comune varietà Lugana e altre varietà nel medesimo areale, coltivate nella zona di produzione del Lugana afferente ai seguenti comuni:

- Desenzano del Garda (BS)
- Lonato del Garda (BS)
- Peschiera del Garda (VR)
- Pozzolengo (BS)
- Sirmione (BS)

Art. 2 – Combinazioni previste
La copertura del prodotto prevede la stipula di una Polizza con le seguenti tipologie assicurative:

- Tipologia assicurativa C con le garanzie Grandine e Vento Forte
- Tipologia assicurativa C con le garanzie Grandine, Vento Forte ed Eccesso di Pioggia
- Tipologia assicurativa B con le garanzie Grandine, Vento Forte, Eccesso di Pioggia, Gelo Brina, Siccità e Alluvione

Fermi i presidi indicati agli Art. ***3.2 – Franchigia*** e ***3.3 - Limite di Indennizzo***

Art. 3 – Danno di quantità
A parziale deroga ed integrazione di quanto previsto dagli Art. ***5.3 - Danno di qualità*** e dell'***5.4 - Eccesso di Pioggia in prossimità della raccolta – Marcescenza*** delle Condizioni di Assicurazione, il danno di quantità è definito come segue:

Ai fini del calcolo del danno di quantità, sarà considerato totalmente perso ogni grappolo che a seguito delle Avversità oggetto di garanzia abbia completamente perso il proprio valore intrinseco, tale da azzerare le caratteristiche minime del prodotto per la vendemmia e le proprietà organolettiche necessarie per la vinificazione.
Nel caso che il prodotto sia interessato da fenomeni di marcescenza superiori al 50%, i grappoli saranno considerati totalmente persi e imputati nel danno di quantità. Il prodotto che presenta fenomeni di marcescenza inferiore al 50% sarà valutato come danno di qualità.

Art. 4 – Danno di qualità
A parziale deroga ed integrazione di quanto previsto all' Art. ***5.3 - Danno di qualità*** delle Condizioni di Assicurazione, il danno di qualità è stabilito come segue:

Tab. L	Tabella liquidazione Uva da Vino					Tutte le avversità assicurate		
Percentuale acini danneggiati sugli acini presenti alla raccolta	0	10	20	30	40	50	60	70/100
Coefficiente di danno di qualità sul Prodotto residuo	0	6	12	18	26	36	48	60

Tab. M	Tabella liquidazione Uva da Vino					Tutte le avversità assicurate		
Percentuale acini danneggiati sugli acini presenti alla raccolta	0	10	20	30	40	50	60	70/100
Coefficiente di danno di qualità sul Prodotto residuo	0	8	18	26	36	48	60	60

I grappoli e acini presenti in vite idonei alla vendemmia e danneggiati sono considerati ai fini della determinazione del danno di qualità. Dopo aver accertato il danno di quantità, il danno di qualità sarà calcolato sul Prodotto residuo in relazione alla valutazione dell'effettiva perdita delle caratteristiche organolettiche della produzione assicurata alle eventuali penalizzazioni applicate all'Assicurato che conferisce il prodotto.
Tale valutazione dovrà tener conto anche:

- dell'analisi della situazione agronomica dei vigneti assicurati;
- dell'analisi e stima del danno di quantità imputabile alle diverse garanzie;

Qualora il Prodotto venga danneggiato dalle avversità grandine e vento forte previsti nell'oggetto di garanzia che si verificano dopo il 1° agosto per tutte le varietà, il coefficiente per il danno di qualità potrà essere aumentato del 30% in considerazione delle effettive perdite qualitative riscontrabili sul Prodotto Lugana.
Potrà essere poi riconosciuta una maggiorazione del danno di qualità fino al 15% imputabile alle Avversità assicurate che avranno determinato una non ottimale maturazione del Prodotto. Questo aumento di qualità potrà essere applicato, nel caso in cui l'indice di Winkler stabilito dal Consorzio di Tutela del Lugana per varietà sia inferiore di un 3% rispetto alle medie storiche (il periodo di osservazione di tale indice viene convenzionalmente stabilito tra l'invaiatura e la maturazione fisiologica) di tale indice, riportato nella tabella seguente:

Vedi relazione tecnica allegata *"Definizione Indice di Winkler giornaliero e totale per la zona Lugana dal 1° agosto al 30 settembre"*

Il coefficiente della tabella 1 dell'allegato sarà maggiorato di un importo percentuale pari al doppio della differenza, in percentuale, fra l'indice ottimale storico e quello effettivo riscontrato, al netto di una tolleranza pari al 3%. Il risultato verrà quindi applicato durante la fase di liquidazione dei danni nelle aziende agricole.
Esempio: supponiamo che per la varietà Lugana/Trebbiano di Lugana ed altre varietà di uve rosse del medesimo areale venga riscontrata:

- l'invaiatura del 50% degli acini/grappoli alla data del 1° agosto;
- da tale data e fino al 13 settembre (45 – 3 = 42 giorni dopo) l'incremento dell'indice di Winkler sia pari a 407 rispetto ai 440 medi stabiliti;

Verrà applicato al danno qualitativo base un coefficiente di maggiorazione del danno pari a 2 x (((440–407)/440 x 100) –3) = 9,00 arrotondato a 9%. Con coefficienti sviluppati potranno essere eseguite rilevazioni

del danno in imminenza della vendemmia in un periodo temporale sufficientemente congruo ai tempi e carichi di rilevazione.

Art. 5 – Fitopatia

A parziale deroga ed integrazione di quanto previsto all' Art. ***2.1 – Esclusioni*** delle Condizioni di Assicurazione, la Società si obbliga a indennizzare all'Assicurato la mancata o la diminuita Resa Assicurata, comprensiva del danno di qualità, del Prodotto assicurato causato anche dalla Peronospora (Plasmopara viticola).

Limite di Indennizzo per varietà e aggregato per danni da Peronospora

Valida su contratti aventi forma contrattuale B. E' stabilito un Limite di Indennizzo per singola Partita, – Avversità Eccesso di Pioggia in prossimità della vendemmia con riferimento alle risultanze tecnico/agronomiche rilevate dai tecnici incaricati, nella rete delle aziende pilota, nell'areale di riferimento, utilizzando i dati meteo forniti da Radar Meteo, avendo a riferimento la situazione generalizzata dei vigneti. Per i danni eccedenti tale limite vale quanto indicato nelle Condizioni Generali di Assicurazione, in quanto considerati danni da Avversità non assicurate. I dati delle risultanze tecnico/agronomiche rilevati sul territorio nelle aziende pilota dai tecnici incaricati saranno messi a disposizione dei periti per l'effettuazione dei rilievi. Resta inteso, inoltre, che il risarcimento, potrà essere riconosciuto nella sua interezza, esclusivamente quando non sia stato superato il Limite di Indennizzo aggregato previsto. Solamente per contratti B, tra le Parti si conviene che in nessun caso la Società pagherà per tutti i Sinistri da Peronospora relativi ai certificati uva da vino, in adesione alla presente Polizza Collettiva per l'esercizio 2026, un importo complessivo aggregato superiore al 40% del Premio complessivo della Società a carico del Contraente per tali certificati. Contrariamente i risarcimenti saranno ridotti in misura proporzionale al superamento dei risarcimenti totali aggregati rispetto al Limite di Indennizzo previsto.

Elenco Aziende Pilota:

Azienda	Comune	Contatto	Referente
Cascina Maddalena	Sirmione	info@cascinamaddalena.com	Zordan M.
Tenuta Roveglia *	Pozzolengo	info@tenutaroveglia.it	Fabiani P.
Cà Maiol*	Desenzano del Garda	l.vazzoler@heritawines.com	Vazzoler L.
Le Morette*	Peschiera del Garda	info@lemorette.it	Zenato F.
Perla del Garda (bio)	Lonato del Garda	morenica@perladelgarda.it	Prandini G.

*= I terreni dell'azienda sono anche in altri comuni della zona di produzione.

Il presente elenco può essere oggetto di successivi aggiornamenti e/o integrazioni su indicazioni del Consorzio di Tutela del Lugana doc.

Art. 6 – Avversità Eccesso di Pioggia

A parziale deroga ed integrazione di quanto previsto all' Art. ***5.4 - Eccesso di Pioggia in prossimità della raccolta – Marcescenza*** delle Condizioni di Assicurazione, relativamente all'Avversità Atmosferica Eccesso di Pioggia sono compresi in garanzia i danni da marcescenza causati dall'Eccesso di Pioggia e i successivi aggravamenti degli stessi. Sarà a cura del Consorzio di Tutela del Lugana comunicare entro il 1 di agosto la data annuale in cui almeno il 50% del prodotto abbia raggiunto l'invaiatura. Una volta stabilita questa, la garanzia eccesso di pioggia opera entro e non oltre 50 giorni da tale data. Le date indicate convenzionalmente valgono per tutti i produttori e i vigneti della specifica area. Pena la decadenza al diritto all'Indennizzo, l'Assicurato deve denunciare il Sinistro entro 7 giorni dall'accadimento e comunque entro la data in cui ha avuto evidenza del danno.

Art. 7 – Cessazione della Garanzia

A parziale deroga ed integrazione di quanto previsto all' Art. ***5.1 - Decorrenza e cessazione della garanzia,*** limitatamente per l'Eccesso di Pioggia, la garanzia per singola partita cessa dopo tre giorni da inizio raccolta

Fermo il resto

GENERALI

ADDENDUM PRODOTTO TABACCO 2026

Le seguenti condizioni di polizza, con carattere sperimentale, integrano le Condizioni di Assicurazione sulle Rese per il prodotto Tabacco.

Generali Italia presta una garanzia OPZIONALE per danno convenzionale di qualità che opera - se identificata sul certificato - tramite l'apposita tabella convenzionale.

Oggetto dell'assicurazione

La Società indennizza il danno di quantità causato da Grandine, Vento forte, Eccesso di pioggia, Siccità, Alluvione e Gelo/brina se indicate sul certificato di assicurazione e se è stato pagato il premio, nonché il danno di qualità come più avanti indicato, al prodotto in garanzia in una superficie dichiarata.
La garanzia riguarda il prodotto relativo ad un solo ciclo produttivo.

A deroga degli artt. 24.1 e 33.1 – la garanzia cessa:
- Tabacco Bright alle ore 12.00 del 31 ottobre
- Tabacco Kentucky e Nostrano del Brenta alle ore 12.00 del 31 ottobre
e comunque non oltre i 30 giorni dalla raccolta delle prime 6 foglie da fascia.

La garanzia Gelo/brina viene prestata in rapporto alla graduale raccolta del prodotto assicurato ed in ogni caso inizia alle ore 12:00 del 15 settembre e cessa alle ore 12:00 del 31 ottobre.

Avversità Vento forte

La ditta assicurata come disposto all'art. 35.1 – Obblighi dell'Aderente/Assicurato in caso di sinistro – punto c), ha l'obbligo di effettuare le operazioni colturali di raddrizzamento per tutte le piante colpite dall'avversità Vento forte, qualsiasi sia la percentuale di piante inclinate rispetto al totale delle stesse presenti nell'appezzamento assicurato, pena la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo.
Fermo quanto previsto all'Art. 34.8 - Anticipata risoluzione del contratto.

A parziale deroga di quanto previsto dagli artt. 24.1 e 33.1 "Decorrenza e cessazione della garanzia", la garanzia Vento forte termina alla fase di cimatura del prodotto salvo danni diretti alle foglie e/o fenomeni distruttivi che causino il coricamento a terra (inclinazione dell'asse del caule rispetto alla perpendicolare superiore a 35°) di almeno un terzo delle piante per partita assicurata, per i quali è confermata la data di scadenza prevista all'art. 24.1 *"Decorrenza e cessazione della garanzia"*.

A parziale deroga di quanto previsto all'art. 35.1 lett. a "Obblighi dell'Aderente/Assicurato in caso di sinistro", la denuncia *per danni da Vento forte va effettuata entro le 24 ore dall'evento.*

Limite di indennizzo

A deroga dell'art. 3.3 sono applicati – per partita – i seguenti limiti di indennizzo della somma assicurata, una volta applicate eventuali deduzioni, detrazioni e al netto della franchigia:

- 70% per l'avversità Grandine in forma singola;
- 50% per le avversità catastrofali, Vento forte, Eccesso di pioggia, in forma singola o associata
- 70% in caso di danni combinati, con danno Grandine superiore alla metà del danno complessivo.

In nessun caso la Società indennizzerà importi superiori al 100% del valore assicurato di ogni singola partita, al lordo della franchigia nonché degli scoperti e limiti di indennizzo.

VALUTAZIONE DEL DANNO

A parziale deroga **dell'art. 24.2 "Danno di qualità"** la valutazione del danno complessivo viene effettuata calcolando la perdita di produzione dovuta alle foglie perse e/o non raccoglibili e il loro mancato accrescimento. Il danno di qualità sarà calcolato sul prodotto residuo, considerando uguali tutte le foglie utili, in base alla percentuale di parti di foglie asportate o da considerarsi tali.

Tabella A - Danno di Quantità e Qualità - Tabacco Virginia Bright Cimato e Burley Cimato

Per le varietà Virginia Bright cimato, limitatamente alle 20 foglie utili ottenibili al di sotto del punto di cimatura, il danno di quantità e di qualità, viene adeguato per ogni singola fascia di raccolta, secondo i seguenti coefficienti di adeguamento/modulazione, da applicarsi sulla pianta media campione secondo le 4 raccolte delle foglie utili ottenibili al di sotto del punto di cimatura:

Fase Raccolta	Coefficiente di Modulazione
Prima raccolta, Foglie basali	0,75
Seconda raccolta, Prime mediane	0,85
Terza raccolta, Seconde mediane	1,15
Quarta raccolta, Foglie apicali	1,25

Per qualsiasi foglia che presenti una parte asportata o da considerarsi tale fino ad un massimo del 10% e per le foglie mature con uno sfrangiamento inferiore al 50%, il danno convenzionale deve intendersi pari allo 0%.

È da considerarsi persa la foglia con oltre l'80% di sfrangiamento quando non ha raggiunto lo stadio di maturità.

Qualora - nonostante siano state effettuate correttamente ed entro le 72 ore dall'evento le operazioni di raddrizzatura - le piante di tabacco presentino ancora una ginocchiatura e/o piegatura, tale da renderle non raccoglibili meccanicamente, esse verranno considerate perse per tutti gli effetti contrattuali previsti.

Tabella Z "Light" - Danno di Qualità - Tabacco Virginia Bright cimato e Burley Cimato
Per le varietà Virginia Bright cimato, limitatamente alle 20 foglie utili ottenibili al di sotto del punto di cimatura, il danno di qualità verrà convenzionalmente calcolato sul prodotto residuo come da sottostante tabella:

Percentuale di parti di foglia asportata o da considerarsi tali	0	10	20	30	40	50	60	70	80
Coefficiente di danno di qualità sul prodotto residuo	0	0	5	8	10	14	21	21	21

Per qualsiasi foglia che presenta una parte asportata o da considerarsi tale fino ad un massimo del 10% e per le foglie mature con un sfrangiamento inferiore al 50%, il danno convenzionale deve intendersi pari allo 0%.
E' da considerarsi persa la foglia con oltre l'80% di sfrangiamento quando non ha raggiunto lo stadio di maturità.

Tabella B - Danno di Quantità e Qualità - Tabacco Kentucky e Nostrano del Brenta
La valutazione del danno complessivo, escludendo le foglie di trapianto, riguarda esclusivamente le foglie utili ovvero le foglie realmente trasformabili in prodotto secco.
La garanzia scade in rapporto alla graduale raccolta del prodotto assicurato e, comunque, ad ogni scaglione viene applicata una resa, determinata secondo i coefficienti indicati nella tabella sottostante.
Ogni partita assicurata viene pertanto divisa in 2 sotto partite, ad ognuna delle quali viene assegnata una frazione della quantità assicurata, ed alle quali viene attribuita la percentuale di danno determinata, con le modalità sotto riportate.

Qualora - nonostante siano state effettuate correttamente ed entro le 72 ore dall'evento le operazioni di raddrizzatura - le piante di tabacco presentino ancora una ginocchiatura e/o piegatura, tale da renderle non raccoglibili meccanicamente, esse verranno considerate perse per tutti gli effetti contrattuali previsti.

TABACCO KENTUCKY Scaglioni di Raccolta		N° Foglie Mediamente Raccolte	RIPARAMETRAZIONE DEL VALORE ASSICURATO SULLA RESA PER FASCIA DI RACCOLTA
1°	Fascia - Fascetta	6	0,60
2°	Ripieni e Trinciati	Le foglie restanti	0,40

La determinazione del danno complessivo verrà effettuata nel seguente modo:
a. il danno di quantità è determinato con riferimento alle foglie perse al mancato accrescimento delle stesse e alle piante troncate
b. il danno di qualità è determinato con riferimento alle foglie che, essendo ancora attaccate alla pianta, potranno essere oggetto di raccolta ancorché considerate completamente o in parte danneggiate.
Per la varietà Kentucky e Nostrano del Brenta, a cimatura tradizionale, limitatamente alle sole sei foglie al di sotto del punto di cimatura, il danno di qualità viene raddoppiato per ogni singola foglia con il limite massimo del 100%.
Il procento di danno complessivo per ogni scaglione, sarà determinato sommando al danno di quantità calcolata secondo il punto a, il danno di qualità di cui al punto b, opportunamente calcolato sul residuo.

Prodotto pomodoro

La produzione massima per ettaro deve rientrare entro i limiti previsti dalla seguente tabella, eventuali richieste di produzioni superiori devono essere **preventivamente richieste ed autorizzate pena la non validità della polizza.**

Provincia	Regione	Produzione massima assicurabile Prodotto Convenzionale	Produzione massima assicurabile Prodotto Biologico
Tutte	Triveneto	900	800
Tutte	Piemonte	1.000	900
Tutte	Lombardia	900	800
Tutte	Emilia-Romagna	900	800
Modena-Parma-Piacenza-Reggio Emilia	Emilia-Romagna	1.000	800
Centro Sud Italia	Italia	1.400	1.000

Per il Prodotto trapiantato dopo il 1° luglio, Produzioni superiori a 500 q.li/ettaro, sono assicurabili solo a seguito di autorizzazione direzionale.

Prodotto pomodoro da tavola

La produzione massima per ettaro è stabilita in 600 quintali, eventuali richieste di produzioni superiori devono essere **preventivamente richieste ed autorizzate pena la non validità della polizza**.

Prodotti non irrigui

Non assicurabile con Tipologia di polizza A e B, assicurabile su **deroga direzionale** con pacchetto F

Prodotto Pomodoro da industria – Mancato accesso agli appezzamenti

Il mancato accesso agli appezzamenti è incluso con pagamento sovrappremio pari a 1,50% non agevolato.

Sul certificato è riportata la seguente deroga:

"A deroga dell'art. 2.1 – Esclusioni, lettera l), dietro pagamento di sovrappremio, sono compresi in garanzia i danni derivanti da eccesso di pioggia in prossimità della raccolta purché relativi a trapianti terminati non oltre il 10 giugno. La garanzia cessa comunque secondo quanto indicato all'art. 21.1 delle Condizioni Speciali di Assicurazione."

Periti Estimatori:

Appena disponibili provvederemo a comunicare al Consorzio i nomi del Responsabile di Area e del responsabile di Zona che farà visita al Consorzio all'inizio delle fase di inizio attività peritale

Annullamento certificati di secondo raccolto: entro la data del **18 luglio**

Le segnalazioni pervenute successivamente a questa data, potranno comportare lo slittamento degli indennizzi oltre il 31 dicembre 2026.

Clausola di Morosità

Il Consorzio ha facoltà di segnalare errori, omissioni od insolvenze nel pagamento del contributo dei propri Soci entro le ore 12,00 del 01 dicembre 2026. Entro le ore 12,00 del 01 dicembre 2026 si fa obbligo al Consorzio di comunicare a Generali Italia eventuali richieste di cessione del credito da parte dei propri Associati a favore del Contraente di Polizza. In questo caso Generali Italia, in presenza di manifesto consenso espresso dal Socio a mezzo di dichiarazione scritta, depositerà presso l'istituto di credito prescelto dal Consorzio, a nome del Socio moroso e con pieno effetto liberatorio, l'importo totale dell'indennizzo come da clausola di morosità del Consorzio. I pagamenti riferiti alle cessioni di credito, potranno comportare lo slittamento degli indennizzi oltre il 31 dicembre 2026.

Richieste pervenute successivamente alla predetta data non potranno essere prese in carico da Generali Italia che, pertanto, emetterà i relativi assegni di traenza a favore dei Soci/Assicurati garantendone il blocco alla consegna fino a specifica comunicazione autorizzativa da parte del Consorzio.

Fermo il resto.

Consorzio di difesa di Verona

CAMPAGNA ASSICURATIVA 2026

Condizioni Normative e tariffarie valevoli per la corrente campagna assuntiva.

Validità territoriale

Le Condizioni Normative e Tariffarie sono valide per le Province di competenza del Condifesa.
Nel caso in cui l'ubicazione del rischio sia al di fuori delle Province di competenza del Condifesa (Verona), si applicano le condizioni normative e tariffarie concordate con il Condifesa competente per il territorio in cui è ubicato tale rischio.
Se invece non esistesse un Condifesa nel territorio in cui tale rischio è ubicato si applicano le Condizioni Normative e Tariffarie fornite da Generali Italia.

Tariffe

Le tabelle tariffarie sono presentate per singola avversità. **La Garanzia integrativa non agevolata,** dove prevista, attiva la garanzia senza il superamento della soglia.
E' confermata l'impostazione con **franchigie e limiti di indennizzo**.
La tariffa prevede franchigie differenziate per i danni da Grandine, Vento Forte e altre avversità; presenta invece una **franchigia unica** in caso di danni combinati.

Condizioni Generali di Assicurazione

Sono previste **Condizioni Consortili Agevolate** e **Condizioni Consortili Non Agevolate.**

Condizioni Consortili Non Agevolate: con il benestare dell'Assicurato, vi è la disponibilità ad assumere - tramite la Contraenza dei Consorzi - contratti che non beneficiano del contributo pubblico. In tal caso verrà adottato il normativo specifico che non contempla l'adozione del concetto delle rese e degli altri obblighi previsti dal PGRA 2026.

Prezzo dei prodotti:

La Compagnia prevede un controllo, nella procedura di emissione, nel caso sia superato lo Standard Value pertanto, ai fini dell'agevolazione, il valore adottato dal cliente dovrà rientrare all'interno dei Valori Standard. Sarà possibile modificare il prezzo di assicurazione sia in aumento che in riduzione sempreché si modifichino contestualmente le rese medie per ettaro; in caso di superamento dello Standard Value senza produzione di adeguata documentazione, l'assicurato potrà valutare se sottoscrivere una polizza non agevolata integrativa prezzo per il valore eccedente.

La Compagnia suggerisce sempre alla rete agenziale di utilizzare le fasce di prezzo elaborate dai Consorzi.

Combinazioni previste:

Combinazioni con Catastrofali

- Franchigia 40 per danni CAT singoli o combinati tra loro;
- Franchigia danni combinati GR/VF ed altre garanzie, 40 se danno CAT pari o superiore a 40, 30 se il danno CAT è inferiore a 30, franchigia pari al danno CAT se danno CAT compreso tra 30 e 40;
- Franchigia 20 senza danno CAT con prevalenza danno GR o VF, 30 se danno non prevalente;
- liquidazione per partita una volta superata la soglia;
- integrativa sotto soglia per le garanzie diverse da CAT;
- no integrativa per le garanzie CAT;

Viene di seguito modificato l'art. 3.2. delle CGA – danni combinati:

Franchigia danni combinati con polizza che prevede CAT franchigia 50:

- Franchigia 50 per danni CAT singoli o combinati tra loro;
- Franchigia danni combinati GR/VF ed altre garanzie, 50 se danno CAT pari o superiore a 50, 30 se il danno CAT è inferiore a 30, franchigia pari al danno CAT se danno CAT compreso tra 50 e 30;
- Franchigia 20 senza danno CAT con prevalenza danno GR o VF, 30 se danno non prevalente;
- liquidazione per partita una volta superata la soglia;
- integrativa sotto soglia per le garanzie diverse da CAT;
- no integrativa per le garanzie CAT;

Viene di seguito modificato l'art. 3.3 delle CGA – limite di indennizzo:

Per le polizze che prevedono le garanzie CAT a franchigia 50, il limite di indennizzo è limitato a 30% per le avversità catastrofali.

Combinazioni senza Catastrofali - Polizza tipologia C: almeno 1 garanzia tra frequenza ed accessorie
- liquidazione per partita;
- integrativa sotto soglia per tutte le garanzie.

Decorrenza delle garanzie:

- per grandine e vento forte dalle **ore 12.00 del 3° giorno successivo**
- per siccità, colpo di sole/ondata di calore e vento caldo: dalle ore **12.00 del 30° giorno successivo**
- per tutte le altre avversità dalle **ore 12.00 del 12° giorno successivo**
- In via del tutto eccezionale, **per la sola garanzia gelo** e limitatamente fino al 4 marzo, la decorrenza della garanzia è stabilita al sesto giorno successivo alla notifica di copertura, fermo quanto indicato ai punti successivi e nelle Condizioni di Assicurazione riguardo le decorrenze specifiche delle singole specie.

Frutta – decorrenza della garanzia:

- dalla schiusa delle gemme **per l'avversità gelo/brina**
- dall'allegagione **per tutte le altre avversità**
- **Per l'actinidia** dalla schiusa delle gemme **per le avversità grandine, vento forte e gelo/brina e dall'allegagione per le restanti avversità.**

Prodotto in raccolta:

Al verificarsi di eventi durante il periodo di raccolta dei prodotti, il danno verrà calcolato sul prodotto **presente** al momento del sinistro, in analogia alle specialità con raccolta scalare o differita.

Riduzione dall'origine: concedibile unicamente su polizze **tipologia C entro le seguenti date:**

- 30 aprile per varietà medio-tardive di drupacee (albicocche medio tardive post sancastrese);

- 30 aprile per varietà medio-tardive di pomacee, actinidia, castagne, frutti in guscio, melograno, olive;

- 30 aprile per uva da vino;

- 30 giugno per cachi.

Prodotto Frutta - limitazione alle tabelle di qualità:

Per i gruppo prodotto "Drupacee", "Pomacee" e per i prodotti "Actinidia polpa verde" e "Actinidia Polpa Gialla Altre e Baby", potranno essere selezionate le tabelle "A" e "B" per la sottoscrizione di tutti i pacchetti. Per i prodotti "Cachi", "Fichi", "Fico d'India" e "Melograno" potrà essere selezionata solo tabella "A"

Prodotto Frutta – franchigie Catastrofali:

Per i gruppi di prodotto "Drupacee" e "Pomacee" e per i prodotti "Actinidia polpa verde", "Actinidia polpa gialla altre e baby", "Cachi", "Fichi", "Fico d'India" e "Melograno", sarà possibile selezionare sia la franchigia 40 sia la franchigia 50 per le garanzie catastrofali, per i pacchetti A e B

Prodotto uva da vino - Decorrenza qualità prodotto:

Le tabelle di maggiorazione si applicano ai sinistri accaduti *successivamente alla formazione dell'acino*

Prodotto uva da vino – Superi di produzione

Possono essere oggetto di assicurazione eventuali superi di produzione previsti dai rispettivi Disciplinari delle uve DOP (DOC e DOCG). **"Ai fini liquidativi le due partite che si originano, in quanto insistenti sulla stessa superficie, vengono considerate come partita unica".**

Prodotto uva da vino - Uva Corvina e Corvinone:

"In caso di grandine sulle varietà Corvina e Corvinone, il disseccamento parziale o totale del grappolo sarà considerato danno diretto sempreché non vi siano presente significative di fitopatie o infezioni fungine".

Prodotto uva da vino - Sperimentale – uve da riposo - tabella Z

Viene prestata una garanzia destinata unicamente alle Uve da Riposo che prevede il riconoscimento di un ulteriore danno di qualità, a partire dalla formazione dell'acino, rispetto a quanto indicato nelle Condizioni Speciali di Assicurazione.

La garanzia viene prestata con una maggiorazione del tasso complessivo Multirischio tipo A del 10%.

"Qualora il prodotto destinato ad UVE DA RIPOSO risulti danneggiato da eventi atmosferici in garanzia, avvenuti successivamente alla formazione dell'acino, il coefficiente per il danno di qualità extra può essere aumentato fino al 25% in relazione alle effettive perdite qualitative dell'uva destinata a RIPOSO per la produzione di vini di particolare pregio.

Prodotto barbabietola da zucchero

La produzione massima per ettaro è stabilita in 800 quintali, eventuali richieste di produzioni superiori devono essere **preventivamente richieste ed autorizzate pena la non validità della polizza**.

Prodotto patata

La produzione massima per ettaro è stabilita in 600 quintali, eventuali richieste di produzioni superiori devono essere **preventivamente richieste ed autorizzate pena la non validità della polizza**.

CONDIZIONI CONTRATTUALI PARTICOLARI

Nel presente allegato sono riportate delle condizioni contrattuali particolari concordate tra la Compagnia ed il Contraente.
Eventuali altre condizioni particolari, in caso di sopravvenute necessità durante il corso della campagna assicurativa 2026, potranno essere successivamente concordate tra la Compagnia ed il Contraente.

SCONTO TARIFFARIO A FRONTE DELL'INSERIMENTO DI UN LIMITE MASSIMO RISARCIMENTO 50% DEL VALORE ASSICURATO

Per la Campagna assicurativa 2026 è prevista la possibilità di applicare uno sconto tariffario pari al 10% a fronte dell'introduzione di un limite di risarcimento pari al 50% della somma assicurata per singolo assicurato o gruppo aziendale.

SCONTO TARIFFARIO PER IL PRODOTTO FRUTTA A FRONTE DELL'APPLICAZIONE DELLA TABELLA DI LIQUIDAZIONE "B" IN SOSTITUZIONE DELLA TABELLA "T"

Per la Campagna assicurativa 2026 è prevista la possibilità di applicare uno sconto tariffario pari al 15%

Tab. B	TABELLA liquidazione Actinidia Gialla e Rossa	Tutte le Avversità
	CLASSIFICAZIONI DEL DANNO	% danno
a)	Illesi	0
b)	Singola lesione lieve, lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 1 cm^2 di superficie totale	35
c)	Qualche lesione lieve; singola lesione media; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 2,0 cm^2 di superficie totale	65
d)	Singola lesione notevole; più o numerose lesioni lievi; qualche lesione media; qualche lesione lieve non riparata; deformazione lieve; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 4,0 cm^2 di superficie totale	85
e)	Più e numerose lesioni medie; più o numerose lesioni lievi non riparate; qualche lesione notevole; lesioni medie non riparate; deformazione media e grave; lesioni interessanti solo l'epicarpo oltre 4,0 cm^2 di superficie totale	90
I frutti persi, distrutti (con danni tali da azzerare il loro valore intrinseco) o che presentano fenomeni di marcescenza evidente o raggrinzimento dovuti agli eventi atmosferici assicurati, e comunque che non possono essere destinati alla trasformazione industriale, vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità.		

Tab. B	TABELLA liquidazione Albicocche, Albicocche precoci, Nettarine, Nettarine precoci, Pesche, Pesche precoci, Susine, Susine precoci	Tutte le Avversità
	CLASSIFICAZIONI DEL DANNO	% danno
a)	Frutti illesi; qualche lesione minima; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 0,5 cm^2 di superficie totale	0
b)	Più lesioni minime; qualche lesione lieve; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 1,5 cmq di superficie totale (per albicocche e susine 0,75 cm^2)	35
c)	Numerose lesioni minime; più lesioni lievi; qualche lesione media; deformazione lieve; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 2,5 cm^2 di superficie totale (per albicocche e susine 1,5 cm^2); cinghiatura di lieve estensione	55
d)	Numerose lesioni lievi; più lesioni medie; qualche lesione notevole; qualche lesione lieve non riparata; deformazione media; lesioni interessanti solo l'epicarpo oltre 2,5 cm^2 di superficie totale (per albicocche e susine 1,5 cm^2); cinghiatura di media estensione	75
e)	Numerose lesioni medie; più o numerose lesioni notevoli; più o numerose lesioni lievi non riparate; lesioni medie o notevoli non riparate; deformazione grave; cinghiatura di notevole estensione	90
I frutti persi, distrutti (con danni tali da azzerare il loro valore intrinseco) o che presentano fenomeni di marcescenza evidente o raggrinzimento dovuti agli eventi atmosferici assicurati, e comunque che non possono essere destinati alla trasformazione industriale, vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità.		

Tab. B	Tabella liquidazione Mele	Tutte le Avversità
	CLASSIFICAZIONI DEL DANNO	**% danno**
a)	Frutti illesi; qualche o più lesioni minime; tracce di ondulato; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 1 cm^2 di superficie totale	**0**
b)	Qualche lesione lieve; numerose lesioni minime; ondulato lieve; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 2,5 cm^2 di superficie totale	**35**
c)	Più o numerose lesioni lievi; qualche lesione media; qualche lesione lieve non riparata; ondulato medio; deformazione lieve; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 4,0 cm^2 di superficie totale; cinghiatura di lieve estensione	**55**
d)	Più lesioni medie; qualche lesione notevole; più e numerose lesioni lievi non riparate; deformazione media; ondulato notevole; lesioni interessanti solo l'epicarpo oltre 4,0 cm^2 di superficie totale; cinghiatura di media estensione	**75**
e)	Più o numerose lesioni notevoli; numerose lesioni medie; lesioni medie o notevoli non riparate; deformazione grave; cinghiatura di notevole estensione	**90**
I frutti persi, distrutti (con danni tali da azzerare il loro valore intrinseco) o che presentano fenomeni di marcescenza evidente o raggrinzimento dovuti agli eventi atmosferici assicurati, e comunque che non possono essere destinati alla trasformazione industriale, vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità.		

Tab. B	Tabella liquidazione Pere e Pere precoci	Tutte le Avversità
	CLASSIFICAZIONI DEL DANNO	**% danno**
a)	Frutti illesi; qualche o più lesioni minime; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 1 cmq di superficie totale	**0**
b)	Qualche lesione lieve; numerose lesioni minime; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 2,5 cm^2 di superficie totale	**35**
c)	Più o numerose lesioni lievi; qualche lesione media; qualche lesione lieve non riparata; deformazione lieve; lesioni interessanti solo l'epicarpo fino a 4,0 cm^2 di superficie totale; cinghiatura di lieve estensione	**65**
d)	Più o numerose lesioni lievi non riparate; più lesioni medie; qualche lesione notevole; deformazione media; lesioni interessanti solo l'epicarpo oltre 4,0 cm^2 di superficie totale; cinghiatura di media estensione	**80**
e)	Numerose lesioni medie; lesioni medie o notevoli non riparate; più o numerose lesioni notevoli; deformazione grave; cinghiatura di notevole estensione	**90**
I frutti persi, distrutti (con danni tali da azzerare il loro valore intrinseco) o che presentano fenomeni di marcescenza evidente o raggrinzimento dovuti agli eventi atmosferici assicurati, e comunque che non possono essere destinati alla trasformazione industriale, vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità.		

MODALITA' DI CALCOLO DEI 5 PUNTI PERCENTUALI DI DANNO.
Ai fini di una corretta applicazione del disposto: "(o nel caso anche di avversità Grandine e/o Vento forte che abbiano comportato un danno lordo inferiore o pari al 5% sul valore residuo)", presente nelle **NORME SPECIALI CHE REGOLANO L'ASSICURAZIONE - ART.2 - FRANCHIGIA** nella sezione "PRODOTTO UVA DA VINO ED ALTRI PRODOTTI", ai commi 1 e 3, si specifica quanto segue:

ESEMPIO 1:
Percentuale di danno da GELO: 80% sul valore assicurato risarcibile.
Ulteriore danno da Grandine e/o Vento Forte: 20% sul prodotto residuo.
Percentuale di danno da Grandine e/o Vento Forte rapportata al valore assicurato risarcibile: 4% (così calcolato: percentuale di danno del 20%, sul 20% di prodotto residuo) =4%
Il limite di danno lordo del 5% sul valore residuo E' SUPERATO, in quanto è del 20% sul valore residuo.

ESEMPIO 2:
Percentuale di danno da GELO: 80% sul valore assicurato risarcibile.
Ulteriore danno da Grandine e/o Vento Forte: 4% sul prodotto residuo.
Percentuale di danno da Grandine e/o Vento Forte rapportata al valore assicurato risarcibile: 1% (così calcolato: percentuale di danno del 4%, sul 20% di prodotto residuo) = 0,8 arrotondato a 1%
Il limite di danno lordo del 5% sul valore residuo NON E' SUPERATO, in quanto è del 4% sul valore residuo.